DAL 1887
# IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 134 - N° 192
il Quotidiano del NordEst
Giovedì 13 Agosto 2020
FRIULI
www.gazzettino.it

**Friuli**
**Il sindaco: «Porto i migranti in bus a Palazzo Chigi Pago io»**
A pagina II

**Il libro**
**Da Coimbra a Padova, seguendo i passi di Sant'Antonio**
Favaro a pagina 16

**Calcio**
**Delusione Atalanta ribaltata dal Psg: il sogno sfuma al novantesimo**
A pagina 19

# Tampone a chi torna in Italia

▸Emergenza vacanze, il governo: test obbligatorio se si rientra da Grecia, Spagna, Croazia e Malta

▸Si potrà presentare un certificato di negatività Scontro tra governo e Regioni sulle discoteche

Tamponi per chi rientra in Italia da Croazia, Malta, Grecia e Spagna. «Ho appena firmato - ha comunicato il ministro della Salute, Roberto Speranza - una nuova ordinanza che prevede test molecolare o antigenico per chi arriva» in Italia dai Paesi a rischio. Quelli dove stanno salendo i casi di Covid. È stata aggiunta la Colombia nella lista delle nazioni per le quali è previsto divieto di ingresso e transito. Si potrà però presentare una certificazione di negatività risalente agli ultimi tre giorni. Intanto è scontro Governo-Regioni sulle discoteche.

**Evangelisti e Pacifico** alle pagine 2 e 3

## Le idee
## Come deve cambiare la democrazia per restare tale

**Vittorio E. Parsi**

Le manifestazioni che in questi giorni stanno scuotendo Beirut e Minsk hanno un tratto comune, nonostante i diversi eventi che le hanno innescate: l'insofferenza delle popolazioni di fronte al sequestro delle libertà fondamentali e delle prospettive economiche. Si direbbe che i regimi illiberali e autoritari siano ovunque in difficoltà e che solo una cinica capacità repressiva consenta loro di resistere. Del resto nei mesi scorsi analoghe massicce proteste hanno interessato Hong-Kong, Caracas, Teheran e Baghdad. Possiamo allora sperare che una nuova "ondata di democratizzazione" sia alle porte, come avvenne a cavallo degli anni '80 del secolo scorso? La risposta purtroppo è no. Per capirlo, basta guardare come non se la passino per nulla bene neppure i regimi democratici, anche loro negli ultimi anni alle prese con diffuse ondate di contestazione (dai gilet gialli in Francia al movimento Black lives matter negli Stati Uniti), con la crescita di partiti "populisti" e "nativisti" (si pensi all'Italia, ma il fenomeno non riguarda solo l'Italia), con il peggioramento (...)

*Segue a pagina 23*

**Il caso.** Il Trentino: ma 100 animali sono troppi

## Gaia e Papillon, orsi in fuga L'intesa: non saranno uccisi

**ALLARME** L'orso M49, meglio noto come Papillon. **Pederiva** a pagina 11

## Treviso
## Profughi trasferiti dall'ex caserma: quartiere in rivolta

**Trasferiti 5 profughi negativi al Covid dall'ex caserma Serena. La decisione ha suscitato l'ira dei residenti del grattacielo di Treviso dove i migranti hanno trovato alloggio. Proteste anche dal sindaco Conte per il mancato avviso.**

**De Salvador** a pagina 3

## Furbetti, oggi verdetto Ma è già totonomi su chi subentra in lista

▸La linea dura in Veneto. E la Lega sospende i deputati Murelli e Dara: «Hanno preso il bonus»

Chi prenderà il posto di Gianluca Forcolin nella lista provinciale di Venezia della Lega - Liga Veneta Salvini? Premesso che il verdetto arriverà solo oggi e quindi in teoria l'attuale vicepresidente della giunta regionale potrebbe essere ricandidato, va pure detto che nel partito è già scattato il totonomi anche per coprire le altre due caselle rimaste "vittime" dello scandalo del bonus: Barbisan e Montagnoli. La Lega intanto sospende i due parlamentari Murelli e Dara.

**Pirone, Scarpa e Vanzan** alle pagine 4, 5 e 6

## La Consulta
## Sì all'election day, regionali e referendum il 20 e 21 settembre

**Via libera all'election day del 20 e 21 settembre. Il semaforo verde arriva dalla Corte costituzionale: si voterà dunque per regionali e referendum.**

A pagina 7

## L'intervista
## Musolino: «Mi ricandido per il porto di Venezia»

**COMMISSARIO** Pino Musolino

**Elisio Trevisan**

Pino Musolino, 42enne veneziano della Giudecca, da una settimana è commissario straordinario del Porto che ha guidato come presidente da marzo del 2017. Il suo mandato sarebbe scaduto nel 2021 ma la fine è stata anticipata per la bufera sul Bilancio consuntivo 2019, che i rappresentanti di Regione e Città Metropolitana di Venezia in seno al Comitato di gestione portuale hanno bocciato contestando i 9 milioni che il Porto ha dato al terminal dei traghetti di Fusina gestito da Venice Ro-Port.Mos controllata da Mantovani. Il manager dovrà guidare l'Adspmas con competenza su Venezia e Chioggia, accompagnandola al rinnovo del vertice che avverrà probabilmente entro fine anno dato che già a settembre è prevista una prima tornata di bandi per raccogliere le candidature per le 16 autorità di sistema italiane. In quest'ambito Musolino è dato in partenza per Civitavecchia. Le piace Civitavecchia? «A me piace Venezia ed è evidente che riproporrò la mia candidatura per guidare altri quattro anni questo scalo».

*Segue a pagina 13*

## La Cassazione
## «No al dissequestro degli immobili: sono il tesoro di Maniero»

**Quelle proprietà devono essere incamerate dallo Stato, perché sono parte del tesoro di "Faccia d'angelo". In estrema sintesi, è questo il verdetto della Cassazione sul ricorso presentato da Noretta Maniero e Riccardo Di Cicco, rispettivamente sorella e cognato dell'ex capo della Mala del Brenta. Al centro, tre immobili in Toscana.**

**Pederiva** a pagina 10



## La svolta
## Brooks Brothers, addio tricolore: passa a due big Usa

Sparc Group e Authentic Brands si aggiudicano la partita per il controllo di Brooks Brothers. Si aggiudicano infatti procedura di vendita competitiva per acquisire il celebre marchio delle camicie botton down. L'iconica azienda di abbigliamento, attualmente di proprietà di Claudio Del Vecchio, cambia così compagine societaria dopo che i due acquirenti vincitori hanno aumentato l'offerta iniziale portandola a 325 milioni di dollari. Il closing dell'operazione è previsto entro la fine di agosto.

**Pompetti** a pagina 15

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

# La lotta al Covid

# L'emergenza vacanze: tampone rapido e test per chi torna dall'estero

▶Controlli su chi rientra da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Stop arrivi dalla Colombia

▶Oggi provvedimento analogo in Veneto dopo la nuova raffica di contagi importati

IN PARTENZA Passeggeri all'aeroporto di Duesseldorf (foto EPA)

### LE MISURE

ROMA Tamponi per chi rientra in Italia da Croazia, Malta, Grecia e Spagna. «Ho appena firmato - ha comunicato il ministro della Salute, Roberto Speranza - una nuova ordinanza che prevede test molecolare o antigenico per chi arriva» in Italia dai Paesi a rischio. Quelli dove stanno salendo i casi di Covid. È stata aggiunta la Colombia nella lista delle nazioni per le quali è previsto divieto di ingresso e transito. L'accelerazione del Governo fa anticipare al governatore Luca Zaia la firma di un analogo provvedimento in Veneto: inizialmente prevista per domani, la presentazione avverrà già oggi e completerà le indicazioni già approvate per i rientri dall'estero di sanitari, badanti, lavoratori in trasferta e stagionali in agricoltura.

### LE PRESSIONI

Ieri - mentre si sono registrati oltre una ventina di contagiati di italiani in vacanza nelle località sopracitate - è stato evitato in extremis il "federalismo" sui controlli ai viaggiatori di ritorno dalle zone a rischio. Dopo le minacce di alcune Regioni di muoversi autonomamente, il governo, con l'ordinanza emanata, da Speranza, ha previsto che chi rientra nel Belpaese debba dimostrare di non essersi ammalato. Tre, in estrema sintesi, le modalità: tampone e test per scoprire gli antigeni da effettuare prima della partenza (precisamente entro 72 ore prima), esami rapidi in porti e aeroporti, oppure obbligo di fare il tampone entro 48 dallo sbarco in Italia. Tutti - in arrivo dai Paesi a rischio - devono comunicare alle autorità competenti i loro movimenti.

Ieri si è tenuto in videoconferenza un vertice molto teso con, da un lato, il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, e i colleghi Speranza (Sanità) e Stefano Patuanelli (Sviluppo economico), dall'altro i governatori Donato Toma (Molise), Luca Zaia (Veneto), Massimiliano Fedriga (Friuli-Venezia Giulia), Alberto Cirio (Piemonte), Marco Marsilio (Abruzzo) e alcuni assessori in rappresentanza delle altre Regioni. E se le posizioni sono rimaste distanti sulla chiusura delle discoteche e sull'obbligo di mascherina anche all'aperto, le parti in campo hanno trovato un'intesa dopo non poche difficoltà sulle modalità di controllo sui viaggiatori provenienti da Croazia, Malta, Grecia e Spagna. Che poi in serata è stata trasferita in un'ordinanza del titolare della Salute. E non è stato facilissimo perché Lazio, Emilia-Romagna e Campania, in forme diverse, avevano già annunciato l'avvio dei tamponi per chi proveniva dall'estero, mentre la Puglia guardava all'obbligo di quarantena.

### L'ORDINANZA

Il testo emanato ieri dal ministero prevede che a quelli che «nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Croazia, Grecia, Repubblica di Malta o Spagna», sarà imposto di presentarsi al rientro in Italia «con l'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti, a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo». Altrimenti, lo stesso test va effettuato al momento dell'arrivo in porto o in aeroporto. Al riguardo saranno collocati appositi presidi negli scali principali come Malpensa e Fiumicino a Roma, per estenderli in altri porti e aeroporti. Dove non è possibile - per esempio per chi si muove in auto - i viaggiatori in rientro hanno 48 ore di tempo dall'arrivo in Italia per effettuare i test. In ogni caso chiunque, «anche se asintomatico», deve «comunicare immediatamente il proprio ingresso» alle Asl. Ma chi riscontra i sintomi del Covid deve mettersi in isolamento e avvertire le autorità. Intanto in Lombardia sono risultati contagiati una decina di ragazzi provenienti dalla Croazia, idem con una compagnia di 5 giovani di ritorno dallo stesso Paese in Liguria. Nel Lazio, invece, tra i nuovi casi, 2 erano stati in Spagna, altri 2 in Grecia, uno a Malta e uno in Croazia. Anche per questo i governatori hanno apprezzato l'ordinanza di Speranza. Ma guai a pensare che siano rientrate le spinte in avanti sui controlli da parte delle Regioni. In Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ha pronta un'ordinanza che obbliga le badanti da Paesi extra Schengen e da Romania e Bulgaria «ad autodichiararsi ai fini dell'autoisolamento di 14 giorni» all'Asl competente, per poi essere contattati per fare il primo tampone e poi quello di conferma entro dieci giorni.

### FEDRIGA E ZAIA

In Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga non esclude controlli più stringenti alle frontiere con la Croazia. Quanto al Veneto, Zaia osserva la nuova raffica di contagi e ribadisce: «Abbiamo un virus di importazione che pesa sempre di più, spesso arriva da vacanzieri veneti che si sono recati in Croazia, piuttosto che in Spagna, in Grecia o a Malta. Perciò dovremo produrre nelle prossime ore dei provvedimenti rispetto a questo. Oltretutto l'età media si è abbassata, da 64 a 40 anni, il che dimostra che l'attenzione dei giovani non deve calare, soprattutto nei confronti dei grandi assembramenti dove non si usano le protezioni». È verosimile che il Veneto possa muoversi sulla strada aperta dall'Emilia Romagna. «Ne daremo informazione adeguata – annuncia Zaia – ma direi che siamo un po' tutti sulla stessa linea».

**Francesco Pacifico**



LA MISURA PER CHI HA SOGGIORNATO O CIRCOLATO IN QUEI PAESI NELLE ULTIME DUE SETTIMANE

**ALL'ESTERO**
### Verifica da fare 72 ore prima

1 Chi rientra in Italia dopo aver passato un periodo in Croazia, Grecia, Malta e Spagna, arrivando all'aeroporto o in un porto, deve presentare gli esiti di un test molecolare o antigenico effettuato all'estero (ed entro 72 ore dall'arrivo) dal quale risulta essere negativo

**IN AEROPORTO**
### Controlli dopo essere sbarcati

2 Chi non ha effettuato il test all'estero nelle 72 ore precedenti all'arrivo, può fare il tampone rapido molecolare o antigenico in Italia, all'aeroporto o nel porto di sbarco, per dimostrare di non essere stato contagiato durante il suo viaggio in Croazia, Grecia, Malta e Spagna

**IN ITALIA**
### Avvertire la Asl per mettersi in regola

3 L'ordinanza del governo prevede che chi - di ritorno da Croazia, Malta, Grecia o Spagna - non ha fatto il test prima di rientrare o una volta all'arrivo, deve subito comunicare i suoi movimenti all'Asl e quindi, entro 48 ore, effettuare il tampone molecolare o antigenico

## Il bollettino

### A Nordest altri 62 casi in 24 ore

**▶Dalla Croazia e da Malta, dalla Moldavia e dalle Filippine. Fra turisti di ritorno e badanti al rientro, anche ieri il bollettino di Azienda Zero ha segnalato numerosi casi di contagio avvenuto all'estero e diagnosticato in Venero. Le nuove infezioni sono state 62 in ventiquattr'ore, per un totale di 20.801 dall'inizio dell'emergenza, di cui 1.333 soggetti attualmente positivi. Le persone in quarantena salgono a 5.799 (di cui 106 con sintomi), mentre i ricoverati scendono a 118 in area non critica e a 6 in Terapia Intensiva. Altre 2 vittime aggiornano la conta a 2.094. Nessun nuovo decesso in Friuli Venezia Giulia, dove 9 positivi in più fanno aumentare il bilancio a 3.461, di cui 170 sono le persone ancora infette. Negli ospedali sono 3 i pazienti in Terapia intensiva e 7 in altri reparti.**



# Croazia, lo strano caso di Pag nell'isola è boom di contagi E Ibiza sceglie la linea dura

### IL VIAGGIO

ROMA Ma cosa diavolo sta succedendo a Pag, in Croazia, la nuova mecca delle vacanze per ventenni di mezza Europa, tra birre a due euro, cocktail a cinque, discoteche dove entri con due spicci? A decine i ragazzi stanno tornando positivi: ieri l'ultimo gruppone, sette giovani di Brescia, tutti in vacanza a Pag, tutti positivi; a questi se ne aggiungono tre del Lodigiano, che viaggiavano in una comitiva di 150 giovani. Bum: in un solo giorno, nella sola Lombardia, dieci tornati infetti da quella che i ragazzi chiamano "l'Ibiza dei poveri", perché il ticket della discoteca costa circa un decimo di quello per il Pacha o l'Amensia nell'isola delle Baleari. Andrebbe studiato dagli scienziati il focolaio croato dei ventenni europei: ci sono decine di segnalazioni dalla Germania, dall'Austria, dalla Slovenia. Ieri le autorità sanitarie croate, di fronte all'incremento di nuovi casi, non hanno chiuso le discoteche, ma hanno annunciato un nuovo sistema di controllo, dalla dubbia efficacia: si potrà continuare a ballare, ma attorno a un tavolino in modo da mantenere la distanze, un po' come avviene nelle discoteche asiatiche. Il direttore dell'Istituto croato della sanità pubblica ha spiegato ai giovani che il ballo attorno al tavolino «è la nuova normalità». Ecco, chissà se nelle notti sfrenate di Pag lo stratagemma funzionerà.

Nei gruppi su Facebook degli italiani che vanno in vacanza a Pag ci sono anche madri di ragazzi, tornati con il Covid, che lanciano l'allarme e invitano a fare attenzione. Ma sembra inutile: da fine luglio Pag e il fulcro del divertimento per giovanissimi di Zrce Beach restituiscono costantemente nuovi ragazzi positivi. Gli italiani ci vanno soprattutto per la maturità, perché costa poco e perché fino all'altro giorno club come il Kalypso, il Noa, il Papaya erano una sequela di feste, alcol, urla, abbracci, incontri, tutte cose bellissime a vent'anni, se non fosse che questo è il 2020 e c'è una pandemia in corso. Quest'estate magari non ci sono i dj superstar, come negli anni passati, ma si ricorre a quelli locali. E la formula consolle, musica e centinaia di ragazzi ravvicinati che si agitano e si abbracciano, offre il migliore degli scenari al coronavirus che si sposta da un corpo all'altro, dalla ragazza italiana che parla con il coetaneo tedesco, dal giovane arrivato da Bratislava che balla vicino alla nuova amica slovena: malgrado il Covid, a Pag si stanno incontrano i ragazzi di mezza Europa nati all'inizio del millennio. Le autorità sanitarie della vicina Slovenia ieri hanno spiegato: «La maggior parte dei casi importati in Slovenia sono il risultato di comportamenti irresponsabili da parte di giovani che visitano locali notturni e feste sulla costa croata, in particolare l'isola di Pag e la sua spiaggia Zrce».

Ieri la Croazia ha registrato 134 casi, che sono moltissimi per una Nazione che ha meno abitanti del Lazio. Ecco, a proposito del Lazio: qui sono stati contati cinque casi positivi in arrivo da Ibiza, in due gruppi distinti, tutti della fascia di età 30-40 anni, che è quella più caratteristica dell'isola, anche perché il bilancio comprende anche chi va nella vicina Formentera, turistica-

TANTISSIMI INFETTI VENGONO DALLA NUOVA MECCA DELLA MOVIDA, DOVE CON POCHI EURO SI BEVE E SI VA NEI LOCALI

**«Studio vecchio»**

### Vaccino in autunno? Il Koch smentisce

**Il Robert Koch Institut ha ritirato il documento pubblicato sul web, in cui si affermava che il vaccino contro il Coronavirus potrebbe essere disponibile già in autunno. «Si trattava di un documento vecchio, che era stato già rivisitato e che è finito per sbaglio sul web», hanno risposto all'Ansa, che li ha interpellati, al Koch Institut.**

## Il bilancio in Italia

251.713 casi totali

27.869 Asintomatici

| IERI | |
|---|---|
| Nuovi casi | 481 |
| Deceduti | 10 |

Attualmente positivi 13.791

202.697 Guariti

35.225 Deceduti

**I tamponi**

| Effettuati finora | Persone testate |
|---|---|
| 7.369.576 | 4.357.027 |

**Così ieri**

| Tamponi effettuati | % positivi rispetto ai test effettuati |
|---|---|
| 52.658 | 0,9% |

| 12.959 | 779 | 53 |
|---|---|---|
| Isolamento domiciliare | Ricoverati con sintomi | Terapia intensiva |

dati aggiornati alle 17 di ieri

Fonte: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità — L'Ego-Hub

# Sulle discoteche è scontro E l'Oms "avvisa" i giovani

▶Braccio di ferro governo-Regioni sulla chiusura dei locali. Linea dura di Speranza

▶L'Organizzazione mondiale: «Spagna e Italia facciano di più contro il virus»

IL FOCUS

**ROMA** Scontro Governo-Regioni sulle discoteche. La sintesi è semplice: il Governo vuole chiuderle, molti governatori vogliono tenerle aperte. Il decreto del 7 agosto in realtà già vieta quel tipo di attività, ma le Regioni, in deroga, hanno riaperto i locali da ballo. Visto che ora il numero di contagi è in risalita, Speranza torna alla carica per imporre lo stop. Nel vertice di ieri non si è trovata un'intesa e la trattativa proseguirà oggi. Tutto questo avviene nel giorno in cui l'Organizzazione mondiale della Sanità chiede a Italia e Spagna di impegnarsi per fermare subito l'incremento dei nuovi casi positivi, alimentato anche dagli effetti della movida estiva e dal mancato rispetto delle regole.

### RICHIAMO

Mike Ryan, direttore esecutivo del Programma per le emergenze sanitarie, chiede ai due Paesi (che per la verità hanno due situazioni epidemiologiche assai differenti, con l'Italia che comunque ha assai meno casi giornalieri di Francia e Germania) di raddoppiare gli sforzi, «adesso dobbiamo spingere il virus verso il basso, questo non avverrà spontaneamente». Spiagge, folla, nightlife, discoteche all'aperto: i ragazzi rischiano di diventare moltiplicatori del virus e per questo anche il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, in occasione dell'International Youth Day, lancia un richiamo: «I giovani hanno un grande ruolo nel contenere l'epidemia di Covid-19, e anche se la maggior parte di loro non è a rischio di avere la malattia in forma grave, hanno la responsabilità di aiutare a fermare la trasmissione del virus».

In questo scenario, che ha portato a una drastica riduzione dell'età media dei nuovi positivi, si inserisce il braccio di ferro tra le Regioni e il Governo sulle discoteche in questa seconda parte del mese di agosto. La linea del ministro della Salute, Roberto Speranza, è quella di un richiamo a maggiore prudenza, le immagini che, ad esempio, arrivano dalla Puglia, con concerti e feste nei locali sulla spiaggia affollati, simili a quelle che si vedevano in epoca pre Covid, preoccupano. Speranza ha insistito sul problema delle «discoteche e degli stabilimenti affollati durante questo tipo di eventi, è necessario prendere ulteriori provvedimenti».

**LA MOVIDA PONZA** Sull'isola presa d'assalto dai ragazzi si balla lungo la banchina

### BALLI PROIBITI

Anche il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, ha spiegato nel vertice con i presidenti e gli assessori delle Regioni, in videoconferenza, che su discoteche e luoghi da ballo il Governo chiede maggiori controlli, vigilanza massima. Ma alla linea del rigore quasi tutte le Regioni hanno risposto con una frenata: chiudere tutto oggi causerebbe danni economici sia ai gestori dei singoli locali, sia a tutto il settore del turismo in generale. Si potrebbe trovare una soluzione di compromesso con un rafforzamento dei controlli e un maggiore rigore nel non consentire l'uso, per nessuna ragione, delle zone al chiuso. Il governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, lo dice apertamente: «Alla fine non c'è stata una decisione, il confronto continua. L'Abruzzo, ma lo stesso vale per buona parte delle Regioni che hanno espresso la mia stessa linea, ritiene che si debba consentire l'attività delle discoteche, all'aperto. In Abruzzo, più della metà dei casi che abbiamo registrato nell'ultima settimana sono immigrati che ci hanno portato nei Centri di accoglienza o stranieri e italiani che rientrano dall'estero dalle ferie. Francamente non ho ancora focolai che nascano da una discoteca, mettersi a fare gli arcigni contro chi balla non va bene. Il Governo vuole una linea più dura, ma molte regioni non sono d'accordo».

### IL MURO

Dalla Puglia, il governatore Michele Emiliano parla della necessità di ulteriori misure di prevenzione e dell'allarme per le foto che mostrano assembramenti, ricorda che «sino ad oggi in Puglia non c'è nemmeno un caso Covid legato alle discoteche» anche se ora bisogna alzare la guardia a causa dei casi di rientro che hanno alimentato l'epidemia. Ma dalla Sardegna alla Liguria, dalla Romagna al Veneto, tutti concordano sulla necessità di maggiori controlli, garantendo però l'attività anche in vista del giorno più importante dell'estate, Ferragosto. Su una linea della prudenza, più vicina a quella di Speranza, c'è il Lazio, ma la partita si concluderà solo oggi.

**Mauro Evangelisti**



L'ABRUZZO VUOLE MANTENERE APERTI I LOCALI SOTTO LE STELLE. MARSILIO: «NESSUN FOCOLAIO TRA CHI BALLA»

## La replica della Russia

### «Infondati i dubbi sul nostro vaccino»

**Il ministro russo della Salute Mikhail Murashko ha definito come «assolutamente infondati» i dubbi di numerosi analisti sul nuovo vaccino russo contro il Covid, già registrato in Russia e definito da Putin il primo al mondo nonostante la terza e ultima fase dei test clinici non sia ancora stata completata «Sembra che i colleghi stranieri stiano sentendo lo specifico vantaggio competitivo del ritrovato russo e stiano cercando di esprimere certe opinioni assolutamente infondate», ha affermato il ministro. Intanto, in queste ore, parte la fase 3 di sperimentazione del vaccino russo: saranno coinvolte 2000 persone tra Russia, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Brasile e Messico, e la produzione di massa del vaccino dovrebbe iniziare a settembre. Secondo il certificato di registrazione del vaccino, sarà dato su larga scala non prima del 1 gennaio 2021.**

**MOVIDA L'aeroporto di Ibiza, località da sempre celebre per la sua vita notturna, e, a sinistra, Pag in Croazia**

mente colonia italiana. Rispetto ai casi di ritorno della Croazia siamo nell'ordine di uno a 20, però anche nell'isola balearica, che fino ad oggi aveva avuto un tasso di infezioni tra i più bassi, non paragonabile con quello della Spagna, la preoccupazione aumenta. Dalla penisola iberica stanno arrivando migliaia di turisti, era impossibile che il virus non iniziasse a circolare: i casi quotidiani sono saliti nell'ordine di 10-20 giornalieri. Ibiza ha fatto una scelta opposta a Pag: le discoteche - le più famose e che macinano più profitti al mondo - sono chiuse, i bar sono aperti solo fino alle 2. E l'altra sera, nella zona di Sa Penya, dove si era riunita la folla dei frequentatori dei locali, è intervenuta la polizia, che ha chiuso la strada, multato i bar e una trentina di persone che non indossavano la mascherina (nell'isola, al contrario dell'Italia, è obbligatorio anche all'aperto).

LA LOCALITÀ SPAGNOLA HA DECISO DI TENERE CHIUSE LE DISCOTECHE PIÙ FAMOSE: OBBLIGO DI MASCHERINE

### LE ALTRE METE

Tra l'Ibiza dei poveri - Pag in Croazia - e l'Ibiza originale dei meno poveri, altre due destinazioni hanno caratterizzato l'estate del Covid. Corfù, in Grecia, raggiunta anche con i traghetti da Ancona, è l'altra meta di viaggi della maturità: come numero di ragazzi tornati con il Covid, si avvicina alla Croazia, tanto che le autorità locali hanno deciso di limitare le attività delle discoteche. In parallelo, Malta, dove il virus è tornato a correre e la movida non ha avuto pochi freni: solo nell'ultima settimana il governo è intervenuto per arginare gli eventi con molte persone.

**M.Ev.**



# Treviso, 5 profughi in appartamento Ma si ribellano gli altri condomini

LE PROTESTE

**TREVISO** Continua a montare la tensione legata al focolaio di Covid nel centro d'accoglienza di Casier. Dopo aggressioni, danneggiamenti e rivolte da parte dei profughi ospitati, ora il malcontento dilaga anche in città.

### LE REAZIONI

Martedì sera la prefettura ha autorizzato il trasferimento fuori dalla struttura di cinque richiedenti asilo risultati negativi. Li ha accolti una cooperativa, sistemandoli in un appartamento all'interno di un vasto complesso residenziale nella prima periferia del capoluogo. Dello spostamento però non sono stati avvisati il Comune, né l'amministratore del condominio (che ospita oltre cento alloggi), né gli inquilini. Questi ultimi però non hanno impiegato molto tempo prima di rendersi conto dei nuovi arrivati e di far partire una dura protesta che stamattina li vede raccolti in un sit in. «Non possono stare qui, non possiamo rischiare. Li vediamo girare senza mascherine» ha riferito l'amministratore Alessandro Zuin. Duro il sindaco Mario Conte: «Nessuno che si sia degnato di avvisare. A Treviso non abbiamo più posti per l'accoglienza». Identico il parere di buona parte dei sindaci della Marca.

IL FOCOLAIO DELLA CASERMA SERENA SI ESPANDE ALL'ESTERNO: ALTRI 11 CONTAGI IN UN'AZIENDA

### TAMPONI E FOCOLAI

Aumenta intanto il numero di positivi nel Trevigiano e su 19 nuovi casi, 11 sono legati al focolaio della ex caserma Serena. Si tratta di dipendenti di un'azienda dell'hinterland dove alcuni profughi hanno lavorato fino al 29 luglio. Ora 24 lavoratori sono contagiati e anche due familiari di uno di loro. Un ulteriore dipendente di un'altra ditta è risultato ieri positivo e anche in questa seconda azienda avevano prestato servizio alcuni richiedenti asilo della Serena. E nella ex caserma sono proseguiti ieri gli accertamenti condotti dalla Ulss nell'ambito della campagna di test per distinguere positivi, negativi e negativizzati. Una cinquantina degli ospiti tuttavia si è rifiutata di sottoporsi al tampone asserendo che «il Covid non esiste».

**Serena De Salvador**

# Bufera nella Lega

# Giorno del giudizio per i tre consiglieri Zaia: «Li sentirò» Ma il dado è tratto

▶Il governatore ascolterà oggi Forcolin, Barbisan e Montagnoli
Salvini conferma: «Sospensione per tutti e niente candidatura»

### LA GIORNATA

**VENEZIA** Quando in un grande partito scoppia uno scandalo ed è il partito del governatore più amato d'Italia, le decisioni non sono mai affrettate. Soprattutto, ci sono dei copioni da rispettare. È quello che sta facendo da domenica sera il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia: prima ha chiesto ai suoi consiglieri regionali leghisti se per caso avevano chiesto il contributo Inps per l'emergenza sanitaria, i famosi 600 euro previsti dai decreti Cura Italia e Rilancio. Poi, avute le ammissioni del suo vice in giunta Gianluca Forcolin, del presidente della Prima commissione Alessandro Montagnoli e del vicecapogruppo in consiglio Riccardo Barbisan, ha preso tempo. Fino ad annunciare, ieri mattina, che li avrebbe sentiti tutti e tre, uno ad uno. Il che ha generato in qualcuno, a partire da Forcolin, un moderato ottimismo. Alcuni avversari politici hanno interpretato la decisione di Zaia come una retromarcia. In realtà, anche se ci sono obiettive diversità nei comportamenti dei tre leghisti coinvolti, perché due di loro (Montagnoli e Barbisan) il bonus l'hanno chiesto e incassato, mentre uno (Forcolin) l'ha solo chiesto (e neanche personalmente perché l'ha fatto una socia del suo studio di tributaristi e senza manco perfezionare la domanda) una "assoluzione", peraltro in piena campagna elettorale, avrebbe del clamoroso. Anche perché i big si sono già tutti sbilanciati, dal segretario della Liga Veneta Lorenzo Fontana al "capitano" Matteo Salvini. E c'è una frase, pronunciata da Zaia ieri sera a Cortina d'Ampezzo che è rivelatrice: Forcolin è l'unico dei tre a non avere preso i soldi? «Però c'è una domanda presentata».

### L'ATTESA

Il giorno clou, quello dell'ascolto di Forcolin, Montagnoli e Barbisan, sarà oggi. E sarà anche il giorno del verdetto. Le previsioni, a ieri, erano di un'esclusione in massa dalle liste elettorali. A Forcolin potrebbe forse essere risparmiata l'onta della sospensione dal partito, proprio per la particolarità della propria posizione. Pur a microfoni spenti, in parecchi nella Lega sostengono che il vicepresidente rischia di avere una "punizione" eccessiva, ma riconoscono anche che una sua presenza in lista sarebbe manna per le forze di opposizione. È vero che Zaia non rischia niente, ma sarebbe una campagna elettorale schiacciata sullo scandalo dei bonus dell'Inps. Cosa che nessuno, a partire da Zaia, vuole.

### LE DICHIARAZIONI

La giornata, ieri, è stata aperta da Matteo Salvini che ad Agorà, sui RaiTre, ha confermato la linea dura: «Io ho dato indicazioni che chiunque abbia chiesto o incassato venga sospeso e in caso di elezioni regionali imminenti non ricandidato». Poi, sempre riferendosi al bonus, ha aggiunto: «In casa mia chi l'ha richiesto senza averne un fondato motivo, viene sospeso e non viene ricandidato». Spiegano in ambienti della Lega che un consigliere regionale che ha uno stipendio netto di 8mila euro al mese non può avere «un fondato motivo» per chiedere 600 euro di contributo.

Poco dopo, a Conegliano, dove ha partecipato all'inaugurazione della nuova risonanza magnetica dell'ospedale, il governatore Zaia è parso più possibilista: «Incontrerò il vicepresidente Gianluca Forcolin e i consiglieri Riccardo Barbisan ed Alessandro Montagnoli. Dopo di che renderò note le decisioni. Ricordo che sono stato io, per primo, a porre la questione a livello nazionale, perché penso che sia fondamentale la chiarezza. Bisogna avere sempre la schiena diritta». Prendere il bonus, ha sottolineato Zaia, «non è affatto illegale», ma, per un politico «è una questione di opportunità». Dopodiché ha differenziato le posizioni: «Da un lato abbiamo due consiglieri che hanno chiesto il bonus, lo hanno ottenuto e poi hanno documentato di aver fatto beneficenza elargendola a terzi; dall'altro un vice presidente che è socio di minoranza di uno studio associato che ha presentato domande per i soci e i clienti. Forcolin ha inoltre aggiunto che, avuta notizia della domanda a suo nome, ha dato disposizione allo studio di non inoltrare l'ulteriore documentazione per l'ottenimento del bonus e di stoppare pertanto la richiesta. Cosa che è avvenuta. Per cui siamo in presenza di una domanda che è morta sul nascere».

Queste parole di Zaia sono state da alcuni interpretate come una sorta di "assoluzione" di Forcolin. Ma in serata, da Cortina, Zaia ha detto dell'altro. E cioè che «è giusto dire chi ha avuto i soldi e chi non li ha avuti», visto che il suo vice non ha ottenuto un centesimo. «Però - ha aggiunto - c'è una domanda presentata». Insomma, nessuno dei tre in lista? Zaia lo comunicherà oggi. Intanto, Zaia chiede la pubblicazione delle liste di chi ha avuto il contributo: «L'unica indagine fatta in Italia, su una squadra di governo, l'ha fatta il sottoscritto. Il presidente Inps renda note le liste, anche in seguito a ciò che ha detto il Garante, che non ci sono problemi».

**Alda Vanzan**



**IL GOVERNATORE IN MATTINATA AVEVA LASCIATO INTUIRE UNO SPIRAGLIO PER IL SUO VICE: «NON HA INCASSATO»**

**IN SERATA DA CORTINA LA PRECISAZIONE: «PERÒ C'È UNA DOMANDA PRESENTATA»**

Il presidente Ciambetti

## «Per la decisione finale bisognerà valutare l'opportunità politica»

**VENEZIA** «Valutare l'opportunità politica: **sarà questa la considerazione che farà il governatore del Veneto Luca Zaia»: lo dice il presidente del Consiglio regionale, Roberto Ciambetti, in merito all'incontro previsto presumibilmente oggi in cui verranno esaminati i casi dei due consiglieri veneti Alessandro Montagnoli e Riccardo Barbisan e del vicepresidente della giunta Gianluca Forcolin, tutti leghisti, chiamati in causa per i bonus dell'Inps. Come sottolineato peraltro dallo stesso Zaia, non c'è nulla di illegale se una partita Iva chiede il contributo messo a disposizione dal Governo per far fronte alle difficoltà provocate dall'emergenza sanitaria; ma se si ricopre una carica politica o amministrativa si pone un tema di opportunità. «Obiettivo del nostro movimento - ha detto Ciambetti - è che non vi siano polemiche pretestuose, la cosa deve essere chiarita per evitare chiacchiere inutili». Per il presidete Ciambetti «situazioni personali e professionali esulano dal ruolo della Regione», sottolineando che quella del bonus è comunque «una legge scritta male».**



# Cappelletti (M5s): «Non ho chiesto ai miei, sono tranquillo»

▶Le posizioni degli altri sette candidati governatori

### I CANDIDATI

**VENEZIA** Quando domenica è scoppiato lo scandalo del bonus Inps e cioè si è saputo che a richiederlo erano stati anche cinque parlamentari e almeno duemila consiglieri e assessori regionali e amministratori locali di tutta Italia, il primo a muoversi è stato Luca Zaia: nella chat del gruppo consiliare della Lega, il governatore del Veneto ha chiesto se qualcuno dei suoi aveva chiesto il contributo. È partito tutto da lì. Ma i tre leghisti sono gli unici o i sono altri politici veneti che hanno chiesto il bonus? In attesa delle liste dell'Inps - ma rischiano di non essere sufficienti perché i professionisti hanno casse di previdenza autonome - *Il Gazzettino* ha posto la domanda a tutti i candidati alla presidenza della Regione: "In Veneto i partiti/movimenti che la sostengono hanno chiesto ai propri eletti se hanno fatto la domanda del bonus Inps?". Ecco le risposte.

### LE RISPOSTE

Arturo Lorenzoni, candidato presidente del centrosinistra sostenuto da Pd, Veneto che Vogliamo, Europa Verde, +Europa, Centro Democratico, Rete Civica Veneta, Volt: «Già ieri (martedì, ndr) ho subito verificato che nessun eletto delle forze politiche che sostengono la mia candidatura avesse chiesto il bonus da 600 euro messo a disposizione dal governo per sostenere i redditi delle partite Iva e delle fasce più deboli della popolazione in questa crisi senza precedenti. Ho avuto conferma che nessuno ha richiesto il bonus».

Enrico Cappelletti, candidato presidente del M5s: «Francamente sono legato da un rapporto di stima e fiducia tale, maturato in tanti anni di collaborazione, che ho escluso che un comportamento tanto abietto potesse essere fatto proprio da uno dei nostri consiglieri. Per cui io non ho chiesto. Ma ad ogni buon conto il nostro capo politico Vito Crimi sta raccogliendo tutte le liberatorie per consentire ad Inps di superare il vincolo della privacy. E sono certo che non emergerà nulla. Sfido a fare altrettanto anche gli altri gruppi, se non hanno nulla da nascondere. Ma francamente, dubito che lo faranno». Per la cronaca, i quattro consiglieri regionali M5s Erika Baldin, Jacopo Berti, Manuel Brusco, Simone Scarabel ieri hanno chiesto di «obbligare tutti i candidati ad esibire anche una dichiarazione giurata di non aver avuto accesso a bonus e aiuti, senza averne avuto necessità».

Daniela Sbrollini, candidata presidente di Italia Viva, Psi, Civica per il Veneto: «Nessuno». Stessa risposta l'hanno data Antonio Guadagnini del Partito dei Veneti («No non l'hanno chiesto, anche perché abbiamo in lista solo due eletti, entrambi privi di partita Iva»), Simonetta Rubinato di Veneto per le Autonomie («Nessuno, neanche io, tra l'altro non abbiamo eletti, stiamo raccogliendo le firme senza le quali non abbiamo ancora neppure i candidati»), Paolo Benvegnù di Rifondazione Comunista («I nostri eletti sono tutti lavoratori dipendenti, quindi la risposta è no, e io sono un operaio in pensione»), Patrizia Bartelle di Veneto Ecologia Solidarietà («Nessuno»).

**Al.Va.**



**IN CORSA** Arturo Lorenzoni (a sinistra) e Enrico Cappelletti

**LORENZONI: «GIÀ VERIFICATO, DA NOI NESSUNO HA FATTO DOMANDA PER AVERE IL CONTRIBUTO»**

# Ora è caccia ai posti in lista per coprire le caselle vuote

▶Nel Veneto orientale adesso ci prova il fratello della deputata Ketty Fogliani

▶A Treviso favorito il sindaco di Arcade Domenico Presti. E arriva una rinuncia

**GIUNTA VENETA** Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia con, alla sua destra, il vice Gianluca Forcolin

### IL TOTONOMI

**VENEZIA** Chi prenderà il posto di Gianluca Forcolin nella lista provinciale di Venezia della Lega - Liga Veneta Salvini? Premesso che il verdetto ancora non c'è e quindi nulla esclude che l'attuale vicepresidente della giunta regionale del Veneto venga ricandidato, va pure detto che nel partito è già scattato il totonomi. Sia per rimpiazzare eventualmente l'ex sindaco di Musile di Piave ed ex deputato, che per coprire le altre due caselle rimaste "vittime" dello scandalo del bonus dell'Inps. E cioè quelle del trevigiano Riccardo Barbisan e del veronese Alessandro Montagnoli.

### L'INGORGO

In realtà la situazione più facile sarebbe a Treviso: è vero che Barbisan ha un ruolo di rilievo, essendo vicecapogruppo della Lega in consiglio regionale del Veneto, ma è altrettanto vero che Treviso era già in overbooking: tantissimi gli aspiranti candidati per appena nove posti in lista Lega. Più i nove della lista Zaia Presidente tanto che potrebbero esserci degli spostamenti da una parte all'altra. In pole position comunque ci sarebbe Domenico Presti, sindaco uscente di Arcade, che era stato inizialmente messo nella lista degli amministratori Veneto Autonomia. Da registrare, poi, la rinuncia in Lista Lega di Laura Piovesan: al suo posto subentra Cinzia Oliana.

### IL "SAHARA"

Completamente opposta la situazione nel Veronese, dove al contrario di Treviso ci sarebbe una sorta di "deserto": già la lista Zaia Presidente non avrebbe personalità di spicco, in quella della Lega con l'esclusione di Montagnoli resterebbero di big solo l'assessore Elisa De Berti e il consigliere regionale Enrico Corsi. E anche se in terra scaligera le attestazioni di solidarietà nei confronti di Montagnoli non si sarebbero sprecate, va riconosciuto che senza Montagnoli - già sindaco di Oppeano e parlamentare - l'area della Bassa Veronese resterebbe scoperta. Dicono che a scaldare i motori siano Nicola Scapin, assessore a Legnago e Maurizio De Lorenzi, segretario della circoscrizione della Bassa Veronese. Di certo, nessuno in grado di eguagliare Montagnoli quanto a voti (5.529 preferenze nel 2015).

**DIFFICOLTÀ NELLA BASSA VERONESE: MANCANO ESPONENTI DI SPICCO**

**I VERONESI** Alcuni candidati che hanno firmato l'accettazione

### GLI EQUILIBRI

C'erano una volta Venezia e il Veneto Orientale. Un po' come le Ulss (la 3 e la 4), anche la Lega aveva la provincia di Venezia divisa in due, con due distinti segretari. Forcolin, già sindaco di Musile di Piave e poi deputato nella 16. legislatura, era espressione del Veneto Orientale. Una "macchina da voti": 4.165 preferenze alle Regionali del 2015, secondo solo a Bruno Pigozzo del Pd (4.819), quasi il doppio del collega leghista Francesco Calzavara che in Lista Zaia si era fermato a 2.483. Se Forcolin davvero saltasse chi lo sostituirebbe? Ora che la provincia di Venezia non è più divisa in due zone, in parecchi hanno pensato ad Andrea Tomaello, il giovane trentenne commissario che si è fatto le ossa tra Bruxelles e Roma. Ma Tomaello, che risiede a Mirano e che se proprio dovesse scegliere forse sarebbe più tentato da una carica esterna in Comune di Venezia come vicesindaco di Luigi Brugnaro, pare intenzionato a rispettare gli equilibri geografici e quindi ad attingere nel Veneto orientale. I papabili? Giuliano Fogliani, fratello della parlamentare Ketty; Alberto Schiboula, segretario della Lega di San Donà; Silvia Susanna, sindaco di Musile di Piave; Matteo Romanello, sindaco di Marcon (che nella precedente suddivisione geografica era nel Veneto orientale). Sui sindaci, però, pesa il veto del partito.

### LE MOGLI

In questa vicenda del bonus Inps un ruolo l'hanno giocato anche le moglie dei consiglieri regionali coinvolti. Sarebbe stata la moglie di Alessandro Montagnoli, che a Palazzo Ferro Fini presiede la Prima commissione consiliare e che nella vita fa il promotore finanziario, a convincerlo a chiedere il contributo da 600 euro. Su Facebook, però, Montagnoli ha precisato che l'iniziativa è stata di entrambi. La moglie di Forcolin, su Facebook ha invece preso le difese del consorte: "Giorno dell'ignoranza e dell'invidia", ha scritto martedì, raccogliendo una valanga di commenti positivi e di solidarietà.

**Alda Vanzan**



**3**
i consiglieri regionali della Lega che hanno richiesto il bonus

**600**
gli euro erogati alle partite Iva in difficoltà

## Barbisan Junior

### Lettera del presidente della Pro Loco che ha avuto i soldi: «Votate Riccardo»

**TREVISO Travolto dallo scandalo dei bonus per le partite Iva, adesso Riccardo Barbisan deve fronteggiare la grana Pro Loco. Dopo l'ammissione di aver incassato anche la seconda rata da 600 euro del bonus per devolverla alla Pro Loco di Canizzano a fine maggio, emerge che tra la fine di luglio e i primi di agosto nelle cassette delle lettere di quartiere è arrivata una brochure con quanto fatto da Barbisan e una lettera firmata da Adriano Volpato che invitava a sostenerlo alle prossime elezioni. E chi è Adriano Volpato? Il presidente della Pro Loco. E più di qualcuno ha subito pensato a un "favore" elettorale. Volpato però precisa: «Ho scritto a titolo personale e non come presidente. Il nome dell'associazione non compare mai. I 600 euro non c'entrano: sono andati alla Pro Loco, che li ha usati per aiutare le persone in difficoltà durante la quarantena». (p.cal.)**



## Barbisan Senior

### Fabiano: «Mi insultano sui social anche se io non c'entro niente»

**VENEZIA «Buongiorno, volevo chiederle la cortesia di mandarmi 600 euro, vorrei darli in beneficenza. Buffone!». È uno dei commenti che Fabiano Barbisan, leghista, eletto nel 2015 nella lista Zaia Presidente e poi approdato per alchimie politiche dei vertici nel Gruppo Misto, si è trovato sul profilo Facebook. Peccato che Fabiano Barbisan con i "furbetti del bonus Inps" non c'entri niente, visto che la vicenda riguarda l'altro Barbisan, Riccardo. Fabiano in consiglio regionale è soprannominato Barbisan Senior, Riccardo è il Barbisan Junior. Il più anziano è stato eletto nella lista provinciale di Venezia di Zaia Presidente; il più giovane in quella della Lega di Treviso. Parenti alla lontana: i bisnonni erano fratelli. Li accomuna il credo politico, la Lega. Ma non la richiesta del bonus all'Inps: «Io non ho chiesto proprio niente». (al.va.)**



# Fdi: bonus no, parenti sì Berlato candida il genero De Carlo: «Non giudico»

### FRATELLI D'ITALIA

**VENEZIA** Bonus no, parenti sì. Ma un partito che si chiama Fratelli d'Italia, non può che archiviare subito il caso familiare Berlato-Forte, con il suocero-europarlamentare Sergio che sponsorizza il genero-candidato Vincenzo, attraverso una lettera inviata ai settemila tesserati vicentini dell'Associazione cacciatori veneti in vista delle Regionali: «Non sta a me giudicare, saranno gli elettori a decidere se questa modalità è stata opportuna oppure no», taglia corto Luca De Carlo, successore proprio del paladino delle doppiette alla guida di Fdi in Veneto. Dunque nessuna polemica, nemmeno sulla bufera dei 600 euro che ha investito la Lega: «I nostri consiglieri in Regione non li hanno chiesti e a quelli nei Comuni andrebbe eretto un monumento. Ma non voglio entrare nelle case altrui, ho già la mia a cui pensare...».

### IL COLLETTORE

In questi giorni De Carlo è il collettore delle proposte di candidatura che arrivano dai responsabili provinciali e che andranno alla direzione nazionale, dove a dire l'ultima parola sarà la presidente Giorgia Meloni. «Siamo a buon punto – dice il coordinatore veneto – per cui ritengo che le liste saranno chiuse all'inizio della prossima settimana. In molte zone abbiamo ben più di nove disponibilità, perché a differenza di cinque anni fa ora siamo diventati attrattivi, grazie alla nostra coerenza. In ogni provincia cerchiamo di strutturare la lista più forte possibile, perché la competizione interna alza la percentuale complessiva, quindi ben vengano i candidati forti».

### I NOMI

Tali vengono ritenuti innanzi tutto i consiglieri regionali uscenti. L'unico a non ricandidarsi sarà il veronese Andrea Bassi, mentre saranno nuovamente in pista i suoi conterranei Massimo Giorgetti e Stefano Casali, nonché i vicentini Elena Donazzan e Joe Formaggio, in un territorio che schiererà appunto anche Forte, il quale sull'illustre parentela scrive: «Comincio a pensare che qualcuno sia preoccupato della mia candidatura». De Carlo esclude di essere fra quelli: «La lista di Vicenza, così come quella di Verona, è molto forte, con diversi personaggi famosi per storia, consenso e attività politica. La competizione sarà molto alta, per questo mi aspetto un ottimo risultato anche per il partito». Per quanto riguarda Padova, spiccano l'ex eurodeputata Elisabetta Gardini ed Enoch Soranzo, già presidente della Provincia. Raffaele Speranzon, numero uno dell'Ater di Venezia, è in corsa con il portavoce provinciale Lucas Pavanetto. Fra i concorrenti a Treviso («la sfida più difficile, nella terra di Luca Zaia, anche se i nostri veri avversari sono il centrosinistra e i grillini», chiosa De Carlo), ci sono l'avvocato Fabio Crea e il dentista Sandro Taverna, ma pure Marina Marchetto Aliprandi, figura storica della destra, e Tommaso Razzolini, vicesindaco di Valdobbiadene. Sono invece primi cittadini Amalia Serenella Bogana (Alano di Piave) e Pierluigi Svaluto Ferro (Perarolo di Cadore), in lizza a Belluno, mentre a Rovigo corrono l'ex coordinatore provinciale Daniele Ceccarello e Valeria Mantovan, assessore a Porto Viro. Ma che ne è dello scambio presidenzialismo-autonomia tra Fratelli d'Italia e la Lega? «Mi sono sentito in questi giorni con Lorenzo Fontana, il documento condiviso è alle firme, nelle prossime ore chiudiamo l'accordo», assicura De Carlo.

**IN FAMIGLIA** Sergio Berlato e Vincenzo Forte

**IN CORSA GLI USCENTI TRANNE BASSI, A PADOVA GARDINI E SORANZO, A VENEZIA SPERANZON, A TREVISO CREA E RAZZOLINI**

**Angela Pederiva**

# Politica e morale

# Bonus, Tridico: domani i nomi La Lega sospende 2 deputati Ma spunta un sindaco 5Stelle

▶Contatti Fico-Inps: il presidente risponderà in commissione. Sanzioni per Murelli e Dara

▶Sale intanto il numero dei "furbetti": c'è anche il primo cittadino di Campobasso

DEPUTATI Il Transatlantico della Camera affollato (foto ANSA)

LA GIORNATA

ROMA Sono due deputati dell'Italia profonda i primi sospesi dal proprio partito, la Lega, a causa dello scandalo legato alla richiesta del bonus di 600 euro riservato ai lavoratori autonomi in difficoltà per il Covid. Si tratta di Andrea Dara, 41 anni, un imprenditore tessile di Castel Goffredo, in provincia di Mantova, che sulla sua scheda parlamentare dichiara la licenza media, e di Elena Morelli, 45 anni, di Piacenza, consulente del lavoro e docente precaria, laureata in economia e commercio. Entrambi l'anno scorso hanno dichiarato redditi di poco superiori ai 100.000 euro lordi, la Morelli 68.000 per il 2018 quando è entrata in Parlamento a fine marzo. Legittimamente nei redditi dei due deputati non sono compresi i rimborsi per vitto e alloggio e i collaboratori assegnati loro dalla Camera.

I due parlamentari sono stati sospesi dal loro capogruppo, Riccardo Molinari che ribadisce di ritenere «inopportuno che parlamentari abbiano aderito a questo bonus». La Lega anticipa così le rivelazioni del presidente dell'Inps. Pasquale Tridico, che - dopo un tesissimo tira e molla - sarà ascoltato in Parlamento domani alle 12.

Alla vigilia di Ferragosto Tridico dovrebbe rivelare i nomi di tutti i "furbetti" del bonus, elenco che dovrebbe contenere almeno un altro deputato, probabilmente del Movimento 5Stelle o uscito da poco dalle fila grilline. Non è chiaro se Tridico fornirà anche gli elenchi dei consiglieri regionali che hanno chiesto il bonus che aumentano ogni giorno che passa. La Lega ne conta ben sette (di cui uno in Trentino già sospeso), uno il Pd, uno Forza Italia, uno i socialisti. Il capogruppo del centrodestra nel consiglio comunale di Firenze, Ubaldo Bocci, ex manager, si è dimesso dal suo incarico ma non dal Consiglio.

PIACENTINA Elena Murelli

MANTOVANO Andrea Dara

Intanto lo scandalo lambisce anche i Comuni. Ieri si è saputo che anche uno dei pochissimi sindaci dei 5Stelle, Roberto Gravina, primo cittadino di Campobasso ha incassato il bonus ma non dall'Inps bensì dalla Cassa Forense essendo di professione avvocato.

**FARI ACCESI IN MOLISE**

Il caso Gravina è tuttavia assai diverso da quello dei deputati e dei consiglieri regionali. Per le professioni, infatti, il bonus è stato erogato solo a chi ha un reddito inferiore ai 50.000 euro e ha registrato un calo di fatturato. Requisiti che Gravina rispetterebbe. Del resto ben 143.037 avvocati a ieri risultavano aver incassato il bonus. Inoltre l'indennità da sindaco di Gravina non supera la quota di 3.000 euro mensili, il 25% di quanto riservato a un deputato o a un consigliere regionale.

La giornata di ieri, comunque, è stata caldissima soprattutto sul fronte dell'Inps e del suo presidente, Pasquale Tridico, accusato da più parti di utilizzare in qualche modo i dati dell'Inps per inquinare il dibattito politico. Accuse che Tridico, vicino ai 5Stelle, smentisce con veemenza.

Fatto sta che il Garante della Privacy ha aperto un'istruttoria sul metodo seguito dall'Inps per il trattamento dei dati di chi ha ricevuto l'indennità Covid e sulla diffusione delle notizie.

E stavolta con Tridico hanno alzato la voce i vertici Cinque stelle. «Devi rendere pubblici i nomi di chi ha chiesto il bonus Covid, altrimenti non ti copriamo più», è stato l'avvertimento dei 'big' pentastellati al presidente dell'Inps che fino a 24 ore fa frenava sul cambio di passo. Il primo step, ovvero quello dell'ok del Garante della privacy, era già arrivato. Ma – rivela un esponente di primo piano M5s – fino a martedì sera Tridico non era convinto, e non solo perchè temeva una causa legale da parte dei diretti interessati.

Come figura di mediazione è sceso in campo il presidente della Camera, Roberto Fico. Con Tridico a studiare il percorso per uscire dall'impasse, sfruttando l'audizione in commissione Lavoro a Montecitorio. E così il pressing M5s e' andato in porto. Ma per Tridico ora si apre una partita ancora più delicata. Perchè, al di la dell'istruttoria aperta dal garante della Privacy, il fronte di chi premerà per le dimissioni gli chiederà spiegazioni sulle modalità di gestione del caso. Il 'refrain' è che i parlamentari siano in qualche modo schedati, che la Divisione anti-corruzione dell'Istituto di previdenza abbia dossier aperti su deputati, senatori e su tutti i consiglieri regionali e comunali. Secondo un principio – è la critica convergente di FI e Iv – che i politici sono corrotti. Il convincimento di chi ritiene che quella dell'Inps sia stata una montatura parte dal presupposto che l'indagine fosse già pronta a maggio, elaborata da un Grande Fratello che esegue controlli illegittimi.

**Diodato Pirone**
**Emilio Pucci**



**La parola**

## Bonus partite Iva

**Il governo, nei giorni più drammatici del lockdown, ha stanziato 600 euro per le partite Iva in difficoltà a causa del Covid. Il bonus è stato chiesto anche da cinque parlamentari (il cui assegno da oltre 12mila euro al mese non ha mai cessato di correre, va sottolineato), anche se solo a tre di loro - a sentire l'Inps - il bonus è stato poi effettivamente concesso. A partire da questa notizia, si è scatenato un vespaio di polemiche, che ha rivelato come anche numerosi consiglieri regionali (la cui retribuzione è equiparata a quella dei parlamentari), comunali e sindaci hanno chiesto la stessa indennità. Alcuni di loro hanno dichiarato la loro mossa, ma molti altri no.**

**RENZIANI E FI PRONTI A CHIEDERE CONTO ALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA DELLA ESISTENZA DI UN "GRANDE FRATELLO"**

**IL FIORENTINO BOCCI SI DIMETTE DA COORDINATORE DEL CENTRODESTRA NUOVI CASI ANCHE IN TRENTINO**

# «Troppe fughe di dati sospette» L'Inps nel mirino del Garante

POLEMICA Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico (foto LAPRESSE)

LO SCENARIO

ROMA Non è la prima istruttoria che il Garante della Privacy apre nei confronti dell'Inps. E non è nemmeno la prima "inchiesta" su questioni legate al bonus Covid-19. Di fatto il 14 maggio l'Autorità garante per la protezione dei dati personali chiedeva spiegazioni su una fuga di dati, i nomi di tutta una serie di comuni cittadini, che avevano richiesto il contributo di 600 euro, erano divenuti pubblici. Insomma era già capitato che informazioni sensibili, nella disponibilità dell'Inps, divenissero di dominio pubblico. Condizione che avrebbe dovuto spingere i vertici dell'istituto a un maggiore controllo. E invece questo non è accaduto e si è riproposto con il caso dei parlamentari che hanno incassato il bonus Covid. Una fuga di notizie che - per i renziani e molti dem - ha tanto il brutto sapore del dossieraggio politico per favorire M5S in vista del sì al referendum sul taglio dei parlamentari. Un quesito a cui è chiamato a dare una risposta l'istruttoria del Garante. Authority che aveva già messo nel mirino l'Inps ad aprile sulla stessa materia.

**LA PRIMA INDAGINE**

Il sito internet dell'istituto previdenziale era andato in tilt. Si era trattato di un data breach. Perciò capitava spesso che chi apriva una pratica si ritrovava con i dati di un altro utente. Ebbene, a giugno, l'Istituto nazionale di previdenza non aveva soddisfatto il Garante con la documentazione inviata per giustificare quel blackout. Perciò l'Authority ha spedito una nuova missiva all'Inps guidata da Pasquale Tridico. Questa volta, però, meno concilliante. Toni perentori. Il Garante chiede un'integrazione di documentazione per comprendere meglio cosa sia accaduto quel primo aprile, giorno in cui il sito è andato in panne, e soprattutto le misure adottate per evitare una nuova fuga di dati. Nel caso le risposte non siano soddisfacenti si valuteranno sanzioni economiche.

**LA SECONDA "INCHIESTA"**

La prima bocciatura sulla "mancata collaborazione" dell'Inps nell'invio di una giustificazione credibile e di garanzie per evitare fughe di dati arriva quasi contemporaneamente all'avvio della seconda istruttoria. Inchiesta che per certi aspetti coincide con la prima. In comune persegue lo stesso fine. Ma se il primo aprile si era trattato di un errore della "macchina", il sito era sovraccarico, per quanto concerne le indicazioni fornite ai giornali sui beneficiari dei 600 euro che siedono in Parlamento, si tratterebbe più di un errore umano. Anche se la manina che ha dato la soffiata non l'ha fatto certo per negligenza.

Ad ogni modo l'Inps riceverà a breve la lettera del Garante sulla questione politici-bonus covid-19. Da quel momento l'Istituto avrà solo venti giorni per potere, da un lato spiegare cosa è accaduto, e dall'altro fornire anche delle garanzie affinché non si verifichi lo stesso problema. Certo è singolare che le due istruttorie si accavallino.

Nello specifico l'Authority chiede all'Inps di conoscere: quale sia la base giuridica del trattamento effettuato sui dati personali dei soggetti interessati; l'origine e i tipi di dati personali trattati, riferiti alla carica di parlamentare e amministratore locale e regionale; le modalità con cui è stato effettuato il trattamento, con specifico riguardo all'operazione di "raffronto" dei dati personali dei soggetti richiedenti o beneficiari del bonus, con quelli riferiti alla carica di parlamentare e amministratore locale e regionale; l'ambito del trattamento ed eventuali comunicazioni a terzi di tali dati. Per adesso la procura di Roma non ha aperto un fascicolo sulla vicenda. Il Garante, fino ad ora, non ha inviato nessun esposto a piazzale Clodio.

Il data breach del primo aprile avrebbe dovuto insegnare qualche cosa ai vertici dell'Inps in merito ai pericoli di diffusione dei dati personali. Cosa era accaduto appena cinque mesi fa? Informazioni sensibili degli utenti erano state indebitamente esposte a soggetti non autorizzati. Un data breach è un evento estremamente serio che può comportare rischi significativi per i soggetti i cui dati sono diffusi, come ad esempio un furto di identità o attacchi di social engineering.

Ad oggi non è chiaro se il blackout sia stato causato da un attacco hacker o da un errore di configurazione del portale, che non ha retto l'incredibile picco di accessi al servizio appena lanciato.

**Giuseppe Scarpa**



**L'AUTORITÀ PER LA PRIVACY CONCEDE A TRIDICO 20 GIORNI DI TEMPO PER FORNIRE CHIARIMENTI**

**LE PRIME DOMANDE GIÀ A MAGGIO SULLA CIGS, LE RISPOSTE RICEVUTE DALL'ISTITUTO GIUDICATE «INSODDISFACENTI»**

# Il verdetto sul voto

# Referendum, via libera all'election day

▶La Consulta respinge i ricorsi, il 20 e 21 settembre elettori alle urne per regionali, comunali e taglio dei parlamentari

▶La consultazione per portare il numero dei deputati da 630 a 400 e quello dei senatori da 315 a 200. «Prima vittoria del sì»

## LA PRONUNCIA

ROMA L'election day si farà. Il via libera all'abbinamento il 20 e il 21 settembre del voto sul referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari e sulle elezioni di sette Consigli regionali arriva dalla Corte costituzionale. Ed è l'effetto della bocciatura dei quattro conflitti tra poteri dello Stato che erano stati sollevati dal Comitato promotore del referendum, dalla Regione Basilicata, dal senatore Gregorio De Falco e dall'Associazione +Europa. Sono stati tutti dichiarati inammissibili e riguardavano sotto vari profili il taglio dei parlamentari e il relativo referendum - che in caso di vittoria dei sì vedrebbe i deputati scendere da 630 a 400 e i senatori da 315 a 200 - e le elezioni regionali.

Così a settembre gli italiani voteranno contemporaneamente per le Regioni (tra cui il Veneto), i Comuni (Venezia) e il referendum.

«È la prima sonora vittoria del fronte del sì», esulta il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera Giuseppe Brescia (M5S) e il ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D'Incà esprime soddisfazione. Per il sì al referendum sembra orientato anche il Pd che con il vice segretario Andrea Orlando tende a escludere che il partito lascerà libertà di coscienza; ma dentro i dem c'è chi dissente come Matteo Orfini: non capisco, dice, il sì del Pd senza correttivi.

**LA DELUSIONE DEI RICORRENTI «COSÌ LA CORTE HA VOLUTO STABILIZZARE IL GOVERNO»**

### LE REAZIONI

Delusione tra i proponenti. «La Consulta ha voluto stabilizzare il governo», commenta il senatore di Forza Italia Andrea Cangini, animatore del Comitato per il referendum. Mentre il governatore della Regione Basilicata Vito Bardi rilancia i suoi strali contro la riforma costituzionale sul taglio dei parlamentari, perché «in caso di esito positivo del referendum, comporterebbe una lesione grave della rappresentatività parlamentare costituzionalmente riconosciuta alla Regione, che verrebbe drasticamente ridotta».

E +Europa annuncia che farà ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

### LE MOTIVAZIONI

Oggi ci sarà il deposito delle quattro ordinanze, affidate ad altrettanti giudici relatori. Ma intanto l'Ufficio stampa della Corte in una nota anticipa le ragioni della bocciatura dei ricorsi. Quello che alla vigilia sembrava avere più chances era il conflitto sollevato dal Comitato promotore del referendum sul taglio dei parlamentari e riguardava appunto l'abbinamento delle due votazioni. La Corte (relatore Giuliano Amato) ha però ritenuto che il Comitato promotore non sia legittimato a sollevare il conflitto perché la Costituzione non gli attribuisce una funzione generale di tutela del miglior esercizio del diritto di voto da parte dell'intero corpo elettorale.

Più prevedibile la stroncatura del ricorso proposto dalla Regione Basilicata. In linea con la propria giurisprudenza, la Corte (relatore Giovanni Amoroso) ha escluso la legittimazione soggettiva degli enti territoriali, in generale, e della Regione, in particolare, perché non sono potere dello Stato ai sensi dell'articolo 134 della Costituzione. Ed è in linea con la giurisprudenza della Corte anche il no al conflitto di +Europa, che contestava in particolare la mancata deroga all'obbligo della raccolta delle sottoscrizioni per le elezioni regionali da parte dei partiti già presenti in Parlamento. Stavolta l'inammissibilità del conflitto (relatrice Daria De Pretis) deriva dal difetto di legittimazione della ricorrente in base alla costante giurisprudenza costituzionale che nega ai partiti politici la natura di potere dello Stato.

Altre le ragioni per l'inammissibilità del ricorso del senatore De Falco (relatore Nicolò Zanon): la Corte ha ritenuto che esponesse, in modo confuso e incoerente, critiche alla legge elettorale, alla riforma costituzionale, all'accorpamento delle consultazioni, all'utilizzo dei decreti legge e, infine, al procedimento di conversione in legge degli stessi, sovrapponendo argomenti giuridico-costituzionali tra loro ben distinti. Non solo: pur sostenendo la violazione di plurimi principi costituzionali inerenti sia il procedimento legislativo sia quello di revisione costituzionale, il ricorso non ha chiarito quali attribuzioni costituzionali del singolo parlamentare siano state in concreto lese nel corso di questi procedimenti.



SINDACO Virginia Raggi

CAPO POLITICO Vito Crimi

FONDATORE Beppe Grillo

# Roma, pentastellati divisi sulla ricandidatura Raggi

## IL CASO

ROMA La ricandidatura di Virginia Raggi a sindaco di Roma doveva essere il grimaldello per scardinare la regola dei due mandati per i parlamentari e aprire così una nuova fase della storia del Movimento 5 Stelle. E invece, la soluzione escogitata dal capo politico Vito Crimi - ovvero, escludere dal computo dei due mandati solo il mandato del consigliere comunale - finisce per scontentare un po' tutti, dai big ai peones.

Per questo, pochi minuti dopo il post sul Blog delle Stelle che annuncia il voto su Rousseau di oggi e domani per la modifica del cosiddetto "mandato zero", fonti M5S di peso esprimono il loro malcontento: «Mandato zero? Pura ipocrisia. Il limite del secondo mandato muore con la ricandidatura di Virginia Raggi. La si smetta con queste prese in giro degli elettori: dopo il mandato zero, si inventeranno il mandato meno uno?».

Malumori che riflettono il mood delle chat interne: è assurdo - attacca una deputata alla prima legislatura - che ogni sei mesi si cambino le regole sulla base degli interessi del momento. L'ortodosso Luigi Gallo, vicino al presidente della Camera Roberto Fico, si chiede: faremo gli Stati Generali a colpi di voti sul Blog? Nel mirino degli scontenti anche la nuova clausola che consente al consigliere comunale in carica di «candidarsi ad una qualsiasi carica elettiva ed interrompere il mandato comunale in caso di elezione». «Ma non eravamo quelli che 'se ti candidi a una carica la porti a termine fino alla fine per rispettare il mandato dei cittadini?», domanda perplesso un altro pentastellato.

**OGGI E DOMANI LA CONTA SU ROUSSEAU SUL DOPPIO MANDATO E SULLE ALLEANZE E GRILLO IPOTIZZA INTESE (CON IL PD)**

### LA CONTESA

In un post su Facebook Stefano Buffagni, viceministro dello Sviluppo economico, cita le parole di Gianroberto Casaleggio: «Ogni volta che deroghi a una regola praticamente la cancelli». E lancia un messaggio ai vertici M5S: «O si ha la forza e il coraggio di affrontare il futuro del Movimento con serietà, consapevoli degli errori e delle esperienze fatte, o si tratta solo della tecnica della "rana bollita" che di volta in volta si usa a secondo della convenienza o dell'esigenza. Tema mandati o alleanze con i partiti non sono un argomento da votazione a Ferragosto, ma da Stati Generali!».

Quegli Stati Generali invocati a gran voce dai parlamentari che hanno firmato la mozione "Parole guerriere", promossa dalla deputata Dalila Nesci, la quale chiede di riformare la regola dei due mandati e l'organizzazione interna del M5S.

### ALLEANZE

Altro tema caldo sul quale gli iscritti grillini saranno chiamati a esprimersi è quello delle alleanze locali. «Sei d'accordo con la proposta del capo politico di valutare, sentito il Comitato di Garanzia, la possibilità di alleanze per le elezioni amministrative, oltre che con liste civiche, anche con i partiti tradizionali?», il quesito che gli attivisti si troveranno di fronte. In caso di via libera, il M5S avrà la possibilità di correre insieme al Pd anche sui territori, replicando su scala locale lo schema di governo Conte bis. Uno scenario a cui da tempo lavora il garante Beppe Grillo, che dopo aver incontrato nella sua villa a Marina di Bibbona il sindaco dem di Milano Beppe Sala (anche lui in scadenza di mandato nel 2021, come la Raggi) è tornato a farsi sentire con un videomessaggio postato sul suo Blog. «È parecchio tempo che non faccio video: non voglio apparire perché si dicono un sacco di cose e preferisco non essere invischiato», spiega il garante pentastellato. «Io ho fatto parte di un sogno che si è realizzato, il M5S, che oggi governa, partendo da un'idea di rete, di un Movimento senza sedi, tesori, soldi. Dall'idea che la rete è l'intelligenza condivisa, la politica condivisa, la società del futuro sarà condivisa con la rete. Da quello passerà qualsiasi cosa e noi ci perdiamo in discorsi completamente inutili, vuoti e senza senso». Grillo chiede «scelte coraggiose» e rilancia il progetto di una «rete unica» per superare il divario digitale in Italia: un disegno che, afferma il co-fondatore del M5S, per essere realizzato necessita di una «ampia convergenza politica e istituzionale».

# Mattarella: Sant'Anna simbolo di vita civile

## L'ANNIVERSARIO

ROMA Fa leva sull'immane sofferenza inflitta dall'eccidio nazista di Sant'Anna di Stazzema - 560 vittime - un nuovo, fermo, richiamo alla politica e ai cittadini, da parte del presidente Sergio Mattarella, contro l'odio razziale, l'intolleranza, la violenza. Il capo dello Stato ha affidato il suo appello a un messaggio in cui mette in guardia dai pericoli di ricadute nefaste e non esita a indicare i rigurgiti di sopraffazione che sovente serpeggiano nella società attuale. «Il 12 agosto di 76 anni fa le frazioni di Stazzema divennero teatro dell'oltraggio più disumano: l'eccidio di centinaia e centinaia di civili inermi, soprattutto donne, bambini, anziani, rifugiati - ricorda Mattarella - Sulla base di quei valori di umanità che i nazisti e i fascisti loro collaboratori volevano annientare è stata conquistata la Liberazione e costruita la democrazia. Per questo Sant'Anna è divenuta sacrario e simbolo della nostra vita civile».

**IL DRAMMA** A sinistra Marco Appendino, il 24enne che era alla guida del Defender. Sopra, il recupero del veicolo che è uscito di strada in un tornante in discesa ed è precipitato per cento metri. A destra, la disperazione degli amici davanti al cimitero di Cuneo

# Cuneo, la strage di ragazzi morti in auto nella scarpata

▶Fuoristrada con nove persone a bordo precipita per cento metri: cinque vittime

▶Il sindaco di Castelmagno: bastava un cartello da pochi euro e adesso sarebbero tutti vivi

### LA TRAGEDIA

**CUNEO** Forse sarebbe bastato un cartello per salvare i sogni di cinque ragazzi. Il più piccolo aveva appena undici anni. A borgata Chiotti, in provincia di Cuneo, la metà dei ragazzi che passava l'estate nelle baite appena sopra il municipio di Castelmagno è stata cancellata da un incidente stradale. Cinque ragazzi sono morti, alcuni sono poco più che bambini. Sono precipitati per cento metri oltre la strada sopra il santuario di San Magno. Altri quattro passeggeri del Defender sono rimasti feriti, due sono gravi, hanno tra i 24 e i 17 anni. Elia e Nicolò Martini, 14 e 17 anni sono i figli di Luca e Barbara, i nipoti di Loris, consigliere comunale di Castelmagno. Sono una famiglia di margari, salgono in alpeggio a fine inverno, ridiscendono prima dell'autunno.

### LA MADRE

«Non ho parole - continua a ripetere la madre - erano i miei ragazzi... perché?». Singhiozza all'uscita del cimitero di Cuneo, dove ha appena dato l'ultimo saluto ai figli. Abbraccia i tanti amici e parenti che cercano di darle inutilmente conforto. Accanto il papà, le mani tra i capelli e gli occhi gonfi di pianto. «Che disgrazia... è proprio vero che ti accorgi di certe cose solo quando capitano a te». Marco Appendino 24 anni era alla guida del Defender che è uscito di strada in un tornante in discesa. È il figlio dei proprietari di un'azienda ortofrutticola di Savigliano. Da poco era entrato a far parte anche lui dell'azienda di famiglia. Con lui sono morti anche Camilla Bessone, 16 anni e Samuele Gribaudo, 15 anni anche lui veniva qui in estate dove la famiglia ha una seconda casa. La nonna di Camilla parla con un filo di voce. Da ieri mattina è al cimitero di Cuneo, dove è stata ricomposta la salma della nipote, «Perché così - spiega - mi sento vicina a lei ancora per un pò». Accanto a lei le amiche di Camilla, che condividevano la passione per lo sport. «Faceva la cheerlerleader, era una promessa», dice ormai senza più lacrime. Originaria di San Benigno e figlia dell'ex pallavolista Luca Bessone, aveva eredito da lui questa passione. Era una cheerleader che nel 2019 aveva partecipato ai campionati mondiali di Cheerleading e Performance Cheer organizzato dalla International Cheer Union ad Orlando. Samuele Ghibaudo invece giocava nel settore giovanile del Cuneo Volley. Le notizie sono arrivate presto in borgata, quando i vigili del fuoco e il soccorso alpino erano ancora al lavoro per mettere al sicuro i feriti, recuperare le salme. Dei quattro feriti, due ragazze, trasportate al Santa Croce, sono state dimesse intorno alle 13. Gravi, ma non in pericolo di vita, un 24enne, sempre di Savigliano, ricoverato al Cto di Torino in prognosi riservata per un trauma vertebrale e un 17enne in codice rosso all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Di fronte a una tragedia che lascia un vuoto incolmabile ci si interroga sul perché. I carabinieri indagano per ricostruire la dinamica dell'incidente. Il fuoristrada, omologato per sei ma con nove persone a bordo, è uscito di strada in discesa in un tratto difficile, un tornante. L'auto è precipitata sul tornante più in basso, si è spezzata, ha continuato a rotolare mentre i feriti e le vittime sono state sbalzate fuori. Solo sul corpo del conducente è stata disposta l'autopsia. «Erano andati a vedere le stelle», dicono in borgata Chiotti.

**IL PIÙ PICCOLO DEGLI AMICI AVEVA SOLTANTO UNDICI ANNI «ERANO ANDATI A VEDERE LE STELLE»**

### IL GRUPPO

Martedì pomeriggio tutto il gruppo era in piazza, avevano tirato due calci a un pallone. «Non era la prima volta che andavano su i ragazzi, non facevano nulla di male, solo due chiacchiere e una serata a guardar le stelle». Le salme sono state portate tutte nelle camere mortuarie del cimitero di Cuneo. «Ho appreso al mattino la notizia e sono dispiaciutissimo - dice il sindaco di Castelmagno Alberto Bianco - Le strade sono il grande problema della montagna, sono strade spesso complicate, strade comunali per cui i comuni come il mio, di poco più di 50 abitanti, non hanno i fondi per la gestione. Abbiamo trenta chilometri di strade e i soldi per gestirne a dovere due». La strada su cui è successo l'incidente è considerata una delle venti salite più dure d'Italia. «Due macchine appaiate non ci passano se non con manovre pericolose, sono larghe due metri», prosegue il sindaco. «Bastava un cartello che segnalasse la curva, forse non sarebbe successo». Il sindaco conosce personalmente alcune delle vittime, Elia e Nicolò che passavano a Castelmagno tre o quattro mesi l'anno, il tempo in cui i pascoli stanno in alpeggio. «Sono senza parole».

**Giacomo Nicola**



## Il bilancio 2020

### Finora 37 gli incidenti con più vittime

**Sono stati 37 gli incidenti plurimortali registrati nei primi sei mesi del 2020 dall'Osservatorio dell'Asaps, l'Associazione sostenitori della Polstrada, con 89 vittime: 29 incidenti con due morti, 4 con tre morti, 3 con quattro morti e uno con cinque vittime. È il bilancio tracciato dopo l'incidente di Castelmagno. Nello stesso periodo dello scorso anno gli incidenti di questo tipo erano stati 73, con 161 vittime. Una diminuzione del 44,7% - sottolinea il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni - «favorita anche dagli oltre due mesi di lockdown causa Covid 19». Di questi 37 incidenti, 27 sono avvenuti su strade stradali e provinciali, 6 nelle aree urbane, 4 in autostrade o superstrade; il maggior numero (11, il 29,8%) si è verificato tra mezzanotte e le 6 del mattino; 14 sono avvenuti al nord, altrettanti al centro e 9 al sud; 32 hanno coinvolto auto. La suddivisione per regioni vede in testa il Lazio, con sette schianti plurimortali, seguito dalla Toscana (5). «Stupisce che di fronte al ripetersi di queste tragedie, che nel 70% dei casi avvengono proprio su strade extraurbane, continui il progetto di "razionalizzazione" (leggi chiusura) di altri distaccamenti della Polizia stradale», commenta Biserni.**

# Frana dopo la bomba d'acqua una famiglia travolta e uccisa

▶Tragedia in Valmalenco: muoiono in un'auto padre, madre e una bambina figlia di amici

▶Il figlio di 5 anni è in gravi condizioni. Ferito anche un 49enne dal fiume di fango e detriti

## IL CASO

**TORINO** Un'auto travolta da un fiume di fango. Una famiglia distrutta in pochi minuti. Tre morti: i coniugi Gianluca Pasqualone, 45 anni, originario di Roma, la moglie Silvia Brocca di 41 anni e una ragazzina di 10, figlia di un'altra coppia e amica del loro bambino di 5 anni, tutti residenti a Comabbio (Varese). Il piccolo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Bergamo in gravissime condizioni. I genitori della bimba, che viaggiavano nell'auto dietro e hanno assistito alla scena, hanno scavato a mani nude nel fango per tentare invano di salvare la figlia. È successo nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 17.

### IL TEMPORALE

Una frana si è abbattuta sulla provinciale di Sondrio nel tratto che collega Chiesa Valmalenco all'abitato di Chiareggio, nella zona del residence Baita dei Pini. Una bomba d'acqua. Il temporale che ha causato la frana sarebbe stato improvviso e non preventivato, nonostante l'allerta gialla diramata nei giorni scorsi dalla Protezione civile. Terra e sassi hanno travolto una macchina, una jeep Suzuki bianca con a bordo quattro persone. L'auto è stata poi trascinata nel torrente Mallero che scorre sotto la strada. Si è salvato solo il figlioletto che però è gravissimo. C'è massimo riserbo sulle sue condizioni con i medici che non hanno ancora sciolto la prognosi. Le famiglie erano venute in vacanza in Valtellina.

Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, ha scritto su Facebook: «Invito tutti a dedicare una preghiera per le vittime, per i loro familiari distrutti dal dolore e per il bimbo ricoverato». L'allarme è scattato poco dopo le 17 quando una chiamata all'Azienda regionale emergenza della Lombardia ha richiesto l'aiuto immediato per un'auto travolta. Sul posto sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco, tecnici del Soccorso Alpino e del Sagf della Guardia di finanza oltre ai medici del 118. In serata, mentre si continuava a scavare, non si escludeva il coinvolgimento di altre vetture. Dopo qualche ora si è fatto chiarezza. «Solo questa macchina è stata coinvolta» ha detto lapidario il comandante provinciale dei carabinieri, Emanuele De Ciuceis, che è intervenuto sul posto.

Ma fino a ieri sera non si escludeva che ci potessero essere altre persone travolte dal fiume di terra, fango e acqua. Per questo si è reso necessario l'intervento di una ventina di vigili del fuoco coordinati dalla centrale operativa di Sondrio, più gli uomini del Soccorso alpino. E un elicottero notturno da Brescia ha trasportato personale Usar, Urban search and rescue, specializzato nella ricerca tra le macerie. A provocare lo smottamento è stato il violento temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio sulla zona. È stato un temporale improvviso e fortissimo, ancor più di quelli che capitano in montagna ogni tanto. «In quella zona poi – dice il sindaco di Chiesa, Renata Petrella – le frane sono abbastanza frequenti». Ma soprattutto sono slavine invernali. Un distacco come questo non si era mai verificato, e anche per questo forse ha colto di sorpresa la famiglia. Una frana enorme - tanto che si dovranno probabilmente evacuare alcuni abitanti - e con effetti tremendi: l'automobile è stata trascinata nel torrente Mallero, che scorre lì sotto, e alle 17,15, quando è scattato l'allarme, sono arrivate due ambulanze, un'auto medica e due elicotteri.

**I GENITORI DELLA PICCOLA VIAGGIAVANO IN UN'ALTRA MACCHINA HANNO SCAVATO A MANI NUDE PER TENTARE DI SALVARLI**

**SOCCORSI** Il punto della strada dove la massa di detriti e fango ha travolto l'auto a bordo della quale viaggiavano quattro persone. Sotto, i due coniugi morti: Silvia Brocca e Gianluca Pasqualone

### IL RITROVAMENTO

Un'ora dopo, il ritrovamento dei corpi dei due genitori, poco dopo anche quello della bambina che viaggiava con loro, mentre il figlio è stato caricato a bordo dell'elicottero per il trasporto all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Altre persone sono rimaste coinvolte, come il 49enne R.D., che ha rimediato una ferita aperta all'addome. Altre invece senza gravi problemi, tanto da aver fatto ritorno a casa a piedi.

In serata bisognava ancora capire se sotto i detriti vi potevano essere altre persone e per questo sono continuate le ricerche. La tragedia è avvenuta all'altezza dell'ex hotel Baita dei Pini all'ingresso della frazione. Una località turistica ora a lutto. È si tratta della terza tragedia in poche ore. È stato infatti un mercoledì tragico per quanto riguarda gli incidenti stradali con cinque giovani che sono morto in provincia di Cuneo, mentre altri due bambini sono rimasti feriti in uno scontro sull'A12 in direzione Genova.

**Giacomo Nicola**



**I SOCCORSI AL LAVORO FINO A SERA PER SCOPRIRE SE ALTRE PERSONE ERANO RIMASTE COINVOLTE**

# Dj Viviana, c'è l'ipotesi del suicidio «Potrebbe aver ucciso il piccolo Gioele»

## LE INDAGINI

**PALERMO** L'autopsia non è stata risolutiva, ma alcuni punti fermi li ha messi: il cadavere di Viviana Parisi, la dj trovata morta nei boschi di Caronia sabato scorso, non presenta ferite da arma da fuoco né da taglio. Le fratture scoperte dall'equipe di consulenti nominati dalla Procura di Patti sarebbero compatibili con una caduta da un'altezza elevata. Una conclusione che allontana l'ipotesi dell'omicidio e della caduta accidentale e rende sempre più probabile che la donna, da mesi depressa, si sia gettata dal traliccio dell'alta tensione vicino al quale è stata ritrovata, dopo aver ucciso Gioele, il figlio di quattro anni che sembra sparito nel nulla ormai da 10 giorni.

### LA SPERANZA

Col passare delle ore le speranze di trovar vivo il bambino si vanno affievolendo. Oltre 70 tra vigili del fuoco, poliziotti e volontari, continuano a battere la zona. Il raggio delle ricerche si va allargando: dall'area del ritrovamento del corpo della madre, all'ultimo centro abitato in cui Viviana si è fermata: Sant'Agata di Militello. In paese Viviana ha trascorso circa 20 minuti. Una tappa imprevista - sarebbe dovuta andare a Milazzo in un centro commerciale in cui non è mai arrivata – su cui si stanno concentrando ora le indagini.

### I MISTERI

Perché la dj ha preso l'autostrada per Palermo per poi uscire al casello di Sant'Agata? Cosa ha fatto e, soprattutto, ha incontrato qualcuno a cui ha affidato il bambino? Le videocamere del casello autostradale hanno ripreso l'Opel corsa della donna tornare sulla Messina-Palermo dopo la misteriosa sosta, ma le immagini non sono nitide e non è chiaro se fosse sola in auto o se con lei ci fosse ancora il figlio.

La presenza di Gioele è il mistero nel mistero. La dj dunque riprende l'A-20 e, all'altezza della galleria di Pizzo Turda, vicino Caronia, urta contro un furgoncino. Gli operai a bordo del mezzo si preoccupano di deviare il traffico ed evitare altri incidenti e non prestano attenzione a Viviana, che accosta. Racconteranno di averla vista di spalle scavalcare il guardarail e sparire. Verrà ritrovata dopo 5 giorni a meno di due chilometri di distanza dalla piazzola dove era l'auto. Il cadavere riverso a terra sotto il pilone. Facilmente visibile, dicono i familiari che non hanno risparmiato critiche alle modalità con cui sono state condotte le ricerche.

### LA COPPIA

Il bambino era con lei prima che sparisse tra i boschi? Gli operai non sanno rispondere. Spunta però una misteriosa coppia di automobilisti che si sarebbe fermata dopo l'incidente a prestare soccorso e che potrebbe aver visto Viviana e il figlio allontanarsi. Ma dei due testimoni non c'è più traccia. Tanto che il procuratore di Patti, Angelo Cavallo, che ha aperto un'inchiesta per omicidio e sequestro di persona, martedì ha rivolto un appello alla cittadinanza. «Chi sa parli», ha detto. Invito ripetuto ieri dall'avvocato Pietro Venuti, che difende la famiglia del marito di Viviana, Daniele Mondello.

### LA DEPRESSIONE

«Secondo quanto è emerso dopo l'autopsia- spiega Venuti - e visto che le ricerche proseguono a Caronia e Sant'Agata di Militello negli stessi punti degli altri giorni riteniamo che l'ipotesi che si sta perseguendo sia quella del suicidio. La priorità, però, ora è trovare Gioele».

Suicidio dunque. La prima pista seguita dagli inquirenti, a cui danno forza i racconti dei familiari della donna che la descrivono come una persona fragile, depressa. Durante il lockdown aveva molto sofferto, racconta il suocero Letterio Mondello. «Era cambiata, aveva preso a leggere la Bibbia, era preoccupata per sé e il bambino», ricorda. Un mal di vivere che ha spinto Viviana a rivolgersi alle cure dei medici a Barcellona Pozzo di Gotto. Era stata in terapia, aveva assunto psicofarmaci. «Alternava momenti di buio a giorni di serenità, ma non era mai stata violenta, tantomeno con Gioele che adorava, non gli avrebbe mai fatto del male», dice il legale dei Mondello.

E allora Gioele dove è? E' possibile che la donna l'abbia portato con sé, lo abbia ucciso e lo abbia fatto sparire prima di buttarsi dal traliccio dell'alta tensione? E come è possibile che il corpo del bambino non sia stato trovato?

**Lara Sirignano**



**INSIEME** Viviana Parisi con il marito Daniele Mondello

# «È quello il tesoro di Felice Maniero»

▶La Cassazione respinge il ricorso di Noretta, sorella del boss, e dell'ex marito Di Cicco contro la confisca delle ville in Toscana

▶«Immobili riconducibili alla sua attività criminale». Il caso della residenza pagata 760 milioni di lire: «Tutti in contanti»

LA SENTENZA

VENEZIA Quelle proprietà devono essere incamerate dallo Stato, perché sono parte del tesoro di "Faccia d'angelo". In estrema sintesi, è questo il verdetto della Cassazione sul ricorso presentato da Noretta Maniero e Riccardo Di Cicco, rispettivamente sorella e cognato dell'ex capo della Mala del Brenta, contro il decreto con cui la Corte d'Appello di Venezia aveva confermato la confisca di tre immobili in Toscana. In particolare la lussuosa Villa Paradiso, in cui viveva anche la madre del boss Lucia Carrain, secondo la sentenza è stata acquistata e ristrutturata in periodi che corrispondono «al pieno dispiegamento della riconosciuta pericolosità personale» di "Felicetto".

LA VICENDA

Al centro della vicenda sono alcuni dei beni confiscati nel 2018 dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale lagunare, poiché ritenuti frutto dei 33 miliardi delle vecchie lire che Felice Maniero sostiene di aver consegnato a Di Cicco e di aver riottenuto indietro solo parzialmente. La villa di Santa Croce sull'Arno, posseduta a metà dal dentista e dall'ex moglie, acquistata il 27 settembre 1989 con 160 milioni di lire e ristrutturata fra il 1990 e il 2006 con altri 600, «tutti pagati in contanti». La casa di Marina di Pietrasanta (Lucca), intestata al figlio di Riccardo e Noretta, comprata l'8 luglio 2004 per un importo di 1.020.000 euro. L'edificio di Fucecchio (Firenze), acquisito il 24 febbraio 2011 per 330.000 euro, di proprietà per nove decimi del figlio del professionista e della compagna Morena Galasso e per la restante quota di spettanza dei genitori. Solo quest'ultima era stata liberata nel 2019 dalla Corte d'Appello, mentre per il resto la misura era stata mantenuta: gli immobili erano infatti stati «ritenuti riconducibili a Maniero» e «alle risorse finanziarie ricavate dalla sua attività criminale».

IL RICORSO

Noretta e Riccardo avevano impugnato quella decisione, affermando che le «ingenti somme» ricevute da Maniero erano state «in larga parte restituite» dallo stesso Di Cicco, il quale «in trent'anni di attività professionale» aveva accumulato risparmi «rinvenuti in cassette di sicurezza, investimenti e titoli, oggetti di pregio, per un totale di circa 600.000 euro». Secondo il ricorso degli ex coniugi, il riciclaggio sarebbe «iniziato dopo il 1989, a seguito della estensione dell'attività criminale della "mala del Brenta" anche al traffico di stupefacenti», ma «prima del 1995 numerosi altri soggetti si occupavano del reimpiego del denaro ricavato dalle attività illecite del gruppo».

PER LA SUPREMA CORTE È PROVATA LA CONSEGNA AL DENTISTA «DI INGENTI SOMME PROVENTO DI ILLECITI RACCHIUSE IN BORSONI»

LA FAMIGLIA Villa Paradiso a Santa Croce sull'Arno (Pisa), in cui vivevano Noretta Maniero e la madre Lucia Carrain. Sopra Riccardo Di Cicco, a destra Felice Maniero il giorno dell'arresto

I CONTI

Oltre a rigettare il ricorso di Noretta per un vizio formale, e a non prendere in considerazione le richieste sulle case dei figli, la Cassazione ha però fatto i conti a Di Cicco: «Ha iniziato l'attività professionale di dentista nel 1984, non è stato in grado di dimostrare né che dopo appena cinque anni avesse la disponibilità di 160 milioni di lire in contanti, né che negli anni immediatamente successivi fosse nell'autonoma condizione di disporre di oltre 500 milioni di lire per la prima e più costosa ristrutturazione dell'edificio. È peraltro contraddittorio per un verso ammettere la ricezione di somme cash dall'ex cognato, e poi negare la sperequazione rispetto ai redditi lecitamente percepiti per i periodi in esame, che ammontano per il 1985/89 in lire 108 milioni circa e per il 1990/94 in lire 269 milioni circa (meno della metà di quanto impiegato solo per l'acquisto e la prima ristrutturazione)». Per la Suprema Corte, è invece provata la consegna «di ingenti somme in denaro provento di illeciti, peraltro in contanti racchiusi in borsoni», dall'ex boss al professionista. Nessuna censura dunque al decreto con cui i giudici di Appello avevano rimarcato l'utilizzo «dei legami familiari» da parte di Maniero, «per occultare attraverso plurime operazioni di riciclaggio i cospicui proventi dell'attività criminale».

Angela Pederiva



## Preso per il collo da un agente, indaga la questura

▶Inchiesta interna mentre il giovane va a processo a settembre

IL CASO

VICENZA Arresto convalidato in stato di libertà, con processo fissato per il 18 settembre: è quanto ha deciso il giudice di Vicenza per il 21enne cubano diventato un caso sui social dopo la diffusione delle immagini che lo mostrano mentre viene afferrato al collo da un poliziotto. Secondo gli agenti, che dell'episodio hanno fornito una versione diametralmente opposta, il ragazzo ha tentato la fuga dopo essersi rifiutato di esibire i documenti durante un controllo. È accusato di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La sequenza di 58 secondi si limita solo al gesto dell'agente, mentre vi sarebbero altri video che ricostruiscono la vicenda in modo più ampio. Per questo il giudice ha dato tempo alle parti di raccogliere testimonianze e ulteriori immagini.

VICENZA La manifestazione dei giovani fuori all'esterno del Tribunale mentre era in corso l'udienza di convalida dell'arresto

INDAGINE INTERNA

Contemporaneamente è partita una indagine interna voluta dal questore Antonino Messineo. «Nessuno dei miei uomini ha comportamenti razzisti - ha detto - C'è l'uso della forza ma non della violenza gratuita». L'inchiesta interna servirà «per valutare il contesto in cui è avvenuto l'episodio. Visioneremo con attenzione i vari filmati, quelli delle telecamere di videosorveglianza e i video presenti sul web, non solo quelli già visti». La situazione, per il questore, è degenerata quando il giovane, più volte invitato ad allontanarsi dai poliziotti ma anche dai suoi stessi amici, ha rifiutato di fornire le generalità per l'identificazione.

Durante tutta l'udienza di convalida dell'arresto, sit-in davanti al tribunale di una quarantina di ragazzi dei centri sociali a sostegno dell'amico: «Basta abusi in divisa», questo il loro striscione. E il legale del ventenne non esclude che «la famiglia possa decidere di fare causa all'agente».

# Coltello in pugno prende in ostaggio guardia giurata del Duomo di Milano

L'AGGRESSIONE

MILANO Paura ieri mattina nel Duomo di Milano dove, per sfuggire a un banale controllo di polizia, uno straniero con piccoli precedenti è entrato di corsa in basilica, spintonando una guardia giurata, e una volta dentro ha preso in ostaggio un altro vigilante, puntandogli un coltello e facendolo inginocchiare, fino a quando, fronteggiato dalla polizia, non è stato immobilizzato. L'uomo così è stato arrestato mentre la guardia giurata ne è uscita illesa.

L'allarme è giunto alla centrale operativa della polizia alle 13.01, ma in quel momento già alcuni agenti di due Volanti di passaggio in piazza Duomo stavano intervenendo. Tutto infatti si è risolto in un lampo: alle 13.12 era già finito. Dieci minuti ad alta tensione causati da un egiziano di 26 anni, in Italia con un regolare permesso di soggiorno. Il pool antiterrorismo della Procura di Milano e gli investigatori della Digos stanno effettuando accertamenti. Al momento, però, non si sa perché l'uomo abbia deciso di compiere questa azione, anche se in passato avrebbe avuto già reazioni impulsive di fronte alle divise.

LE INDAGINI

Dalle prime verifiche comunque niente farebbe pensare che si tratti di un'azione con finalità terroristiche. Sulle prime aveva solo detto di chiamarsi 'Cristiano', ma non è il suo vero nome. Peraltro non avrebbe mai pronunciato frasi a sfondo politico o religioso anche se il nome che si è attribuito sulle prime è certamente singolare. Di lui con certezza si sa solo che è entrato in Italia nel 2011 per un ricongiungimento famigliare con i genitori, emesso dalla Questura di Savona.

La sua azione ha suscitato reazioni politiche: «La grave aggressione avvenuta in Duomo non è che l'ultimo episodio di una città sempre più insicura - ha scritto su Facebook Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera - con l'aggravante che la violenza è entrata questa volta nel luogo più sacro di Milano. La città ha bisogno di sicurezza». Per il commissario provinciale milanese della Lega, Stefano Bolognini «l'episodio di oggi è un fatto gravissimo, ed è l'ultimo di una lunga serie che ha caratterizzato Milano in queste settimane».

PAURA IN DUOMO Il video sul profilo Facebook della Polizia con il fermo del 26enne egiziano, che aveva preso in ostaggio per alcuni minuti sotto la minaccia di un coltello una guardia giurata

IL VIGILANTE FATTO INGINOCCHIARE POI L'EGIZIANO SI È ARRESO ALLA POLIZIA: PRONUNCIAVA FRASI SCONNESSE

## Gli orsi in Trentino

### La seconda fuga dell'orso M49

1 Alle 4 del mattino di lunedì **27 luglio 2020** M49 rompe la parte bassa dell'inferriata del recinto dove era rinchiuso al Casteller e **inizia la fuga**

2 I guardiani del recinto si rendono conto che gli **impulsi del radiocollare** indossato dall'orso provengono da un'**area fuori dal recinto** e danno l'allarme

3 L'orso si dirige **verso la cima della Marzola,** una montagna a cavallo tra la Valsugana e la città di Trento

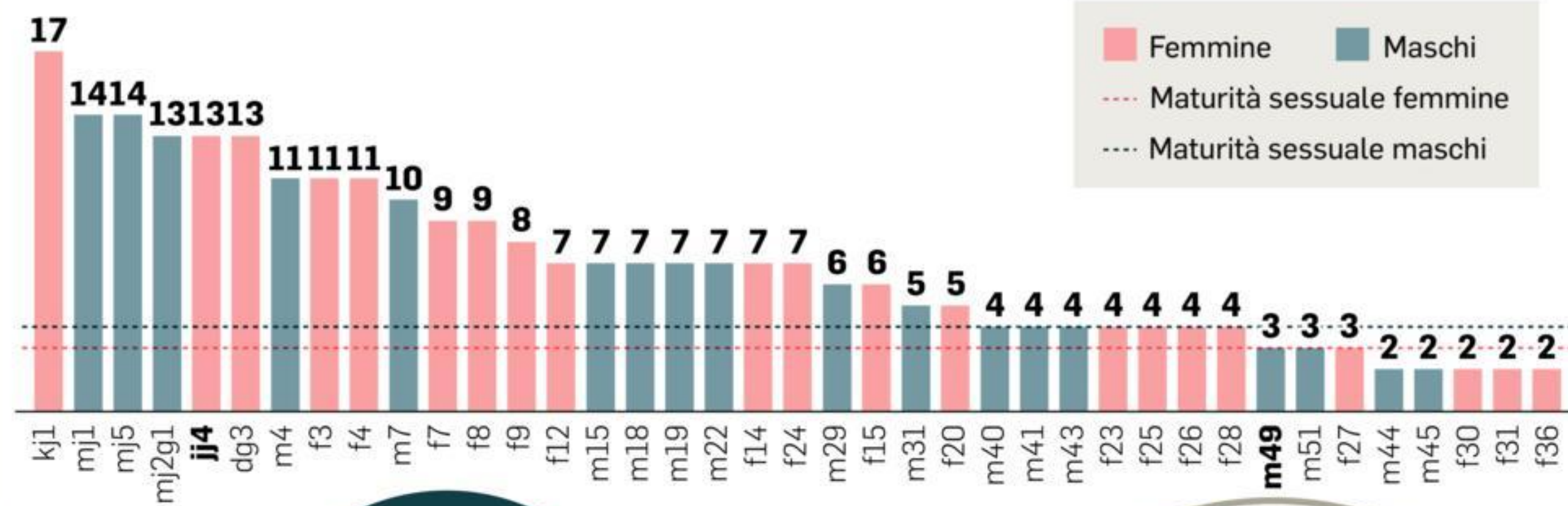
4 Squadre di guardie forestali monitorano gli spostamenti di M49 sulla Marzola: **ogni 15 minuti viene scaricata la sua localizzazione attraverso il radiocollare**

Fonte: Provincia Autonoma di Trento

### Gli anni degli orsi tenuti sotto osservazione nella provincia di Trento (2018)

Femmine / Maschi · Maturità sessuale femmine · Maturità sessuale maschi

| Orso | kj1 | mj1 | mj5 | mj2g1 | **jj4** | dg3 | m4 | f3 | f4 | m7 | f7 | f8 | f9 | f12 | m15 | m18 | m19 | m22 | f14 | f24 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anni | 17 | 14 | 14 | 13 | 13 | 13 | 11 | 11 | 11 | 10 | 9 | 9 | 8 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |

| Orso | m29 | f15 | m31 | f20 | m40 | m41 | m43 | f23 | f25 | f26 | f28 | **m49** | m51 | f27 | m44 | m45 | f30 | f31 | f36 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anni | 6 | 6 | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

### I danni di M49 nel 2018

49 casi

Indennizzo per i danni provocati da M49
**31.285,29€**
(33% dei danni indennizzati nel 2018)

**Il 22 giugno 2020**
JJ4, femmina di 14 anni, ha aggredito padre e figlio sul monte Peller

### La posizione degli orsi oggi

Bolzano · Dimaro · Cavalese · Trento · Asiago · Vicenza
JJ4
M49

L'Ego-Hub

# Papillon e Gaia, due orsi in fuga L'intesa: «Non saranno uccisi»

▶Accordo fra il ministro Costa e il presidente Fugatti: «Via al tavolo scientifico sulla gestione dei carnivori»

▶Animalisti e allevatori divisi su M49 e Jj4, ma sono un centinaio gli esemplari che circolano in Trentino

### L'INCONTRO

In queste ore M49, meglio noto come "Papillon", si sta spostando verso la Val di Fiemme. Nel frattempo JJ4, detta anche "Gaia", sta stazionando in Val di Sole. I due "orsi problematici" che dividono il Trentino, e pure il resto d'Italia, non possono sfuggire al monitoraggio del radiocollare, ma potranno scampare al rischio dell'abbattimento: dopo settimane di ordinanze e ricorsi, polemiche e proteste, ieri il presidente Maurizio Fugatti e il ministro Sergio Costa hanno infatti deciso di avviare un confronto scientifico sui grandi carnivori che tengono in scacco il Nordest, escludendo l'uccisione dei due animali.

#### I FUGGIASCHI

Le storie dei due fuggiaschi sono diverse, ma si sono fatalmente intrecciate in questa estate di riscoperta e affollamento della montagna, al punto da indurre diversi sindaci a emanare comunicati di allerta a residenti e turisti, man mano che il Servizio foreste e fauna della Provincia ne aggiorna gli spostamenti e gli allevatori ne documentano le scorribande. Indubbiamente M49 è il più famoso, protagonista com'è stato di due catture e di altrettante fughe, l'ultima delle quali è in corso dal 27 luglio. Ma anche JJ4 ha avuto la sua celebrità, responsabile qual è stata dell'aggressione a due cacciatori, padre e figlio, il 22 giugno. Su entrambi pendono gli ordini di cattura, ed eventuale abbattimento, decretati dal presidente Fugatti. E a difesa di ambedue, ribattezzati "Papillon" e "Gaia" niente meno che dal ministro Costa, si sono schierati gli animalisti, forti della sentenza con cui un paio di settimane fa il Tar di Trento ha confermato la sospensione del provvedimento a carico dell'esemplare femmina con cuccioli al seguito, fissando l'udienza di merito per il prossimo 22 ottobre.

#### IL TAVOLO

In attesa del responso giudiziario, Governo e Provincia hanno avviato una trattativa politica. Ha riferito il ministro pentastellato Costa: «Abbiamo concordato che si aprirà un tavolo scientifico tra il ministero, Ispra con il sistema agenziale e la Provincia autonoma di Trento, che consentirà di avere un quadro della situazione delle conoscenze dal punto di vista scientifico. L'intento è trovare insieme una via per la gestione della fauna, la mitigazione e la convivenza con l'uomo». Ma qual è il punto di sostenibilità? «Riguardo al numero, il Trentino si è già espresso, sostenendo che quello attuale (si parla di un centinaio ormai) sia troppo elevato per il territorio, ma si ritiene importante che gli esperti possano confrontarsi sul tema», ha sottolineato l'ente presieduto dal leghista Fugatti, accompagnato dall'assessore Giulia Zanotelli e dal capo del servizio forestale Romano Masè, già dimissionario dopo la sparizione dell'esemplare maschio dal centro di Casteller, dove domani andrà in sopralluogo la seconda commissione consiliare «per meglio comprendere le dinamiche dell'incredibile ed imbarazzante episodio di fuga», ha rimarcato il dem Alessio Manica.

#### LA DISPONIBILITÀ

Al di là della gestione complessiva del problema, infatti, a tenere banco sono sempre e comunque i due fuggitivi. «Raccogliamo positivamente la disponibilità del presidente Fugatti – ha apprezzato il ministro Costa – a trovare soluzioni condivise che non prevedano l'opzione dell'abbattimento e che tengano in conto l'eventuale carico antropico esistente. Il no all'abbattimento come punto fermo è sicuramente un risultato importante». «Una valutazione scientifica rigorosa – ha aggiunto il presidente Fugatti – porterebbe ad una gestione dei grandi carnivori in grado di andare oltre il binomio: abbattimento sì o no».

**A CONFRONTO**
**Sopra il presidente Maurizio Fugatti, a destra il ministro Sergio Costa: ieri l'incontro fra i due, in attesa del giudizio del Tar sull'ordinanza di abbattimento**

#### GLI STECCATI

A quel tavolo «è auspicabile che siano invitati anche esperti che rappresentino le posizioni delle associazioni per la tutela degli animali», ha dichiarato Massimo Comparotto, presidente dell'organizzazione di settore Oipa. Da questo punto di vista, il ministro Costa ha comunque assicurato il proprio impegno: «Per il ministero dell'Ambiente alcune soglie di confronto sono invalicabili, come appunto l'abbattimento e la tutela della maternità. Si lavorerà assieme con spirito istituzionale, pur consapevoli delle diverse rispettive posizioni e con l'intento di trovare una soluzione basata su elementi scientifici che tenga conto della sensibilità del Paese. La dimostrazione del fatto che quando la politica lavora al servizio dei cittadini e del bene comune riesce a superare tutti gli steccati». Quasi come "Papillon" e "Gaia", quando scavalcano le recinzioni e vanno in fuga...

**NELLE ULTIME ORE IL MASCHIO SI STA SPOSTANDO VERSO LA VAL DI FIEMME, LA FEMMINA STA IN VAL DI SOLE**

A.Pe.



# Piomba al suolo mentre tira la carrozza, così muore un cavallo

▶È stramazzato davanti ai visitatori della Reggia di Caserta

### IL CASO

CASERTA Ha piegato le gambe all'improvviso, stramazzato al suolo mentre trainava una carrozza davanti ai visitatori della Reggia di Caserta. È morto così uno dei cavalli che portano i turisti su e giù per il Parco Reale.

Una situazione legata «probabilmente al caldo torrido» scrive in una nota l'Ente nazionale protezione animali (Enpa), che ha annunciato subito che «farà tutto il necessario attraverso il suo studio legale perché i colpevoli di questo scempio paghino per le loro azioni», e ricordando di essere da «sempre impegnato per contrastare questo insensato mercimonio perpetrato ai danni di cavalli resi schiavi».

Dal canto suo la direzione della Reggia di Caserta, affidata a Tiziana Maffei, esprime «profondo dispiacere per l'accaduto» e spiega che «il servizio di carrozze ippotrainate è gestito in concessione dalla società Tnt», e che «gli organi competenti stanno effettuando in queste ore tutte le verifiche che il caso richiede».

**DISPOSTA L'AUTOPSIA È POLEMICA SULL'USO DEGLI ANIMALI PER SERVIZI TURISTICI L'ENPA ANNUNCIA AZIONI LEGALI**

**SOTTO IL SOLE**
**Il cavallo stramazzato a terra mentre trainava una carrozza per il trasporto dei visitatori nel parco della Reggia di Caserta**

#### LA POLEMICA

Le autorità sanitarie hanno transennato l'area per consentire i rilievi del caso e per portare l'animale in un centro specializzato. L'autopsia stabilirà le cause per le quali è crollato a terra senza vita.

La polemica è subito esplosa. «Di quante tragedie come quella accaduta a Caserta c'è ancora bisogno perché governo e maggioranza si decidano finalmente, come scrivo da anni nelle mie proposte di legge, a vietare i servizi di trasporto di piazza e di trasporto pubblico non di linea a trazione animale?». Lo chiede la forzista Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, che definisce «una vergogna nazionale» la morte improvvisa, sotto gli occhi dei turisti e di molti bambini, di uno dei cavalli costretti a trainare le carrozzelle con temperature reali che superano i 50 gradi.

«È da tempo - dicono il consigliere regionale dei Verdi-Europa Verde Francesco Emilio Borrelli e Rita Martone, coportavoce dei Verdi-Europa Verde nel Casertano - che denunciamo questo sfruttamento dei cavalli, che ovviamente non avviene soltanto all'interno della Reggia. È un modo barbaro e vergognoso di utilizzare gli animali. Viviamo in un'era altamente tecnologica e pensare di utilizzare questi poveri animali per il trasporto umano, invece che mezzi moderni ad impatto zero, è qualcosa di anacronistico, surreale ed egoistico».

# Post contro Maometto, rivolta musulmana nell'India tecnologica

▶Tre morti a Bangalore dopo che su Facebook era stata pubblicata una frase giudicata blasfema. Notte di guerriglia urbana e cento feriti

Un poliziotto indiano controlla le auto bruciato dopo la guerriglia nella parte nord di Bangalore.

LA PROTESTA

Il post all'origine della guerra è stato fatto sparire. Ieri i media indiani lo hanno prudentemente definito «potenzialmente offensivo nei confronti del profeta Maometto». Le poche frasi sono circolate appena qualche ora su Facebook, forse anche meno, ma abbastanza per incendiare Bangalore. La capitale della Silicon Valley del sud dell'India, tredici milioni di abitanti e una forte comunità musulmana, ha preso fuoco come una polveriera: prima la casa di Akhanda Srinivasamurthy deputato del Congresso, quando si è sparsa la voce che l'autore del post blasfemo fosse sua nipote Naveem; poi il commissariato del quartiere di KG Halli, nella parte orientale della città, quando si è sparsa la voce che Naveem era stato arrestato e si trovava in cella lì dentro. La polizia si è trovata assediata da una folla armata di spranghe e ordigni incendiari. Gli agenti hanno cercato di disperdere la folla con i lacrimogeni, poi hanno cominciato a sparare. Con armi da guerra. Tre manifestanti sono morti, oltre cento i feriti, tra cui, ha precisato la polizia, almeno sessanta agenti. La guerriglia è andata avanti fino a notte fonda, quando le forze dell'ordine sono riuscite a respingere l'assalto e a imporre il coprifuoco. All'alba le immagini hanno mostrato quartieri sventrati, con carcasse di auto carbonizzate, incendi non del tutto spenti, alcune abitazioni distrutte. A Bangalore, nel popoloso quartiere di Kaval Byrasandra, indù e musulmani coabitano da sempre.

LE TENSIONI

Le relazioni sono più difficili da quando il governo nazionalista indù del premier Modi ha approvato una legge sulla cittadinanza considerata discriminante per i musulmani. Ieri le strade di Kaval Byrasandra erano deserte, disseminate di lamiere bruciate. Secondo un residente, che ha parlato con la radio francese Rfi, tutto è cominciato dal post, una foto con un testo breve, ma incendiario: «Un membro della famiglia di Akhanda Srinivasamurthy ha pubblicato una foto che offendeva il profeta Maometto. Subito i musulmani si sono radunati davanti alla sua casa per manifestare la loro rabbia. La situazione è degenerata, e hanno bruciato la villa, poi il commissariato. Per strada non si poteva più stare, c'era fuoco dovunque, mi sono barricato in casa». Secondo alcuni, le cose avrebbero potuto andare anche peggio, come nel 1986, quando per un articolo ritenuto offensivo per Maometto scoppiarono tumulti e rivolte che durarono una settimana. Ieri, mentre i quartieri est di Bangalore bruciavano, un centinaio di musulmani ha creato una catena umana attorno al famoso tempio indù di Hanuman. «Siamo qui per proteggerlo - hanno dichiarato alcuni musulmani presenti - non accettiamo gli insulti verso il profeta e pretendiamo che il colpevole venga punito». Secondo altri testimoni però il post blasfemo sarebbe stato soltanto un pretesto e la rivolta preparata da tempo, nonostante le misure di contenimento anti-Covid ancora in vigore: secondo la polizia i musulmani che hanno attaccato il commissariato erano pronti con le loro armi ore prima che l'offesa contro Maometto finisse su Facebook. In carcere, con l'autore del post, e un centinaio di manifestanti, è finito anche il socialista Muzamill Pasha, secondo le forze dell'ordine il vero ispiratore della sommossa.

**Francesca Pierantozzi**



SECONDO ALCUNI TESTIMONI IL MESSAGGIO OFFENSIVO ERA SOLO UN PRETESTO, LA RIVOLTA ERA PREPARATA DA TEMPO

LE RELAZIONI NELLA CITTÀ SONO PIÙ DIFFICILI DA QUANDO IL GOVERNO NAZIONALISTA INDÙ HA APPROVATO UNA LEGGE DISCRIMINATORIA

Il caso

## Taiwan: accordi con gli Usa per «libero scambio»

**Taiwan vuole avviare colloqui con gli Usa per «un accordo di libero scambio», parte dello sforzo più ampio per rafforzare la partnership con Washington e per resistere alle crescenti pressioni di Pechino. Da qui la richiesta di un'intesa strategica. La presidente Tsai Ing-wen, parlando a un forum online organizzato dai think tank americani Hudson Institute e Center for American Progress, ha rimarcato che «Taiwan è diventata una democrazia a tutti gli effetti. I nostri 23 milioni di cittadini hanno il diritto di determinare il nostro futuro, che è l'antitesi della posizione che Pechino ha preso».**



# L'esordio di Joe Biden e Kamala Harris «È una battaglia per l'anima degli Usa»

LA CAMPAGNA

NEW YORK Era dal 2008 che negli Usa non si sentiva ripetuta tante volte la parola «storico». Dopo la vittoria, appunto storica, di Barack Obama alle presidenziali di 12 anni fa, solo ora la scelta di Kamala Harris come vice del ticket presidenziale democratico sta riscuotendo altrettanto fervore e passione. Il duo Joe Biden-Kamala Harris ha fatto la sua prima comparsa insieme ieri pomeriggio nel Delaware, ma nelle ore precedenti in una serie di tweet tutti e due hanno indicato una volontà comune di battersi contro Donald Trump e di riunire il Paese: «Ora l'America ha bisogno di azione - ha scritto lei, puntando sulla battaglia -. Nel mezzo di una pandemia, il presidente sta tentando di distruggere il sistema sanitario. Mentre le piccole imprese chiudono, lui favorisce i ricchi donatori. E quando la gente ha invocato sostegno, lui ha usato i gas lacrimogeni». Biden ha invece sottolineato il suo tema preferito del sogno americano: «Kamala è cresciuta credendo nella promessa dell'America perchè l'ha vista in prima persona – ha scritto, ricordando che la sua vice è figlia di immigrati - e insieme combatteremo ogni singolo giorno perchè quella promessa sia mantenuta per tutti gli americani». Il sogno di Joe Biden è di vincere il prossimo 3 novembre, e di riunire il Paese, ricucendo gli strappi ideologici degli ultimi anni, come ha twittato subito dopo aver comunicato la scelta: «Siamo in una battaglia per l'anima di questa nazione». Sintomatico che abbia scelto una persona che per alcuni versi sembra una versione femminile di Obama stesso, e che è stata grande amica del suo figlio Beau, quello che lo aveva sempre seguito e consigliato, e che è stato ucciso da un cancro al cervello nel 2015. Beau era ministro della giustizia del Delaware, quando Kamala lo era della California, e si aiutavano e si consultavano spessissimo. La senatrice è figlia di una immigrata indiana e di un immigrato giamaicano, una ricercatrice sul cancro e un professore di economia. Da bambina ha frequentato una chiesa battista con il padre e un tempio hindu con la madre, e con tutti e due ha partecipato a manifestazioni per i diritti civili. Conosce bene l'India, dove i suoi nonni sono stati all'avanguardia nella lotta per l'indipendenza dagli inglesi e per i diritti delle donne. Ha passato la sua gioventù nel Canada francese, dove la madre insegnava alla McGill University di Montreal. E' sposata a un collega, bianco, e non ha figli. E' in parte nera e in parte hindu, ed è dunque un cocktail di culture diverse, di esperienze diverse, e ha visto il mondo. Il suo curriculum politico è liberal, ma non tanto. Difatti se si eccettuano gli attacchi scontati di Trump, che l'ha definita «falsa» e «maleducata», le critiche più severe alla scelta sono venute dall'ala sinistra de partito, che nel passato di Kamala, già procuratrice distrettuale a San Francisco e poi ministro della Giustizia della California, vede un approccio da "legge e ordine" non in linea con lo stato d'animo delle manifestazioni contro la polizia che da due mesi movimentano le città. Biden tuttavia ha tenuto presente anche possibili scenari catastrofici: cosa succederebbe se a novembre il ticket democratico vincesse le presidenziali ma lui stesso, che ha già 77 anni, dovesse ammalarsi, dovesse morire? Il peso della nazione cadrebbe sulle spalle del suo vice. In questi mesi di pandemia, è stato impegnato a cercare una vice che avesse la tempra e l'esperienza per poter eventualmente mettersi al timone da un momento all'altro, e che fosse gradita anche ai moderati, agli indipendenti e perfino a repubblicani never-Trump.

**Anna Guaita**



LA COPPIA DEMOCRATICA DEBUTTA IN DELAWARE TRUMP SUBITO ALL'ATTACCO: «È FALSA»

Joe Biden e Kamala Harris

Scozia

## Treno deraglia, tre morti: pochi a bordo per la pandemia

**Un treno regionale è deragliato ieri in piena campagna scozzese a una manciata di chilometri dalla città di Stonehaven, nell'Aberdeenshire, zona colpita negli ultimi giorni da temporali e inondazioni. Tre delle 12 persone a bordo del convoglio sono morte, mentre 6 sono rimaste ferite, alcune in maniera grave. Poteva essere una strage di dimensioni ben superiori se non fosse stato per l'emergenza Covid-19 che, a causa delle misure restrittive introdotte dalle ferrovie scozzesi, ha ridotto sensibilmente la presenza di passeggeri sul treno che fa servizio da Aberdeen a Stonehaven. A bordo del convoglio deragliato c'erano così a causa della pandemia solo 6 viaggiatori e 3 membri del personale oltre a 3 macchinisti. Le immagini diffuse subito dopo il deragliamento hanno mostrato una densa nuvola di fumo levarsi dalla vallata. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente.**

La Ue convoca un vertice

## Bielorussia, pugno duro della polizia arresti e spari contro i manifestanti

**MOSCA Calci e manganellate contro persone a terra inermi, lacrimogeni e granate stordenti contro chi contesta la vittoria dell' «ultimo dittatore d'Europa» alle presidenziali e denuncia massicce irregolarità nel voto. In Bielorussia la polizia continua a soffocare le proteste anti-regime in maniera brutale, con un uso sproporzionato della forza che ha sollevato indignazione in gran parte della comunità internazionale. L'Alto Commissario Onu per i diritti umani Michelle Bachelet ha fermamente condannato la repressione delle manifestazioni e lo stesso hanno fatto le diplomazie occidentali, da Washington a Bruxelles, con l'Ue che ha convocato per venerdì un consiglio degli Esteri straordinario durante il quale potrebbero essere adottate nuove misure restrittive nei confronti delle autorità di Minsk. Il bilancio ufficiale degli scontri della scorsa notte è di un migliaio di arresti e 65 feriti, tra cui 51 manifestanti e 14 agenti. Ma stavolta, stando a quanto riferisce lo stesso ministero dell'Interno, gli agenti hanno anche aperto il fuoco contro i dimostranti. La polizia sostiene infatti di aver sparato contro un gruppo di dimostranti a Brest e di aver ferito uno di loro. Gli agenti dichiarano di aver sparato per difendersi dopo essere stati «attaccati da un gruppo di cittadini aggressivi che avevano in mano spranghe di metallo», ma è difficile verificare se questa versione corrisponda al vero. Per ora i video pubblicati sul web e le testimonianze dei giornalisti sul posto raccontano di violenze della polizia che non hanno precedenti nella più recente storia bielorussa. Polonia, Lettonia e Lituania - il Paese dove è stata costretta a emigrare la leader dell'opposizione Svetlana Tikhanovskaya - hanno proposto un piano di de-escalation in tre punti, che prevede un Consiglio nazionale bielorusso con rappresentanti del governo e della società civile, la fine delle violenze da parte del regime e la liberazione dei tantissimi manifestanti finiti dietro le sbarre.**

# Nordest

**TRENO-BUS, BIGLIETTO UNICO DA PADOVA A CHIOGGIA**

Da Padova a Chioggia e alle spiagge di Sottomarina con un unico biglietto treno+bus: servizio Trenitalia-Busitalia. Da domani 60 collegamenti al giorno

Giovedì 13 Agosto 2020
www.gazzettino.it

L'intervista Pino Musolino

# «Venezia, mi ricandido a guidare il porto»

▶Dopo la bocciatura del bilancio è decaduto dalla carica di presidente e nominato commissario: «Ora lo approverò»

▶Navi da crociera, stoccata agli enti locali: «Mi risulta siano stati loro a non volerle, ignorando il lavoro di 5mila persone»

IL CONTO CONSUNTIVO Pino Musolino (nella foto piccola) è stato silurato da presidente del porto di Venezia per il bilancio. Ora ne è il commissario

Pino Musolino, 42enne veneziano della Giudecca, da una settimana è commissario straordinario del Porto che ha guidato come presidente da marzo del 2017. Il suo mandato sarebbe scaduto a fine marzo del 2021 ma la fine è stata anticipata per la bufera sul Bilancio consuntivo 2019, che i rappresentanti di Regione e Città Metropolitana di Venezia in seno al Comitato di gestione portuale hanno bocciato contestando i 9 milioni di euro che il Porto ha dato al terminal dei traghetti di Fusina gestito da Venice Ro-Port.Mos controllata da Mantovani in stato fallimentare.

Il manager dovrà guidare l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas) con competenza su Venezia e Chioggia, accompagnandola al rinnovo del vertice che avverrà probabilmente entro fine anno dato che già a settembre è prevista una prima tornata di bandi per raccogliere le candidature per le 16 autorità di sistema italiane.

**In quest'ambito Musolino è dato in partenza per Civitavecchia, lo scalo della Capitale e primo porto crocieristico d'Italia. Le piace Civitavecchia?**

«A me piace Venezia ed è evidente che riproporrò la mia candidatura per guidare altri quattro anni questo scalo. I risultati parlano a mio favore. Poi, chiaramente, deciderà il Governo».

**Tornando un po' indietro, al suo nuovo incarico, che deleghe e poteri ha rispetto a prima?**

«Tutti i poteri del presidente. Non ho più un Comitato di gestione, che è stato sciolto dal ministro dei Trasporti, e lavorerò per ricostituirne uno, quindi chiederò a Regione e Città Metropolitana di indicare i loro rappresentanti, nonostante le tensioni che non ho creato io».

**Così si rischia un nuovo stallo sul Bilancio 2019?**

«No, quello posso approvarlo con i poteri del commissario, dato che è stato ritenuto positivo e in regola da esperti indipendenti e dai Ministeri competenti».

**Qual è la scaletta di lavoro?**

«Comincio con i canali portuali interrati per i quali, entro autunno, partiranno i lavori di dragaggio dei fanghi. Ho recuperato 49 milioni di euro, e Roma ci ha finalmente detto dove sistemare i fanghi in laguna, così potremo riportare i fondali ai livelli consentiti dalla legge e far entrare le navi che non ci passano più».

«COMINCIO CON I CANALI PORTUALI INTERRATI PER I QUALI, ENTRO AUTUNNO, PARTIRANNO I LAVORI DI DRAGAGGIO DEI FANGHI»

**A proposito di navi, ci sono anche quelle da crociera, e la rinuncia delle due maggiori compagnie, Msc e Costa, a toccare Venezia almeno per tutto agosto non è una bella notizia.**

«A me risulta che siano gli enti locali ad aver detto alla riunione del Cosp, il Comitato ordine pubblico e sicurezza, di non voler far ripartire le crociere, altrimenti avremmo potuto far arrivare la Costa Deliziosa già a Ferragosto. Ora, approfittando della denuncia praticamente unanime dei due candidati sindaco Luigi Brugnaro e Pier Paolo Baretta, potremo approfittarne per riattivare qualche crociera».

**Dove andranno le navi bianche?**

«Alla Marittima a Venezia. A Marghera sarebbe impensabile, lo stesso Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera del ministero della Salute) ha detto che nelle banchine commerciali di Marghera aumentano in modo esponenziale i rischi per la salute dei crocieristi».

**I Comitati No Navi non saranno contenti.**

«Per quest'anno le navi da crociera saranno al massimo una decina, appena una ogni sabato, non mi sembra uno scandalo, e ritengo sia prioritario far lavorare le 5 mila persone del settore che a breve finiscono gli ammortizzatori sociali. Nel frattempo cominciamo - noi, le istituzioni locali e il Governo - a trovare una soluzione definitiva per il 2021, con le navi più grandi in un terminal attrezzato a Marghera, in base alla proposta che io stesso portai al Comitatone del 2017».

«COME MAI UN DOCUMENTO DELLO SCORSO GENNAIO, VIENE CONTESTATO DAL SEGRETARIO GENERALE TRE GIORNI PRIMA DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE?»

**Oltre ai lavoratori delle crociere ci sono quelli del porto commerciale senza stipendi da mesi.**

«Da tempo ho messo a disposizione 2 milioni di euro, ma il rifiuto dei rappresentanti di Regione e Città Metropolitana di approvare il Bilancio ha bloccato anche questa operazione. Ora approverò quel Bilancio nel minor tempo possibile e, di conseguenza, riuscirò a dare i 2 milioni di euro ai portuali. Pare, insomma, che i rappresentanti di Regione e Città Metroplitana non abbiano soppesato appieno le conseguenze che hanno provocato continuando a bocciare il Bilancio».

**Lei, però, è entrato in rotta di collisione non solo con il Comitato ma pure con il segretario generale del Porto, Martino Conticelli, che lavoratori e operatori avevano indicato come il candidato ideale alla presidenza quattro anni fa.**

«Uno che ci diffida dal fare un atto (il licenziamento) che ancora non c'è, parla abbastanza per se stesso. La verità è che ho solo risposto a una lettera che ha scritto lui, dicendogli che stava mettendo a dura prova il rapporto fiduciario».

**Dunque da commissario cosa farà del segretario generale?**

«Per me farà il suo mestiere, com'è giusto che lo faccia. Su questa vicenda è solo interessante notare le tempistiche di alcune azioni fatte con l'intento di fare male: come mai un documento dello scorso gennaio, fatalità gli viene in mente di contestarlo tre giorni prima della riunione del Comitato di gestione convocato per approvare il Bilancio»?

**Elisio Trevisan**



# Il Consorzio pinot grigio delle Venezie brinda: ok dal ministero

L'ATTESTATO

**VENEZIA** A nemmeno un mese dall'iscrizione della Dop nel registro eAmbrosia da parte della Commissione Europea, il Consorzio Pinot Grigio Delle Venezie Doc ottiene finalmente dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il riconoscimento ufficiale e l'attribuzione dell'incarico a svolgere le legittime funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, e informazione.

Con il Decreto Ministeriale dell'11 agosto 2020 si è concluso rapidamente l'iter di richiesta del riconoscimento avviato lo scorso 23 luglio, arrivato, come auspicato dal Consorzio, in tempo per questa vendemmia che tra pochi giorni inizierà in alcune aree di produzione del Pinot Grigio delle Venezie.

**LA NASCITA**

È solo nell'aprile del 2017 che viene formalizzata la nascita del Consorzio di Tutela, con la conseguente sostituzione della preesistente IGT e l'obbligo, dal 1° agosto 2018, di imbottigliare solo Pinot grigio Delle Venezie Doc. «A nome del Consiglio di Amministrazione e di tutti i nostri Soci desidero ringraziare il ministero non solo per la professionalità e disponibilità dimostrate, ma anche per la rapidità nella gestione della pratica per il conseguimento del riconoscimento del nostro Consorzio" dichiara il Presidente Albino Armani. «Ora diventiamo ufficialmente soggetto attivo anche nell'ambito dei finanziamenti per la promozione e valorizzazione del Pinot grigio Delle Venezie Doc - continua - e potremo ripartire nel 2021 con un'offensiva decisa sui mercati mondiali».

ARRIVA DAL MPAAF IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE: ORA POTRÀ SVOLGERE LA PROMOZIONE, LA TUTELA E LA VIGILANZA SUL PRODOTTO

UN GRAPPOLO Il Consorzio del pinot grigio ha ottenuto il riconoscimento ministeriale

# Economia

EUROZONA, A GIUGNO PRODUZIONE INDUSTRIALE SUL DEL 9,1% MA SU BASE ANNUA IL CALO È DEL 12%

Paschal Donohoe
*Presidente Eurogruppo*

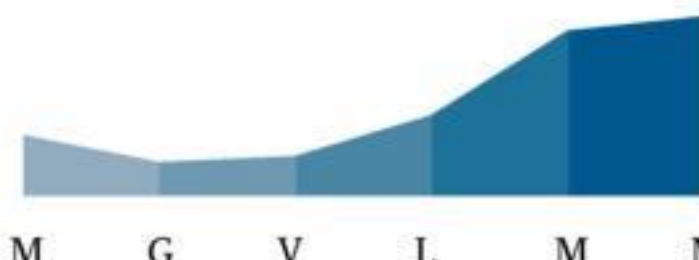


Euro/Dollaro -0,10% 1 = 1,177 $

1 = 0,905 £ +0,70% 1 = 1,074 fr -0,21% 1 = 125,92 ¥ +0,76%

L'EGO - HUB

| Indice | Variazione | Valore |
|---|---|---|
| Ftse Italia All Share | +1,06% | 22.294,97 |
| Ftse Mib | +1,13% | 20.437,36 |
| Ftse Italia Mid Cap | +0,23% | 34.798,59 |
| Fts e Italia Star | +0,31% | 38.312,83 |

M G V L M M

# Tim, Grillo ci riprova: «Rete unica sotto Cdp e società divisa in due»

▶Il cofondatore del M5S punta il dito contro l'offerta del fondo Kkr per Fibercop che rimane in stand-by

▶Il gruppo dovrebbe separare le infrastrutture dai servizi Ma l'ad Gubitosi non ha intenzione di cedere sul controllo

L'OPERAZIONE

**ROMA** Torna in campo Beppe Grillo nella partita della rete unica. Dopo la richiesta del governo di congelamento a Tim del dossier Rete-Kkr, il cofondatore del Movimento Cinquestelle torna a indicare in un videomessaggio sul suo blog la rotta per Tim, per la quale prospetta una divisione in due, e la strategia sulla rete, per la quale immagina un ruolo forte di Cassa depositi e prestiti.

«L'operazione di vendita di un pezzo della rete secondaria (Fibercop) al fondo Usa Kkr, in una logica puramente finanziaria e non industriale, complica soltanto il progetto di possibile creazione di una società unica delle reti e delle tecnologie», avverte Grillo. Praticamente «uno spezzatino delle infrastrutture di Tim e l'ingresso di un ulteriore investitore estero in asset strategici per il Paese con il solo obiettivo di conseguire benefici finanziari di breve periodo». Una strategia che già «sta generando una perdita intrinseca di valore della società» di tlc.

Grillo chiede quindi un'inversione di rotta rispetto al passato alla compagnia guidata da Luigi Gubitosi e propone una divisione in due della società: da una parte i servizi, dall'altra le infrastrutture. Dopodiché, il garante del M5S propone la «creazione di una società unica» nazionale «delle reti e delle tecnologie» da realizzare «sotto la guida e l'indirizzo di istituzioni pubbliche», in cui sia presente come azionista Cdp. In particolare, Tim «deve tornare ad essere una realtà che investe pesantemente e in maniera integrata nelle tecnologie di comunicazione, sia attuali (come la fibra ottica) che prospettiche (come il 5G), anche congiuntamente con gli altri operatori del settore».

PROROGA AUTOMATICA FINO A METÀ AGOSTO PER LA TRATTATIVA IN ESCLUSIVA SULL'ACQUISTO DI OI IN BRASILE

LA ROTTA

Di qui l'auspicio che per la reazione di una società unica delle reti e delle tecnologie venga realizzato sotto la guida e l'indirizzo pubblico. «Bisogna separare in due la società, mantenendo inalterato l'organico», spiega ancora Grillo. Come detto, da una parte i servizi e dall'altra le infrastrutture: la prima società «focalizzata sulle attività commerciali e dei servizi»; la seconda, «proprietaria di tutte le infrastrutture che comprendono le torri di Inwit, la rete mobile (incluso il 5G), i data center, il cloud, la rete internazionale di Sparkle, e la società sulla fibra derivante (rete fissa di Telecom più quella di Open Fiber)». Tutto con un vantaggio doppio: l'accelerazione dell'installazione di reti e tecnologie fisse (fibra) e mobili (5G) sull'intero territorio nazionale a beneficio della collettività e un risparmio di risorse finanziarie. A patto, dice il cofondatore dei Movimento M5S, che la società unica abbia un garante dell'indipendenza e degli investimenti, come Cdp. Soltanto pochi giorni fa, invece, l'ad Gubitosi si era detto aperto alla rete unica, purché sia Tim a mantenerne il controllo. Sullo sfondo, per il gruppo tlc rimane aperta la trattativa in Brasile per la conquista degli asset mobili di Oi, l'operatore carioca attualmente in concordato. L'offerta presentata insieme a Telefonica e Claro si candida come migliore e chiede venga riconosciuto il diritto di "stalking horse", per poter andare a pareggiare, nell'ambito del processo competitivo, eventuali offerte in arrivo. L'esclusiva a trattare, indicata inizialmente per martedì, si è ora rinnovata automaticamente per metà agosto.

**Roberta Amoruso**



## Le vendita Fissato il termine

### Borsa Italiana offerte a Lse non oltre il 21

**Entro il 21 agosto il London Stock Exchange attende le manifestazioni di interesse da parte dei potenziali pretendenti per la Borsa italiana o per la piattaforma controllata Mts.**

## La quotazione

### La romana Fenix arriva in Piazza Affari Domani il debutto al listino Aim Pro Italia

**Fenix Entertainment, gruppo della produzione e distribuzione di contenuti cinematografici, televisivi e musicali, è stato ammesso alle negoziazioni delle azioni su Aim Pro Italia, il nuovo segmento organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni è stato fissato per domani con una raccolta finale di circa 1,5 milioni, con una capitalizzazione post ammissione pari a circa 9,5 milioni. Lo rende noto il gruppo in fase di quotazione, il primo a sbarcare sul nuovo segmento dedicato agli investitori professionali, che consente alle Pmi di accedere con gradualità al mercato, dotandosi progressivamente delle strutture necessarie a operare sul mercato aperto al retail. Fenix è una giovane società con sede a Roma fondata nel 2016 dai fratelli Riccardo e Matteo Di Pasquale e da Roberta Giarrusso, con Tino Silvestri, ex direttore generale di Warner Italia.**

# Prezzi ancora in calo a luglio Frena il carrello della spesa

I DATI

**ROMA** Nuova discesa dei prezzi a luglio che toccano il livello più basso da oltre quattro anni, certificando la fase di persistente inflazione negativa in Italia. L'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'Istat ha segnato il mese scorso un calo dello 0,4% su base annua e dello 0,2% su base mensile. È la lettura finale e denota un peggioramento della dinamica (la lettura preliminare su base annua era -0,3% e in termini congiunturali -0,1%) che fa registrare un'inflazione negativa per il terzo mese consecutivo, dopo il -0,2% di giugno e maggio, come non avveniva da giugno 2016. In rallentamento i prezzi del cosiddetto carrello della spesa, che include i beni alimentari, per la cura della casa e della persona: si passa da +2,1% a +1,2%, mentre per quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si osserva un'inversione di tendenza da +0,1% a -0,1%. L'inflazione acquisita per il 2020, calcola l'Istat, è -0,1% per l'indice generale. L'inflazione negativa - viene spiegato - continua a essere dovuta all'andamento dei prezzi energetici, che registrano però una flessione meno marcata (da -12,1% a -10,3%). Ma va detto che a concorrere sono anche il rallentamento dei prezzi dei beni alimentari (da +2,3% a +1,3%) e dei servizi (da +0,3% a +0,1%) di cui quelli relativi ai trasporti in discesa da -0,1% a -0,9%. E se tecnicamente ancora non si può parlare di deflazione vera e propria il trend negativo riflette «forti flessioni, seppur meno ampie rispetto a giugno, dei prezzi degli energetici e crescita, più debole rispetto al mese precedente, di quelli degli alimentari».

# Mediaset a Vivendi: «Dovete risarcirci»

LA REPLICA

**MILANO** Mediaset «ribadisce la massima disponibilità a esaminare proposte concrete che siano di interesse per tutti gli azionisti, senza tuttavia rinunciare al risarcimento». Lo afferma una nota del Biscione dopo che è emerso uno scambio di lettere con il socio francese, di cui ieri il *Messaggero* ha dato ampio resoconto, dalle quali può iniziare un confronto su MFE, la holding europea nella quale Mediaset intende concentrare le sue attività e partecipazioni. «L'unica proposta pervenuta da Vivendi consiste nella rinuncia reciproca e senza esborsi a tutte le cause in atto», aggiunge il Biscione nella nota. Questo il testo completo del comunicato di Mediaset, in replica alla lettera di Vivendi del 10 agosto. «Mediaset ha inviato oggi (ieri, *ndr*) una nota di risposta alla lettera ricevuta da Vivendi il 10 agosto. Nel merito - si legge nella nota - i contenuti della lettera odierna non possono che ribadire quanto già comunicato da Mediaset nella precedente lettera del 5 agosto 2020, in quanto ancora una volta l'unica proposta pervenuta da Vivendi consiste nella rinuncia reciproca e senza esborsi a tutte le cause in atto». Prosegue la nota: «Mediaset ribadisce invece la massima disponibilità a esaminare proposte concrete che siano di interesse per tutti gli azionisti di Mediaset, senza tuttavia rinunciare al risarcimento», conclude il comunicato. Lo scoglio rimangono dunque le cause miliardarie per danni intentate da Mediaset sulla vicenda Premium, che ha innescato lo scontro. La novità è che ora i due gruppi si parlano, con attenzione anche al cda di Mediaset dell'8 settembre, nel quale verrà approvata la semestrale ma che potrebbe gettare le prime basi per costruire la Nuova MFE.

PRONTA RISPOSTA DEL BISCIONE AI FRANCESI CHE CHIEDEVANO DI ACCANTONARE IL TEMA-DANNI



# Aspi, S&P prepara la revisione del rating

IL GIUDIZIO

**ROMA** Finché l'accordo con il governo non sarà firmato, «rimane un rischio al ribasso dei rating del gruppo Atlantia-Aspi. Ma la prospettiva di una transazione sulla concessione, avvertono gli analisti di S&P, fa intravedere un «outlook in evoluzione» e cioè un segnale che «potremmo intraprendere un'azione di rating positiva su Atlantia, Aspi, e di conseguenza AdR». Una svolta non da poco per il gruppo Aspi ridotto a livello "junk" dalla prospettiva di una revoca della concessione aperta dal Decreto Milleproroghe. Una promozione del giudizio sul merito di credito potrebbe infatti riaprire le porte del mercato e

L'agenzia di rating S&P

delle banche per i finanziamenti necessari a sostenere gli investimenti e a permettere il rimborso dei bond in scadenza.

«Il quadro di riferimento del Governo italiano per una proposta di accordo con l'operatore stradale Aspi, annunciato dal Consiglio dei ministri il 15 luglio 2020, e le proposte alternative relative al disinvestimento dal capitale sociale di Aspi presentate dalla controllante Atlantia il 4 agosto, rappresentano un passo positivo verso la risoluzione della controversia sulla concessione Aspi a seguito del crollo del ponte di Genova del 2018», spiega S&P. E ancora: «Il quadro di riferimento per un accordo riduce il rischio di risoluzione della concessione Aspi e potrebbe, se finalizzata secondo le linee attuali, comportare azioni di rating positive su Atlantia e Aspi, in quanto eliminerebbe i rischi di liquidità e legali che una risoluzione potrebbe avere sulle due società», concludono gli analisti.

**R. Amo.**

# Dazi Usa, suspense su vini e alcolici italiani

▶ Nelle prossime ore Washington deciderà se elevare fino al 100% il tributo per alcuni prodotti alimentari europei ▶ Il raddoppio delle tariffe rispetto al 2019 sarebbe letale per la gran parte della produzione europea

LO SCONTRO

**NEW YORK** Ore decisive per le importazioni dei vini e dei liquori italiani negli Usa. Ieri è iniziata la prima giornata di calendario utile perché il responsabile degli scambi internazionali di Washington, Robert Lighthizer, decida di quanto aumentare i dazi del 25% che dallo scorso novembre gravano su diversi prodotti alimentari europei. Nella peggiore delle ipotesi, le imposte potrebbero arrivare al 100%. Un raddoppio dei prezzi rispetto all'ottobre 2019 che di sicuro si rivelerebbe letale per gran parte della produzione comunitaria.

**LA VICENDA AIRBUS**

Alla radice del caso c'è l'annosa questione dei sussidi incrociati, concessi dai paesi europei al consorzio Airbus, e negli Usa dal governo federale alla Boeing. Il contenzioso è stato aperto 16 anni fa da due inchieste parallele sollecitate dalle parti presso il Wto, il quale ha concluso con diverse sentenze che entrambi i partner commerciali sono colpevoli dello stesso reato. Per compensare le parti offese, il Wto ha concesso che i rispettivi governi applichino dazi punitivi sui prodotti oggetto di importazione, fino a pareggiare il valore del danno. Gli Usa hanno deciso di rivalersi per il valore di 7,5 miliardi di dollari che era stato loro assegnato, con un 10% di dazi sugli Airbus, e con il 25% su formaggi, olive, sui superalcoolici e sui vini. Per quest'ultimo prodotto l'imposta ha colpito le produzioni francese, spagnola e tedesca, ma ha miracolosamente risparmiato finora le aziende vinicole italiane. L'ultima puntata della saga si è avuta a dicembre, quando il Wto ha rigettato l'idea che l'Europa abbia smesso di concedere sussidi alla Airbus. Gli Usa hanno immediatamente replicato che si sentivano autorizzati ad aumentare la pressione doganale, e hanno avviato un ennesimo processo consultivo, durante il quale hanno accolto i suggerimenti dei produttori nazionali. A fine luglio la fase si è conclusa con l'indicazione di far partire in qualsiasi giorno, dal 12 di agosto in poi, un incremento dei dazi alimentari dal 25 al 100%.

Gli esportatori italiani sono stati avvantaggiati finora da queste dinamiche. Il vino spagnolo che è mediamente venduto a prezzi più bassi è riuscito a contenere le perdite di volume entro il 3%; ma quello francese, più penalizzato dai dazi in quanto il più costoso tra tutti, ha perso il 14% di volume e il 24% di fatturato, sempre nel primo trimestre dell'anno. Quello italiano invece è riuscito a crescere del 12,5% nello stesso periodo, anche se poi ha finito per soccombere all'arresto generale della spesa e dei consumi causata dall'epidemia del nuovo coronavirus all'inizio di aprile.

**Flavio Pompetti**



ALLA RADICE DEL CASO C'È L'ANNOSA QUESTIONE DEI SUSSIDI INCROCIATI CONCESSI DAI PAESI DEL VECCHIO CONTINENTE AL CONSORZIO AIRBUS

## Auto Arriva il frazionamento azionario

### Tesla in volo a Wall Street Balzo del 12%

**Tesla vara un frazionamento azionario 5 a 1 con il quale rende più accessibili i titoli ai piccoli investitori e il titolo vola (+12% in vista della chiusura). Il valore delle azioni della casa di Elon Musk è già più che triplicato quest'anno.**

## I dati

### Il Covid affonda l'economia inglese: crollo del 20%

**Prima la sfida al Covid, con un Boris Johnson spavaldamente senza mascherina che rifiutava il lockdown per non bloccare l'economia puntando invece a una «immunità di massa». Poi le settimane drammatiche con lo stesso premier britannico finito in terapia intensiva, il dilagare dei contagi che a fine marzo impone un'inversione a U: il risultato è che Londra paga più di tutti, con un crollo del Pil nel secondo trimestre mai visto prima, e il peggiore in Europa, -20,4% nel secondo trimestre. Un calo mai visto dall'inizio delle serie storiche disponibili, che risalgono al 1955, e doppio rispetto ad economie come la Germania (-10,1%) e l'Italia (-12,4%). La disfatta dell'approccio inglese - per alcune settimane acclamato dai nazionalisti di mezza Europa come esempio libertario di un Governo attento a non danneggiare le imprese - è anche nel fatto che l'economia torna in recessione per la prima volta dal 2008. «Avevo previsto che sarebbero arrivati tempi difficili e ora sono qui», ha detto il Cancelliere dello Scacchiere Rishi Sunak. L'economia inglese soffre alcune aggravanti dovute alla sua composizione. Sono in calo record, tanto i servizi quanto manifattura e costruzioni, ma la quota di Pil elevato legata ai consumi sociali, dalla ristorazione al commercio al dettaglio, ha reso la Gran Bretagna più vulnerabile al Covid.**

# Alperia, utile di 14,3 milioni in un semestre di "resistenza"

ENERGIA

**VENEZIA** «Il primo semestre 2020 ha evidenziato la resilienza del gruppo all'emergenza sanitaria in corso, archiviando un buon risultato considerando gli impatti negativi del Coronavirus». Così il direttore generale Johann Wohlfarter commenta i conti di Alperia, l'azienda altoatesina interessata ad entrare nel risiko della grande multiutility veneta sull'asse Verona (Agsm) - Vicenza (Aim). I ricavi complessivi si sono attestati a 661,5 milioni di euro, in calo rispetto all'anno scorso (-84,7 milioni), con un utile di 14,3 milioni (24,7 nel 2019) ed ebitda a 106,9 milioni di euro contro 105,1 milioni di un anno fa. Nel primo semestre la produzione idroelettrica è risultata in aumento del 16% rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente; per contro, il prezzo medio dell'energia registrato dalla Borsa elettrica è stato pari a poco più di 32 euro/MWh, subendo un drastico calo (-41,5%) rispetto al dato del 2019, pari ad oltre 55 euro/MWh. Spiega la presidente Flora Emma Kröss: «Conclusa la cessione di una partecipazione giudicata non prioritaria, ci siamo concentrati su alcuni dossier di rilevante portata strategica, tra cui quello riguardante la nascita della multiutility del Veneto per la quale si è candidata – come potenziale partner industriale - anche Alperia congiuntamente con Dolomiti Energia Holding Spa».



# Brooks Brothers senza tricolore gara ridotta a due big americani

IL RILANCIO

**NEW YORK** Sono passati 202 anni da quando Henry Brooks aprì il suo laboratorio di sartoria, primo negozio di quella che sarebbe diventata l'iconica catena di abbigliamento Brooks Brothers. Né la Guerra Civile del 1861, né la Grande Depressione degli anni Trenta, né due Guerre Mondiali avevano causato alla famosa catena problemi di sopravvivenza. Ma là dove le grandi crisi storiche non hanno avuto ricadute drammatiche, il coronavirus ha potuto causare il più grande danno sin dal 1818.

Lo scorso 8 luglio la società ha dovuto chiedere l'amministrazione controllata, come peraltro altre famose catene americane, anch'esse colpite a morte dal virus, come la Neiman Marcus, J. Crew, J.C. Penny, Ann Taylor. Ma Brooks Brothers non morirà. Sebbene snellito, e ridotto a 125 negozi contro gli attuali 200, il marchio resisterà grazie all'intervento di una coppia di investitori che hanno già salvato altri marchi. La Sparc Llc, formata dalla società Simon Property Group, la più grande proprietaria di centri commerciali negli Usa, e dalla Abg (Authentic Brand Group), una società di produzione e distribuzione globale, sborserà 325 milioni di dollari per rilevare la ditta dal precedente proprietario, la Retail Brand Alliance Inc che l'aveva comprata a sua volta nel 2001 dalla catena inglese Marks and Spencer. Dal 2001 dunque Brooks Brothers parlava italiano, essendo la Retail Brand Alliance Inc controllata da Claudio Del Vecchio, uno dei sei figli dell'imprenditore Leonardo Del Vecchio, fondatore di Luxottica. La gestione di Claudio Del Vecchio aveva ridato all'appassito marchio Brooks Brothers il lustro che durante la gestione inglese era andato perso. In occasione del duecentesimo anniversario del negozio, il New York Times dedicò un ammirato servizio all'imprenditore italiano, lodandolo per essere riuscito a dare nuova vita alla catena e aver riportato a bordo i vecchi clienti disamorati. Dai maglioni di cashmere italiani, ai blazer blu, alle camicie di nuovo cucite con cura e senza imperfezioni, il NYTimes appena due anni fa citava Del Vecchio come un esempio di imprenditoria intelligente e veloce. Ma i tempi hanno remato contro il marchio. Già era difficile tenere testa ai cambiamenti di stile, e al fatto che sempre di più gli uffici adottano uno stile casuale, a discapito della classica giacca-camicia-cravatta che era la divisa dei preppy degli anni passati. Ma poi è arrivato il coronavirus, che ha dato il colpo di grazia. I negozi hanno dovuto abbassare le saracinesche, e qui negli Usa abbiamo visto catene stimate e ammirate da decenni cedere sotto il peso della catastrofe. Alla fine è stata la volta anche di Brooks Brothers, lo scorso 8 luglio, quando è venuta la richiesta dell'amministrazione controllata. A quel punto è comparsa la Sparc Llc, un'accoppiata che ha già rilevato altri marchi in procedura di fallimento, come Aéropostale, Nautica, Forever 21. L'offerta di Sparc nell'asta per rilevare l'azienda era stata inizialmente di 305 milioni. La transazione deve essere approvata dal tribunale fallimentare, in un'udienza domani, 14 agosto. Nel frattempo Sparc ha aumentato l'offerta a 325 milioni. Una nota del gruppo assicura che l'acquisizione avverrà «secondo il principio della continuità aziendale» e inoltre che «gli offerenti intendono preservare l'iconico marchio Brooks Brothers».

**Anna Guaita**

Un negozio Brooks Brothers

SIMON PROPERTY GROUP E ABG OFFRONO 325 MILIONI DI DOLLARI PER RILEVARE IL MARCHIO DI CLAUDIO DEL VECCHIO IN CRISI DA TEMPO

## La Borsa

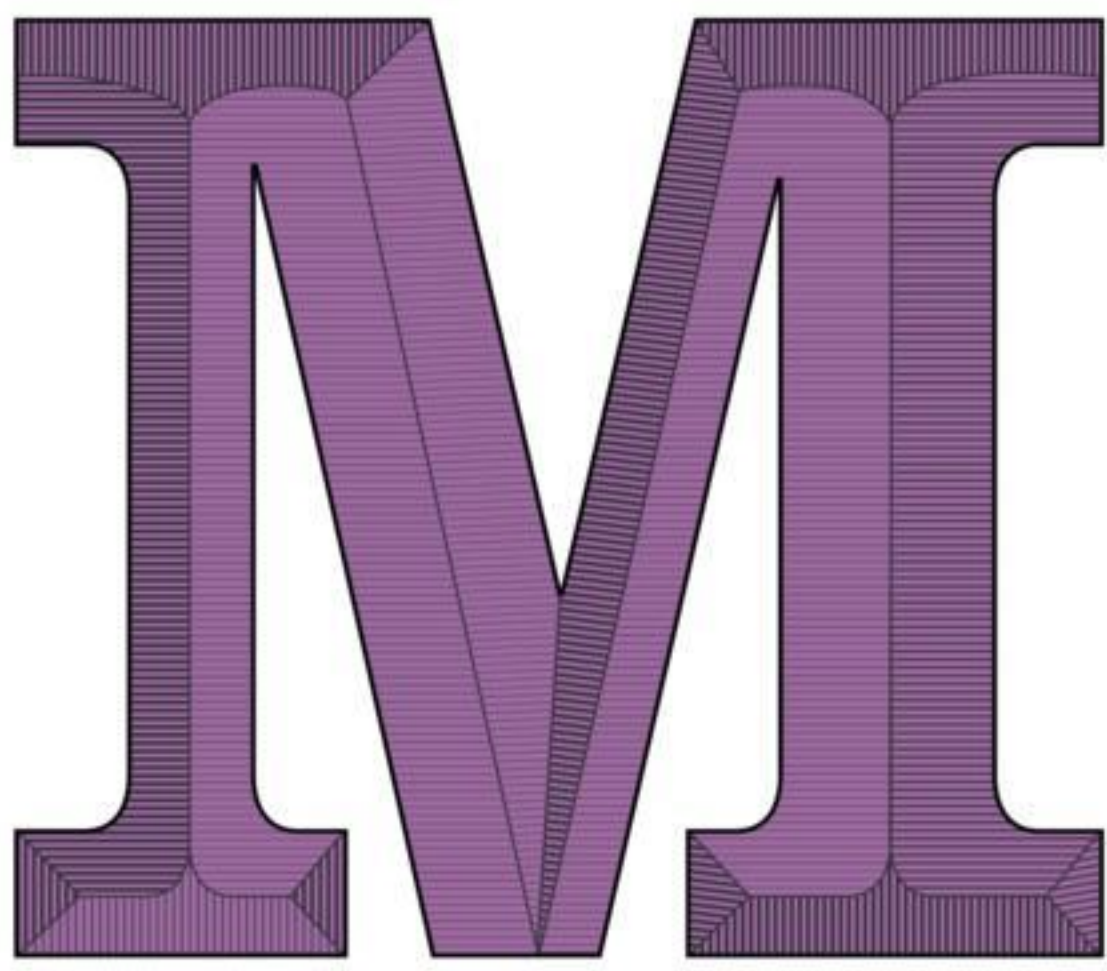
### CAMBI IN EURO

| | Quotaz. | Var.% |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | **1,1771** | -0,102 |
| Yen Giapponese | **125,9200** | 0,760 |
| Sterlina Inglese | **0,9048** | 0,703 |
| Franco Svizzero | **1,0755** | 0,112 |
| Fiorino Ungherese | **345,1500** | 0,035 |
| Corona Ceca | **26,1170** | -0,145 |
| Zloty Polacco | **4,4033** | 0,034 |
| Rand Sudafricano | **20,5097** | -0,565 |
| Renminbi Cinese | **8,1758** | -0,121 |
| Shekel Israeliano | **4,0101** | 0,040 |
| Real Brasiliano | **6,3782** | -0,446 |

### ORO E MONETE

| | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | **50,20** | 53,00 |
| Argento (per Kg.) | **620,00** | 693,00 |
| Sterlina (post.74) | **374,10** | 405,80 |
| Marengo Italiano | **294,80** | 320,90 |



| | Prezzo chiu. | Var.% pr.chiu. | Min. anno | Max anno | Quantità trattate |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,309** | 1,16 | 1,005 | 1,894 | 893568 |
| Atlantia | **14,535** | 0,76 | 9,847 | 22,98 | 150411 |
| Azimut H. | **17,030** | -0,26 | 10,681 | 24,39 | 79538 |
| Banca Mediolanum | **6,810** | 1,04 | 4,157 | 9,060 | 101455 |
| Banco Bpm | **1,387** | -0,79 | 1,049 | 2,481 | 2295133 |
| Bper Banca | **2,370** | 1,28 | 1,857 | 4,627 | 612045 |
| Brembo | **8,140** | 1,12 | 6,080 | 11,170 | 44737 |
| Buzzi Unicem | **21,45** | -0,60 | 13,968 | 23,50 | 48666 |
| Campari | **8,735** | 2,06 | 5,399 | 9,068 | 144967 |
| Cnh Industrial | **6,660** | -2,06 | 4,924 | 10,021 | 271531 |
| Enel | **8,110** | 1,83 | 5,408 | 8,544 | 1849408 |
| Eni | **8,373** | 1,56 | 6,520 | 14,324 | 1438957 |
| Exor | **52,50** | -0,76 | 36,27 | 75,46 | 25909 |
| Fca-fiat Chrysler A | **9,906** | -0,37 | 5,840 | 13,339 | 1087919 |
| Ferragamo | **12,240** | 4,17 | 10,147 | 19,241 | 96698 |
| Finecobank | **13,100** | -1,80 | 7,272 | 13,219 | 240387 |
| Generali | **13,300** | 0,42 | 10,457 | 18,823 | 299634 |
| Intesa Sanpaolo | **1,883** | 1,16 | 1,337 | 2,609 | 13384722 |
| Italgas | **5,730** | 1,24 | 4,251 | 6,264 | 217517 |
| Leonardo | **6,268** | 0,22 | 4,510 | 11,773 | 387920 |
| Mediaset | **1,666** | 3,48 | 1,402 | 2,703 | 331297 |
| Mediobanca | **7,250** | 0,28 | 4,224 | 9,969 | 679297 |
| Moncler | **33,89** | 3,64 | 26,81 | 42,77 | 81477 |
| Poste Italiane | **8,142** | -0,12 | 6,309 | 11,513 | 270687 |
| Prysmian | **22,90** | 0,88 | 14,439 | 24,74 | 48115 |
| Recordati | **46,20** | 1,32 | 30,06 | 48,62 | 17747 |
| Saipem | **2,011** | -1,90 | 1,784 | 4,490 | 1159680 |
| Snam | **4,600** | 2,22 | 3,473 | 5,085 | 498716 |
| Stmicroelectr. | **25,48** | 1,84 | 14,574 | 29,07 | 249107 |
| Telecom Italia | **0,3860** | -0,67 | 0,3008 | 0,5621 | 6633093 |
| Tenaris | **5,326** | -0,49 | 4,361 | 10,501 | 296795 |
| Terna | **6,486** | 2,69 | 4,769 | 6,752 | 459117 |
| Ubi Banca | **3,785** | 0,58 | 2,204 | 4,319 | 199730 |
| Unicredito | **8,360** | 1,32 | 6,195 | 14,267 | 1991375 |
| Unipol | **4,076** | -1,07 | 2,555 | 5,441 | 457928 |
| Unipolsai | **2,422** | -1,14 | 1,736 | 2,638 | 412879 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **3,485** | 1,60 | 2,930 | 4,606 | 20546 |
| B. Ifis | **9,140** | -0,38 | 7,322 | 15,695 | 12449 |
| Carraro | **1,380** | -0,72 | 1,103 | 2,231 | 864 |
| Cattolica Ass. | **5,070** | -1,17 | 3,444 | 7,477 | 25824 |
| Danieli | **12,280** | 1,32 | 8,853 | 16,923 | 1829 |
| De' Longhi | **28,06** | 0,21 | 11,712 | 28,08 | 8826 |
| Eurotech | **4,640** | -1,28 | 4,216 | 8,715 | 10933 |
| Geox | **0,7000** | -0,14 | 0,5276 | 1,193 | 40381 |
| M. Zanetti Beverage | **3,900** | 0,52 | 3,434 | 6,025 | 1100 |
| Ovs | **0,9695** | 1,15 | 0,6309 | 2,025 | 217521 |
| Stefanel | **0,1100** | 0,00 | 0,1103 | 0,1103 | N.R. |
| Zignago Vetro | **13,160** | 1,70 | 9,593 | 14,309 | 1334 |

## La Mostra del Cinema sbarca all'M9 con la Virtual Reality

La 70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica sbarca a Mestre all'M9-Museo del '900 grazie all'accordo tra la Fondazione di Venezia e la Biennale. All'M9, dal 2 al 12 settembre, verranno proiettate le opere della sezione Virtual Reality. Al terzo piano di M9 sarà allestita una VR Lounge dotata di visori, in cui gli spettatori potranno esplorare i 31 progetti immersivi in concorso di Venice VR Expanded, i nove progetti fuori concorso - Best of VR e i quattro progetti sviluppati nel corso della quarta edizione della Biennale College Cinema - VR. L'M9 aderisce così al network Satellite Programme di cui fanno parte realtà internazionale come l'Istituto di arte e cultura di Barcellona, il Comédie di Ginevra, l'Invr. Space di Berlino, l'Espace Centquatre-Paris - Diversion di Parigi. È questa la partenza del nuovo dialogo tra la Fondazione di Venezia e la Biennale. Per il presidente di Fondazione di Venezia, Michele Bugliesi, «è il segno della volontà di costruire una Fondazione con una forte vocazione all'apertura e al dialogo».



**LO SCRITTORE**
Gonçalo Cardilhe durante il suo viaggio, in alto la Basilica di Padova, sopra un'immagine e a destra la statua di Sant'Antonio

Gonçalo Cardilhe, noto scrittore-giornalista portoghese, ha ripercorso il lungo viaggio del Santo di Padova iniziato a Coimbra e concluso nella città veneta passando per Marocco, Algeria, Tunisia, Sicilia, raccontandolo poi in un libro ora tradotto in italiano
«L'idea mi è venuta mentre visitavo la Cappella degli Scrovegni, rimasi incuriosito perché c'era poca storia attorno alla sua figura»

# Sui passi di Sant'Antonio

L'INTERVISTA

E' il primo ad aver percorso tutto il tragitto che Sant'Antonio ha compiuto negli ultimi dieci anni della propria vita: da Coimbra (Portogallo) al Marocco, poi Algeria, Tunisia, Sicilia, Assisi, Piemonte; in Francia fino ad Alby e quindi a Padova. «Si conosce tanto di Antonio come santo, poco di lui come uomo. Sono andato sui suoi passi di quel viaggio compiuto ottocento anni fa». Gonçalo Cardilhe è il più noto e importante scrittore-giornalista di viaggi del Portogallo. Ha cominciato giovanissimo, dopo una laurea in economia e qualche tempo al lavoro nell'azienda che produce il vino Matheus rosé. Poi reportage; una decina e più di volumi, molti film, documentari, un paio di giri del mondo completi («uno senza mai prendere un aereo») sulle orme di grandi personaggi storici. Come Magellano o Fernando Mendes Pinto scrittore di "Peregrinazioni", libro che racconta 20 anni di viaggi 1530-1550 in Oriente, dove conosce Francesco Saverio. Fino al portoghese sant'Antonio da Padova.

«Rimasi impressionato da una statistica che diceva che il Pil di Padova era uguale a quello del Portogallo; non so se ora sia vero ma negli anni '90 forse sì quando il mio paese si rialzava da quasi 50 anni di dittatura di Salazar: siamo entrati in Europa a metà degli anni '80. Padova, città ricca, mi stupì perché in qualunque altro paese al mondo sarebbe stata la città più visitata della nazione per sue bellezze; non c'è niente così in Portogallo. Invece è in seconda, terza linea; nonostante nessuna città d'Italia – tolte Roma, Venezia e Firenze - abbia bellezze paragonabili. Così mi sono interessato a questa "città del santo" e a un portoghese che ne racchiude l'identità, sviluppando l'idea di scrivere la storia del percorso fatto da Sant'Antonio – nato il 15 agosto del 1195 a Lisbona - da Coimbra fino a Marocco, il magreb africano, la Sicilia, la Francia e il Veneto all'inizio del XIII secolo". Il libro di Cardilhe "Sui passi di Sant'Antonio" è stata da poco tradotto dalle Edizioni del Messaggero di Sant'Antonio (15 euro),

**Il suo viaggio comincia quattro anni fa.**

«L'idea mi venne stando a Padova per vedere la cappella degli Scrovegni: rimasi incuriosito: c'era poca storia attorno a Sant'Antonio. Ho cominciato a studiare scoprendo di quel grande viaggio dentro alla sua biografia e ho usato sistemi moderni per cercare tracce antiche e capire di più».

> «HO SVOLTO UN'INCHIESTA LAICA E STORICA, HO CERCATO TUTTE LE TESTIMONIANZE E LE TRACCE OFFRENDO PROSPETTIVE NUOVE»

**Lei vive a Figuera da Foz, città sulla foce del fiume Mondego lo stesso che attraversa Coimbra.**

«A Coimbra ho studiato Sant'Antonio: da lì è partito. Quel fiume è la vera identità nazionale l'unico grande fiume che non nasca in Spagna. Antonio si muove su quel fiume fino in Marocco per cercare di capire cosa fosse accaduto a cinque frati italiani trucidati dai musulmani. Lui conosceva sicuramente l'arabo e diventa "una specie di diplomatico". Poi si sposta in Algeria e in Tunisia: non credo (e non sono l'unico) a quello che dice la leggenda che – imbarcandosi in Algeria per tornare in Portogallo - una tempesta lo abbia abbattuto sulle coste siciliane».

**È proprio a Palermo che lei dice di essere un turista, diverso da un viaggiatore..**

«Credo che tutti i turisti siano viaggiatori ma noi, viaggiatori del XX-XXI secolo, facciamo un turismo più informato di un tempo. Ho cominciato a viaggiare col low cost degli anni '90. Un amico, con responsabilità in un'azienda di trasporti mi aiutava a montare sui loro tir e girare l'Europa quasi gratis».

**A Padova incontra padre Luciano Bertazzo che darà una specie di imprimatur al suo libro.**

«Non l'ho incontrato subito. Dalla Sicilia ero stato ad Assisi, poi Bologna, Torino, Moncenisio e Francia, Da Tolosa torno in Portogallo e dopo qualche settimana incontro a Padova Bertazzo. Finito il libro, gliene mando una copia. È lui che ne ha proposto la traduzione in italiano».

**Un libro che parla dell'"uomo Antonio" non è così consueto.**

«Ho svolto un'inchiesta laica, storica; cercato tutte le tracce e le testimonianze: offro prospettive nuove e originali, grazie anche all'aiuto di studiosi e storici. I francescani portoghesi conoscevano il mio lavoro e sapevano la mia attitudine. Padre Bertazzo a Padova al nostro incontro è stato di una generosità disinteressata: non si è preoccupato di sapere se offrivo un punto di visa critico con "voglia di smontare". Ha risposto alle mie domande e mi ha aiutato facendo poi stampare un libro laico, in una collana religiosa. Ecco ancora questa umiltà dei francescani che sanno accettare anche punti di vista meno connotati con la religione».

**La cosa che durante il viaggio l'ha più stupita?**

«Ad Algeri nella casbah ho incontrato un marocchino appassionato di musica del tempo dell'Andalusia: costruiva i suoi strumenti come quelli dell'epoca, la stessa di Sant'Antonio. Quando questa persona cominciò a cantare una canzone magrebina araba, ebbi un brivido: come se Sant'Antonio potesse aver ascoltato la stessa canzone».

**Sant'Antonio muore a 39 anni ma pochi di noi hanno l'idea di un uomo giovane.**

«Si ammalò in viaggio. Per dieci anni, visse per strada, dormendo nelle grotte, all'aperto, nei boschi: ha problemi di reumatismo e alimentazione, era vegetariano, e faceva spesso digiuni prolungati. Alla fine fu colpito da idrope, il suo corpo si gonfiava. A noi appare più vecchio forse anche per la sua saggezza e serenità nei confronti di una vita molto difficile».

**Antonio è anche immagine di una certa idea dell'Europa, una terra che ha radici medievali.**

«Un'idea di Europa appare nel periodo di Sant'Antonio. E credo che lui sia figura simbolo di quell'Europa forte e celebrata, che supera le immagini di contrasto tra papa e imperatore. È uomo intelligente ma semplice che viaggia, cambia città regolarmente ma conosce in fondo quello che noi vogliamo per l'Europa: i valori dell'umanesimo, l'identità. E non è stato certo il martello dei Catari come si dice; è andato ad Alby per capire, vedere, studiare quello che era accaduto nella cosiddetta eresia che ha provocato una crociata».

**Che colonna sonora per il libro?**

«Quella di Louis de Freitas Branco, compositore portoghese poco noto: il movimento della prima sinfonia, andante».

**Il prossimo viaggio?**

«Un mese fa è uscito il mio nuovo libro sul percorso che Sant'Antonio fece da Lisbona a piedi fino a Coimbra per studiare nella città che aveva la più importante università. Poco più di 200 chilometri in otto giorni "fantasticando" con un ragazzo di 13-15 anni che, assieme ad un mercante, si sposta per diventare adulto. Forse il primo trekking documentato della storia portoghese».

SUI PASSI DI SANT'ANTONIO
di Gonçalo Cardilhe
Messaggero S.Antonio

**Adriano Favaro**

## I finalisti del Campiello

Sotto lo pseudonimo Ade Zeno c'è l'autore torinese del libro "L'incanto del pesce luna", edito da Bollati Boringhieri, 41 anni, due figli piccoli, una laurea in letteratura, un dottorato e un lavoro come cerimoniere nel Tempio crematorio

**L'INCANTO DEL PESCE LUNA di Ade Zeno**
Bollati Boringhieri

# «Scrivo di morte, ma amo la leggerezza e l'allegria»

**Con Ade Zeno iniziamo a pubblicare le interviste ai cinque autori finalisti della 58. edizione del Premio Campiello. Seguiranno quelle di Patrizia Cavalli, Sandro Frizziero, Francesco Guccini e Remo Rapino**

### L'AUTORE

Nato e cresciuto a Torino, colui il quale si cela dietro lo pseudonimo di Ade Zeno, autore del libro "L'incanto del pesce luna", edito da Bollati Boringhieri, ha 41 anni, due figli piccoli, una laurea in letteratura contemporanea, un dottorato in dialettologia, e un lavoro come cerimoniere nel Tempio crematorio della sua città.

**Com'è avvenuto il salto dall'università al cimitero?**
«Lavoravo come assegnista di ricerca a un atlante linguistico, ma non ho fatto un gran balzo, perché anche l'università è un luogo funebre. Anzi, il settore cimiteriale spesso è più vitale di quello universitario. Ho fatto la tesi di dottorato sulle editazioni linguistiche, ovvero sulle forme fraseologiche che sostituiscono nomi sgradevoli con un eufemismo. In particolare i nomi che riguardano la morte con il classico "è mancato". C'è pudore a parlare della morte, il grande tabù, per cui si usano locuzioni, è un tema scabroso, anche se naturale, che non siamo capaci di affrontare».

**C'È PUDORE A PARLARE DELLA FINE, PER CUI SI USANO LOCUZIONI: È UN TEMA CHE NON SIAMO CAPACI DI AFFRONTARE**

**LO SCRITTORE**
**Ade Zeno, 41 anni, pseudonimo dello scrittore torinese finalista al Campiello con L'Incanto del pesce luna**

**NON USO IL MIO NOME PER TENERE SEPARATA LA MIA VITA PRIVATA E INOLTRE QUESTO MI AIUTA A DIALOGARE CON QUELLO CHE SCRIVO**

**Ha contravvenuto a un mantra dell'editoria: non si scrive di morte perché i libri che parlano di morte non vendono.**
«È vero, di fronte a tale tema si storce subito il naso. Comunque questo libro è stato proposto dal mio agente letterario a pochissimi editori e le resistenze riguardavano l'atmosfera piuttosto cupa del romanzo. C'è sempre resistenza alle storie disturbanti che sconfinano da certe strade, sono viste con diffidenza, si pensa che il lettore abbia bisogno di qualcosa di consolatorio. Ho firmato due anni fa il contratto con Bollati Boringhieri che non ha formulato alcun tipo di resistenza e io sono loro grato per l'accoglienza».

**E i lettori? Che segnali ha ricevuto?**
«Siamo in un periodo storico in cui è semplice rintracciare gli autori e i timori si sono rivelati infondati. Ho ricevuto bellissime lettere e la lettera che mi ha fatto più piacere di tutte è stata quella di un prete. Nonostante io dichiari il mio ateismo, mi ha scritto che ha trovato un aspetto religioso nel libro. Quindi mi ha fatto capire di aver raggiunto anche chi non pensavo di poter raggiungere».

**Il protagonista fa il suo lavoro, è un libro autobiografico.**
«Uno scrittore per non essere un cialtrone deve parlare di ciò che conosce. Ho attinto in modo molto specifico, pur se parziale, alla mia esperienza, anche se poi il protagonista compie una scelta molto più complessa e variegata. Quel che scrivo non è inventato, anche se viene riproposto con una profondità maggiore, comunque all'interno di un contesto che spinge chi lavora in questo settore a confrontarsi con la morte e con le domande importanti».

**Lo pseudonimo Ade Zeno è una riproposizione dell'alfa e omega, simboli di inizio e fine? E che relazione c'è con Italo Svevo?**
«Ho scelto lo pseudonimo per due ragioni. Una è che non mi piace mescolare la mia vita privata con quella dello scrittore, voglio stare per conto mio. L'altra è che mi aiuta a dialogare con il libro. Per quanto riguarda Svevo, lo amo moltissimo, ma non è un mio padre fondatore. Ettore Schmitz è un caro amico, ma non c'è un richiamo al suo romanzo più celebre. Lo pseudonimo ha una ragione che non intendo spiegare».

**E poi c'è la dedica a Gene Kelly, celebre ballerin.**
«Cerco sempre leggerezza, nella vita e nella scrittura, la cerco e non la trovo. Kelly è un simbolo irraggiungibile, il simbolo dell'allegria a cui dovremmo aspirare tutti. Io ancora non ce l'ho fatta a raggiungerla, ci devo lavorare di più».

**Nelle recensioni al suo libro "L'angelo esposto", si sottolinea il valore della scrittura.**
«Ho una scrittura che vuole essere molto letteraria. Mi sento meglio se una frase è molto lavorata. Compio una ricerca di ritmo e scioltezza al servizio del lettore. Scrivere è per me motivo di grande fatica, è una cosa che detesto fare. Mi piace molto, invece, aver scritto ed è per quello che continuo a farlo, ma quando ho finito mi sento molto sollevato».

**Alessandro Marzo Magno**



# Artuso lungo il Brenta con Dante e la brigantessa

**Mirko Artuso**

Vi avevo promesso che avrei dedicato a Lucia una parte importante nel racconto di oggi. Lucia Zanarella la testarda brigantessa della Brenta è un fulmine di donna che alla velocità del lampo organizza e risolve. Sembra che niente la possa fermare. Ha vissuto il tempo della guerra dei Balcani mettendo in gioco energie, concretezza e tensione ideale. Una figura instancabile che ha mutuato ciò che Alexander Langer ci ha insegnato e lasciato in eredità. Prendo a prestito per descriverla le parole di Paolo Rumiz: «La vera trincea di Lucia non è la pure amatissima Bosnia, inchiodata in un infinito dopoguerra, ma il Veneto bifronte del pregiudizio e del mutuo soccorso. È lì che il "fare" del volontariato si nobilita, si fortifica e si mette alla prova, diventa "essere", scelta, scontro e talvolta sconfitta».

Lucia dei filò ancora oggi fatti in casa sua come ieri per accogliermi e darmi ospitalità e ristoro. Lucia delle battaglie civili che certe volte danno l'idea di essere veri buchi nell'acqua. Sono buchi nell'acqua ma vale la pena provare.

### IL NUOVO SOGNO

Lucia Zanarella oggi ha un nuovo sogno, un'idea che la anima: si è messa in testa di dare un tetto a Dante. Il 2021 sarà l'anno Dantesco a settecento anni dalla sua morte ci sarà una mostra in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta e Lucia si sta battendo per creare una galleria permanente in Corte Casona a Campo San Martino per le settanta sculture di Romeo Sandro dell'Inferno di Dante. Ieri prima del tramonto Lucia mi ha mostrato Villa di Ramusio.

**LUCIA ZANARELLA E IL SUO IMPEGNO NEL CREARE IL MUSEO CON LE SCULTURE DI ROMEO SANDRO DEDICATE ALL'INFERNO**

Ramusio era un geografo della Repubblica di Venezia che come spesso capita ai grandi ha raccontato il mondo senza muoversi da casa, ma semplicemente ascoltando e raccogliendo storie di viaggiatori e naviganti. Attraverso i finestroni della Villa si scorge in fondo il Monte Grappa.

Il cammino lungo il fiume prosegue ma non è più la Brenta indomita e spumeggiante si è trasformata in una pozza verde marcio immobile. Sembra un dente devitalizzato. Ieri sera mi raccontavano di Brentane che hanno portato lutti e desolazioni. Credo che dato il grande caldo l'acqua venga deviata nei canali artificiali per dare ristoro alle campagne e per questo il fiume perde la sua forza e si trasforma in stagno.

### L'ANTICA CERTOSA

Anche oggi ho camminato in compagnia e ho visitato l'antica Certosa di Vigodarzere notevole architettura monastica del cinquecento costruita in un luogo davvero incantevole. Purtroppo in evidente degrado ma comunque affascinante. Merita una visita. I pensieri oggi hanno una velocità diversa del solito. Quando camminiamo mettiamo in gioco tutto di noi stessi. Siamo corpi e pensieri, facciamo fatica e siamo noi stessi paesaggio. Occhi che guardano orecchi che ascoltano e cervello che cerca di non perdere la strada maestra. Ci fermiamo per riposare muscoli e nervi ma non per aspettare. Attraversiamo la vita presente camminando. È il qui e ora del teatro.

Essere è la cosa che davvero conta. Comunque sia è il verde il colore che mi rimarrà negli occhi per diversi giorni ancora. L'acqua della Brenta a tratti oggi lo era, lo erano le fronde degli alberi maestosi che ho incontrati vicino alla Certosa. Cammino, camminate...vi prego.

**LA CAMMINATA**
**Ieri settimo giorno da Piazzola sul Brenta a Ponte di Brenta. A lato Mirko Artuso e la Certosa di Vigodarzere**

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

La storia e gli aneddoti legati a questa tradizionale festività
Centrato intanto un favoloso terno secco sulla ruota di Roma

# Arriva Ferragosto con i suoi numeri

Fantastico! Il sistema Lotto per Roma elaborato da Mario "Barba" che aveva già regalato tre bellissimi ambi su ruota secca, martedì ha centrato anche un favoloso terno con l'uscita proprio su Roma del 17-35-50. Mario da sempre suggerisce di giocare i numeri scelti per almeno tre settimane, come vuole l'antica tradizione popolare del gioco del Lotto, ed ancora una volta la sorte ha dato ragione a questa tradizione. Sempre martedì e sempre su ruota secca, azzeccati anche gli ambi 19-85 uscito proprio su Milano, la ruota consigliata per la giornata internazionale dell'Amicizia e ancora una volta un ambo con il 17-44 uscito proprio a Cagliari, la ruota indicata per il terno del "Redentor".

Giovedì invece, immediatamente al primo colpo, è stato azzeccato l'ambo 20-64 su Genova dai numeri buoni per tutto il mese di agosto. Sono stati inoltre centrati gli ambi 39-66 giovedì su Cagliari nuovamente dalla giornata internazionale dell'Amicizia e il 15-87 su Milano dalla giocata astrologica del segno zodiacale del momento, il Leone. Infine l'undicesimo ambo (di cui 5 su ruota secca) con l'uscita sabato del 13-20 su Genova dalla giocata consigliata per tutto il 2020 con gli auguri del "Barba". Complimenti a tutti i fortunatissimi vincitori!

"Par Feragosto colombi e anare a rosto". Il Ferragosto è una festività che coincide il 15 con la ricorrenza dell'Assunzione della Madonna, perciò due grandi feste; una civile, una religiosa lo stesso giorno. Il termine Ferragosto deriva dal latino Feriae Augusti (riposo di Augusto), festa istituita proprio dall'imperatore Augusto per celebrare la fine dei raccolti e la fine dei lavori agricoli. Questa festa da sempre ha lo scopo di dare un momento di riposo dopo la fatica nei campi. Dall'antica Roma a oggi il Ferragosto è il momento del ricongiungimento delle famiglie, del ritorno al proprio paese di origine quando si lavora lontano. In questa giornata c'è l'obbligo di un buon pranzo con parenti e amici in allegria. "Se piove el dì dell'Assunta (15) quaranta dì'l pensa ma, se piove par San Roch (16) la dura un toch".

Anche la festa della "Sunta" era molto sentita nel mondo contadino; è infatti da sempre un giorno di pellegrinaggi ai numerosissimi Santuari dedicati alla Madonna.

Il 15 di agosto perciò in tutta Italia si riposa e si festeggia dal mare ai monti. Con un buon Ferragosto a tutti Mario consiglia 12-34-67-78 e 15-42-51-69 con ambo e terno su Venezia, Napoli e Tutte più i terni 18-55-62 e 16-33-60 con ambo su Venezia, Roma e Tutte. Buono il terno popolare dell'Assunta 15-29-70 con ambo su Venezia, Bari e Tutte più il terno di San Rocco 8-35-69 con ambo su Venezia, Palermo e Tutte. Per finire in bellezza un aneddoto storico proprio del 15 Agosto del 1819, giorno in cui si istituì il sevizio di una corriera a cavalli: Treviso-Mestre-Venezia, tariffa sette lire Venete. I giornali dell'epoca scrissero: "Questa corriera è meravigliosa perchè in un solo giorno si può andare e tornare da Venezia". Pensare che oggi in un giorno si riesce andare e tornare dall'America: 20-53-77 e 17-39-44 con ambo su Venezia, Palermo e Tutte.

Mario "Barba"

## Il Sistema

### Cadenza e figura 8 sulla ruota Nazionale: le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota Nazionale: ne fanno parte la cadenza 8 (assente da 44 estrazioni) e la figura 8 (assente da 48 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

**Nazionale**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | 17 | 17 | 17 | 17 | 18 | 18 | 18 | 18 |
| 17 | 17 | 38 | 44 | 48 | 53 | 38 | 44 | 48 | 53 | 26 | 28 | 35 | 38 |
| 18 | 28 | 71 | 58 | 68 | 62 | 62 | 68 | 58 | 71 | 48 | 58 | 78 | 68 |
| 26 | 35 | 80 | 89 | 88 | 78 | 88 | 78 | 80 | 89 | 53 | 62 | 80 | 89 |

| 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 18 | 26 | 26 | 26 | 26 | 28 | 28 | 28 | 35 | 35 | 38 | 58 | 78 |
| 44 | 28 | 35 | 38 | 44 | 35 | 48 | 53 | 48 | 53 | 44 | 62 | 80 |
| 71 | 88 | 68 | 58 | 62 | 38 | 71 | 68 | 62 | 58 | 48 | 68 | 88 |
| 88 | 89 | 71 | 78 | 80 | 44 | 78 | 80 | 89 | 88 | 53 | 71 | 89 |

L'EGO - HUB

## Superenalotto

### Caccia aperta al magico 6, ha superato i 25 milioni di euro

Niente da fare. La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In conpenso i 5 giocatori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa circa 31mila euro ciascuno. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 25,4 milioni di euro, una cifra che fa gola a tutti. Questa nei dettagli la combinazione vincente del Superenalotto estratta l'11 agosto: 7,9,38,68,78,80. Numero Jolly: 26 Numero SuperStar: 45

**I numeri**

3 13 17 18 21 22 25 28 29 39 47 51 54 55 56 62 64 67 69 73 79 86 88

| 01 | | | | | 02 | | | | | 03 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 51 | 56 | 39 | 22 | 13 | 21 | 18 | 17 | 13 | 13 | 17 | 18 | 21 | 18 | 13 |
| 69 | 62 | 47 | 25 | 17 | 29 | 28 | 25 | 22 | 25 | 22 | 29 | 28 | 22 | 28 |
| 73 | 64 | 54 | 28 | 18 | 55 | 54 | 47 | 39 | 54 | 55 | 39 | 47 | 47 | 51 |
| 79 | 67 | 55 | 29 | 21 | 64 | 64 | 51 | 64 | 62 | 62 | 51 | 62 | 56 | 55 |
| 86 | 86 | 86 | 86 | 86 | 79 | 73 | 64 | 69 | 79 | 73 | 62 | 69 | 79 | 56 |
| 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 |

| 04 | | | | | 05 | | | | | 06 | | | | | 07 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 | 21 | 18 | 21 | 13 | 17 | 17 | 13 | 21 | 18 | 39 | 51 | 13 | 18 | 25 | 17 | 13 | 22 | 22 | 25 |
| 29 | 25 | 25 | 22 | 29 | 28 | 22 | 25 | 28 | 29 | 47 | 54 | 17 | 21 | 28 | 18 | 21 | 29 | 28 | 29 |
| 54 | 39 | 55 | 51 | 47 | 39 | 54 | 55 | 39 | 47 | 62 | 55 | 28 | 22 | 56 | 39 | 47 | 51 | 47 | 39 |
| 56 | 56 | 67 | 54 | 67 | 67 | 64 | 64 | 51 | 64 | 64 | 62 | 29 | 25 | 64 | 55 | 54 | 56 | 55 | 54 |
| 69 | 73 | 69 | 67 | 73 | 79 | 79 | 73 | 64 | 69 | 73 | 64 | 62 | 62 | 69 | 56 | 56 | 64 | 64 | 64 |
| 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 86 | 86 | 86 | 86 | 79 | 69 | 64 | 64 | 79 | 64 | 64 | 73 | 67 | 67 |

| 08 | | | | | 09 | | | | | 10 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | 17 | 18 | 21 | 13 | 17 | 17 | 25 | 22 | 13 | 13 | 17 | 25 | 22 | 13 |
| 18 | 21 | 28 | 29 | 22 | 25 | 21 | 29 | 28 | 18 | 21 | 18 | 28 | 29 | 29 |
| 51 | 64 | 55 | 54 | 47 | 39 | 51 | 47 | 39 | 56 | 39 | 47 | 51 | 62 | 39 |
| 64 | 67 | 62 | 62 | 51 | 62 | 56 | 55 | 54 | 62 | 55 | 54 | 62 | 67 | 56 |
| 67 | 69 | 79 | 73 | 62 | 69 | 62 | 56 | 56 | 69 | 62 | 62 | 67 | 69 | 79 |
| 79 | 73 | 86 | 86 | 86 | 86 | 79 | 62 | 62 | 73 | 67 | 67 | 73 | 79 | 86 |

| 11 | | | | | 12 | | | | | 13 | | | | | 14 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | 18 | 17 | 54 | 39 | 18 | 13 | 17 | 13 | 17 | 22 | 18 | 13 | 28 | 13 | 28 | 13 | 22 | 18 | 13 |
| 22 | 25 | 28 | 55 | 47 | 21 | 17 | 29 | 18 | 21 | 25 | 21 | 17 | 29 | 28 | 29 | 17 | 25 | 21 | 21 |
| 55 | 51 | 47 | 56 | 51 | 28 | 22 | 51 | 22 | 25 | 39 | 47 | 47 | 39 | 54 | 47 | 39 | 47 | 39 | 25 |
| 56 | 54 | 56 | 67 | 56 | 29 | 25 | 55 | 29 | 28 | 51 | 51 | 55 | 55 | 67 | 51 | 51 | 54 | 54 | 29 |
| 69 | 56 | 73 | 73 | 67 | 56 | 56 | 67 | 54 | 54 | 55 | 55 | 69 | 69 | 69 | 54 | 54 | 69 | 69 | 51 |
| 86 | 86 | 86 | 79 | 69 | 67 | 67 | 86 | 55 | 55 | 79 | 73 | 79 | 73 | 86 | 79 | 73 | 73 | 79 | 69 |

| 15 | | | | | 16 | | | | | 17 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17 | 21 | 17 | 13 | 18 | 17 | 13 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 18 | 25 | 21 | 18 | 22 | 18 | 21 | 51 | 56 | 39 | 22 | 13 | 21 | 18 | 17 |
| 22 | 47 | 22 | 25 | 39 | 25 | 22 | 73 | 62 | 47 | 25 | 17 | 29 | 28 | 25 |
| 28 | 67 | 29 | 28 | 67 | 29 | 28 | 79 | 64 | 54 | 28 | 18 | 55 | 54 | 47 |
| 51 | 79 | 39 | 39 | 73 | 73 | 73 | 86 | 69 | 55 | 29 | 21 | 64 | 64 | 51 |
| 69 | 86 | 47 | 47 | 86 | 79 | 79 | 88 | 88 | 88 | 88 | 88 | 86 | 79 | 64 |

| 18 | | | | | 19 | | | | | 20 | | | | | 21 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| 13 | 13 | 17 | 18 | 21 | 18 | 13 | 17 | 21 | 18 | 21 | 13 | 17 | 67 | 55 | 39 | 22 | 13 | 17 |
| 22 | 25 | 22 | 29 | 28 | 22 | 28 | 29 | 25 | 25 | 22 | 29 | 28 | 73 | 56 | 47 | 25 | 17 | 18 |
| 39 | 54 | 55 | 39 | 47 | 47 | 51 | 54 | 39 | 55 | 51 | 47 | 39 | 79 | 62 | 51 | 28 | 18 | 21 |
| 64 | 62 | 62 | 51 | 62 | 56 | 55 | 56 | 56 | 69 | 54 | 69 | 69 | 86 | 64 | 54 | 29 | 21 | 67 |
| 73 | 86 | 79 | 62 | 73 | 86 | 56 | 73 | 79 | 73 | 69 | 79 | 86 | 88 | 67 | 67 | 67 | 67 | 69 |

L'EGO - HUB

## Lotto&Sogni

### Ero al mare in vacanza con la mia famiglia

Caro Mario,
ho sognato che stavo in vacanza con i miei genitori ed eravamo tutti contenti come ai bei tempi. Nel sogno eravamo a Caorle dove ho trascorso tanti anni con la mia famiglia ed ero tornato bambino. Ho rivisto nel sogno tanti volti cari che ricordo ancor oggi con affetto. Nel sogno c'erano le vecchie sale giochi, quelle degli anni 70 e io stavo giocando al biliardino con altri tre ragazzi che in realtà non ho mai conosciuto. Poi mi sono svegliato. Che numeri mi consigli di giocare?

Valerio G. (Treviso)

*Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 3-23-51-84 con ambo e terno per le ruote di Napoli e Venezia. Questi invece i numeri per l'amica Silvia P. di Venezia: 12-16-41-73 da giocare con ambo e terno per le ruote di Bari e tutte.*

## Lotto a tavola

### In estate ecco serviti i "pomodori col ton"

**Piatto estivo per eccellenza i "Pomodori col ton". Si lavano dei pomodori San Marzano belli rossi e molto duri, si tagliano a metà per lungo, si svuotano dai semi e si lasciano capovolti in uno scolapasta a rilasciare la loro acqua per almeno un'ora. A parte si scola bene del tonno sott'olio, si mette in una terrina, si sbriciola con una forchetta e poi si aggiungono abbondanti capperi sott'aceto, un po' di cipollotto fresco tritato finissimo, delle uova sode sminuzzate, dei cetriolini sott'aceto a pezzettini, abbondante maionese freschissima. Si mescola tutto bene e con questo impasto si riempiono i mezzi pomodori. Si guarnisce con fiocchetti di maionese e si lascia in frigo fino al momento di servire: 5-14-23-50 con ambo e terno su Venezia, Napoli e Tutte.**

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

**SERIE B**

## Pordenone battuto, è Spezia-Frosinone la finale promozione

Sarà Spezia-Frosinone la finale per la promozione in Serie A. La squadra ciociara ha ribaltato il risultato dell'andata (0-1) ed ha battuto nella semifinale di ritorno il Pordenone 2-0 al Nereo Rocco di Trieste. Tutto in partenza con il Frosinone che va in vantaggio al 7' con Ciano e raddoppia al 15' con Novakovich.

Giovedì 13 Agosto 2020
www.gazzettino.it

**GOL** Pasalic esulta dopo aver messo a segno l'uno a zero. Accanto al titolo la delusione di Neymar (foto ANSA)

| | |
|---|---|
| **ATALANTA** | **1** |
| **PSG** | **2** |

**ATALANTA** (3-4-2-1): Sportiello 6.5; Toloi 6.5, Caldara 6, Djimsiti 7 (15' st Palomino 5.5); Hateboer 7, de Roon 6.5, Freuler 6.5, Gosens 5.5 (37' st Castagne ng); Gomez 5.5 (14' st Malinovskiy 5.5), Pasalic 7 (25' st Muriel 5.5); Zapata 7 (37' st Da Riva ng).All.: Gasperini 6.5
**PSG** (4-3-3): Navas 6.5 (34' st Rico ng); Kehrer 5.5, Thiago Silva 6, Kimpembe 6, Bernat 5.5; Herrera 5.5 (27' st Draxler 7), Marquinhos 7, Gueye 6 (27' st Paredes 6); Sarabia 5.5 (15' st Mbappé 7.5), Icardi 4.5 (35 st Choupo-Moting 7), Neymar 7. All.: Tuchel 7
**Arbitro:** Taylor 6
**Reti:** 26' pt Pasalic; 45' st Marquinhos, 48' st Choupo-Moting
**Note:** Ammoniti: Djimsiti, Freuler, de Roon, Zapata, Bernat, Herrera, Toloi, Marquinhos, Palomino. Angoli: 4-2

# L'ATALANTA CADE SUL PIÙ BELLO

▶I nerazzurri tengono in scacco il Psg per 90 minuti, poi subiscono la rimonta: uno-due francese nel recupero. A Pasalic replicano Marquinos e Choupo-Moting

**LISBONA** Sul più bello svanisce il sogno dell'Atalanta in vantaggio fino al 90', per poi crollare sotto i colpi dell'ex romanista Marquinhos e Choupo-Moting, subentrato a uno spento Icardi, che forse si è davvero giocato il posto da titolare. Per la Dea nulla sembrava impossibile, è andata vicino a eliminare anche il Psg, uno dei club più ricchi del mondo che da anno insegue la Champions con ossessione. Dire che la squadra di Gian Piero Gasperini esce a testa alta è vero, ma allo stesso tempo è triste. Perché in pochi minuti - complice anche l'infortunio di Freuler a sostituzioni finite - viene cancellata la storia meravigliosa che stava arrivando dal Portogallo, ma che invece ci regala amarezza e delusione. Il calcio è questo, la realtà è questa. Restano gli applausi dell'Europa. Per una notte Bergamo va vicina a essere la Capitale del calcio grazie a Pasalic, che imita Ilicic (a inizio gara ha dedicato un pensiero su Instagram ai suoi compagni di squadra: «Forza») disegnando una traiettoria imparabile pure per un gatto come Navas, che fino a quel momento era stato bravo a volare da un palo all'altro per respingere ogni pericolo creato dall'Atalanta. Così al Psg non bastano corsa e dribbling di Neymar per raddrizzare un match che per i francesi rischiava di iniziare in salita per un'occasione capitata sui piedi di Gomez dopo appena due minuti. Poi nel finale cambia tutto e Thomas Tuchel, per ora salva la sua panchina (sembra che si sia stato già allertato Massimiliano Allegri). Per 90' l'Atalanta regala un sorriso a Bergamo, nell'anno più triste a causa dell'emergenza coronavirus, che ha martoriato il cuore, ma non ha distrutto l'anima e il carattere di un popolo abituato a lottare e a raggiungere i propri obiettivi attraverso il lavoro, lo spirito di sacrificio e la forza di volontà. Caratteristiche che l'Atalanta ha saputo fare sue in tutti questi anni, fino a ritrovarsi a un passo dalla semifinale di Champions.

**GRANDISSIMA PROVA DI CARATTERE DEI NERAZZURRI PAGATO L'INFORTUNIO DI FREULER CON LE SOSTITUZIONI FINITE**

### RITMI ALTI

Cosa resta? Resta che la Dea è ormai una realtà. Intimorisce le avversarie. Ha un modo di giocare naturale, che non si modifica mai in base agli avversari. Anzi, Gian Piero Gasperini può cambiare la formazione titolare, ma non cambia l'anima della sua squadra. I bergamaschi fanno girare palla, alzano il pressing, vanno a ritmi alti. Il Psg se ne accorge subito. Fa fatica a prendere le misure. Si fa sorprendere subito da Gomez, si divora il vantaggio con Neymar e poi viene salvata da Navas su un colpo di testa di Hateboer. Fino al vantaggio firmato da Pasalic. Un'azione bellissima con Zapata bravo a prolungare il pallone al centrocampista. Ed è qui la differenza tra Atalanta e Psg: i nerazzurri giocano da squadra, i francesi sperano di svegliarsi con le iniziative di Neymar. Poi entra Mbappé e tutto cambia. Il Psg segna con Marquinhos e Choupo-Moting e passa il turno. Applausi all'Atalanta e questa meravigliosa storia del nostro calcio. Ha saputo regalare un sogno in un'estate nel quale non abbiamo potuto ammirare l'Italia di Roberto Mancini agli Europei. La Dea saprà ripartire da questa sconfitta. Perché in fin dei conti è una mezza vittoria.

**Roberto Salvi**



**NEYMAR DELUDE E SBAGLIA TANTO POI ENTRA MBAPPE' CHE È DECISIVO NELLE AZIONI DEI GOL PARIGINI**

### Il tabellone della Champions

**Quarti**
- Psg 2 – Atalanta 1
- Barcellona – Bayern (Domani, ore 21)
- Lipsia – Atl. Madrid (Oggi, ore 21)
- Lione – Man City (15/8, ore 21)

**Semifinali**
- Psg – ... (18/8, ore 21)
- ... (19/8, ore 21)

**FINALE** 23 agosto, ore 21

Tutte le gare si disputano a Lisbona, diretta tv: Sky

L'EGO - HUB

# In Spagna allarme Covid: un caso anche nel Barça

### LA PAURA

L'ombra del Covid-19 si allunga sempre di più sul calcio spagnolo e sulla Champions. Dopo i due casi di positività all'Atletico Madrid (che stasera sfida il Lipsia) è stata la volta del Barcellona, che dopodomani affronta il Bayern e oggi parte per il Portogallo. L'annuncio del positivo è prima in forma anonima, poi in serata è stato lo stesso giocatore a rivelare la sua identità. Si tratta di Jean Clair Todibo, difensore francese che ha giocato in prestito allo Schalke 04, che ora è in isolamento domiciliare, non ha avuto contatti con la prima squadra che deve partecipare alla final eight di Champions league. A confermare la sua positività è stato lo stesso giocatore con un post sui suoi profili social: «Ciao a tutti, vi informo che sono risultato positivo al covid-19, sono asintomatico e mi sento bene - scrive Todibo su twitter - Sono a casa seguendo il protocollo sanitario adeguato. Voglio davvero tornare ad allenarmi, ma ora è il momento di restare a casa finché il virus non sarà passato. Grazie a tutti per il supporto e l'incoraggiamento a tutte le persone che lo stanno vivendo da vicino».
Mentre i club spagnoli terminano le loro competizioni europee o tornano ad allenarsi in vista della prossima stagione, negli ultimi giorni sono emersi diversi casi di positività al coronavirus. Dopo il caso di Todibo, anche l'Atletic Bilbao ha annunciato sei positività. Un dato che allarma non poco la Spagna, alle prese con una nuova ondata di casi di covid 19 anche nel calcio. Todibo fa parte del gruppo di nove giocatori, acquistati o di rientro da prestiti - Rafinha, Alenà, Pedri, Trincao, Oriol Busquets, Miranda, Matheus, Wague e lo stesso Todibo - che ieri avrebbero dovuto iniziare la preseason separati dal resto del gruppo, che peraltro è diretto verso il Portogallo e non aveva avuto contatti con loro. La positività è emersa in seguito ai test condotti ieri pomeriggio. Il giocatore non ha sintomi, è in buona salute ed è stato messo in quarantena a casa sua, aggiunge il club. «Tutte le persone che sono state in contatto con il giocatore sono state monitorate per eseguire i corrispondenti test».

**A CASA** Tobido con la maglia dello Schalke 04

**TOBIDO ANNUNCIA LA SUA POSITIVITÀ MA NON SI STAVA ALLENANDO: SEI INFETTI RISCONTRATI ANCHE A BILBAO**

### L'ATHLETIC

Anche l'Athletic Bilbao ha annunciato che le sei persone, tra squadra e componenti dello staff, che sono risultati positivi al covid 19 sono già in isolamento domiciliare nelle rispettive abitazioni. Ieri il Valencia aveva annunciato di aver rilevato due casi tra i membri del club e anche Betis Sevilla, Mallorca ed Espanyol hanno affermato di aver individuato ciascuno un caso positivo per il nuovo coronavirus.

**R.S.**

# CICLISMO, SALTANO I MONDIALI

▶Emergenza Covid: la Svizzera rinuncia ad organizzare la rassegna iridata in calendario dal 20 al 27 settembre

▶L'Unione ciclistica internazionale cerca una sede alternativa Tramontata l'ipotesi Italia, c'è quella francese ma il tempo stringe

### LA SVOLTA

La rassegna iridata di Aigle-Martigny 2020 è annullata. I governo svizzero ha infatti deciso di prolungare il divieto di organizzare eventi con più di 1000 persone almeno fino alla fine di settembre. Il mondiale di ciclismo su strada si sarebbe dovuto svolgere dal 20 al 27 del prossimo mese, così l'Unione Ciclistica Internazionale si è ritrovata costretta ad annullare la gara che mette in palio il titolo più prestigioso. Per il massimo organo del ciclismo mondiale è un brutto colpo. Aigle è la sede dell'Uci, e nel momento in cui è stato presentato il calendario della ripartenza della stagione ciclistica il mondiale era l'unica rassegna che avrebbe mantenuto la solita collocazione durante la stagione, ovvero alla fine di settembre.

E invece, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha toccato anche la corsa più importante. Il numero uno della Federazione mondiale, David Lappartient, non si perde d'animo: «Siamo dispiaciuti, è normale - ha spiegato il presidente - ma lavoreremo per garantire il mondiale in un'altra nazione e con un percorso simile a quello che volevamo proporre in Svizzera».

### ITALIA NO

Ad oggi, dunque, l'Unione Ciclistica Internazionale non prevede un annullamento dei mondiali 2020, anche se sarà molto difficile organizzare una rassegna iridata in così poco tempo. Gli scenari che si pongono davanti sono quindi diversi: in un primo momento si era vociferato della possibilità che i mondiali si sarebbero potuti svolgere in Italia, probabilmente in Emilia Romagna o in Veneto, regioni che stanno investendo tantissimi nel ciclismo e nel cicloturismo. Ma il presidente della Federazione Ciclistica Italiana e vicepresidente Uci, Renato Di Rocco, ha smentito questa possibilità: «Ad oggi, non vi è alcuna candidatura italiana. In queste ore si sente parlare di Veneto e di Emilia Romagna come regioni che potrebbero ospitare la rassegna iridata, ma non c'è alcuna candidatura. Credo sia possibile immaginare che i mondiali possano invece svolgersi nella Francia del sud, al fine di mantenere il percorso il più possibile simile a quello di Aigle-Martigny, ma è solo un'ipotesi».

### POCO TEMPO

Resta solo da capire se davvero si può organizzare un mondiale in così poco tempo, anche perché sarebbe quasi impossibile riuscire a trovare una nuova collocazione in un calendario così fitto: a fine agosto ci sarà il Tour de France, a ottobre avranno luogo Giro d'Italia e le classiche del nord, mentre da fine ottobre a metà novembre si svolgerà la Vuelta. Il mondiale dura una settimana, in quanto vengono assegnati i titolo sia a cronometro che in linea delle categoria Juniores, Under 23 ed Elite, e non è possibile trovare così tanti giorni liberi nell'attuale calendario. L'unica soluzione potrebbe essere quella di organizzare solo le gare per gli uomini e le donne Elite, al fine di mettere in palio la maglia iridata solo per i professionisti. Un mondiale "light", insomma, potrebbe salvare la rassegna iridata, ma anche questa decisione così scottante sarà presa solo nelle prossime settimane, perché significherebbe escludere numerosi ragazzi e ragazze che avevano deciso di prepararsi al meglio per la gara più importante dell'anno.

**Carlo Gugliotta**



**DECISIVA LA SCELTA DEL GOVERNO ELVETICO DI VIETARE EVENTI CON PIÙ DI MILLE PERSONE PARTECIPANTI FINO A FINE SETTEMBRE**

**DI ROCCO PRESIDENTE FEDERCICLISMO: «NON C'È NESSUNA CANDIDATURA DA PARTE DI VENETO O EMILIA ROMAGNA»**

PRIMATISTA Sopra Benedetta Pilato sorridente dopo l'arrivo dei 50 rana. A sinistra Gregorio Paltrinieri

# Pilato, che show sui 50 rana: il record è doppio

### SETTECOLLI

ROMA «La quarantena mi ha fatto bene», scherza la quindicenne Benedetta Pilato, l'adolescente rana che vince i 50 metri e lo fa in 29.85 che è il nuovo record italiano ed anche il nuovo mondiale juniores che apparteneva a Rita Melutyte, «che impressione mi fa». Ha ragione Benny (è lo scontato nomignolo), le ha fatto bene: l'altro ieri era stata brava nei 100, ora è stata bravissima nella distanza dimezzata che ancora non è olimpica, e che la Pilato spera lo divenga per Parigi 2024, «anche se da qui a lì spero di migliorare molto anche nei 100». Lo sta facendo sotto la guida del suo tecnico di sempre, Vito Onghia che, parola di Benny, «era agitatissimo per questa gara: il mondiale juniores ce lo siamo meritato». E subito ne approfitta per mandargli un messaggio: «Avevamo appuntamento per la ripresa il 24 agosto, che ne ici se facciamo il 31?». Per andare forte stavolta non c'è stato bisogno della puntura d'insetto che aveva sentito prima di salire sui blocchi nei 100. L'ape pungente nella testa della allieva era stato Vito.

La Pilato vive a Taranto, non ha la piscina in casa, magari la faranno per il 2026 Giochi del Mediterraneo; ora le tocca la vasca da 25 metri. «C'è troppo tempo, avrò ventun anni» dice, come se fossero gli anni di Matusalemme e dal suo punto di vista di Generazione Z forse lo sono. Per prepararsi al "Sette Colli" è stata una settimana a Roma, poi due volte a settimana a Scansano, in Basilicata: doveva abituarsi alla vasca lunga. Brava ragazzina, non vede l'ora di tornare a scuola: "Non avrei mai pensato di dirlo né di pensarlo, e invece...". La aspetta il terzo anno al Liceo Scientifico Maria Pia. L'altro ieri aveva detto: il banco a rotelle? No grazie: già vedo cosa succederà nei corridoi...

### UN FELICE COMPLEANNO

Margherita Panziera in zona mista si arriccia, tormentandoli un po', i riccioli biondi, e sorride. Ha appena vinto l'ennesimo titolo italiano, questa volta sui 100 dorso, 59.96 il suo crono più d'un secondo oltre il suo record italiano. Margherita è soddisfatta, non c'era da puntare a meno data la situazione. Poi, mentre parla del suo compleanno (25 anni giusto ieri), la Panziera allunga il collo oltre i giornalisti circondanti e punta dritta al piccolo grande schermo che sta trasmettendo i 100 dorso maschili: «Meno male, sarà una serata buona», sorride. È che in questa gara era impegnato Alessandro Baffi, ventenne di Gaeta, aspetto "sarracino", il suo fidanzato di fresco: galeotto fu il lockdown in zona Aquaniene. Qualcosa era già nato prima, ma la convivenza contro il virus ha fatto il resto ed è nata una love story d nuova coppia del nuoto, bella come tante nel passato e nel presente. E nel futuro. Sempre in acqua, sempre insieme, Cupido ha vita facile. Alessandro si piazza sesto, ma il suo 54.72 è il primato personale: «Deve e può migliorare molto» dice Margherita, che nel chiuso del lockdown studiava cinque ore al giorno.

### LA SOLITA FEDE

Altro giro altra medaglia italiana d'oro per Federica Pellegrini, stavolta nei 100 stile. Il crono non è granché, 54.33, non rientra nelle migliori quindici prestazioni italiane in faccenda, che sono tutte sue, comunque. Il titolo italiano personale, tra individuali e staffette, è il numero 173. «Ero più soddisfatta dopo i 50, questo tempo è mediocre» dice la Pellegrini che si aspetta indicazioni più precise per i 200 che si disputare anno oggi, e che sono la sua gara, il suo regno, il suo perché ha deciso di allungare la sua graditissima presenza sui blocchi almeno di un anno fino a Tokyo. Che indicazioni si aspetta? «Domani ve lo dirò».

Intanto la giornata si conclude con l'ennesima sfida a due tra Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti negli 800: il carpigiano ci teneva a fare bene e nella gara di cui è campione mondiale e bronzo olimpico strappa una grande vittoria con il tempo di 7'40"22, record dei campionati assoluti.

**Piero Mei**



CAMPIONI A destra Federica Pellegrini ieri impegnata sui 100 stile libero. Sotto Detti, che ha dato vita ad una sfida con Paltrinieri

**LA QUINDICENNE TARANTINA VINCE IN 29'85 COL NUOVO PRIMATO ITALIANO E MONDIALE JUNIORES**

IN BREVE

ATLETICA
### IL RECORD DI MOEN ANNULLATO

Il record europeo sull'ora su pista, stabilito la scorsa settimana dal norvegese Sondre Nordstad Moen correndo a Kristiansand 21 chilometri e 132 metri (che resisteva dal 1976) è stato invalidato dalla World Athletics, perchè Nordstad aveva corso con le Nike Vaporfly, le scarpe con suola rialzata che danno maggior spinta alla corsa. Secondo i media norvegesi, Meon aveva chiesto una deroga per corrrere in una suola di scarpa superare i 25 millimetri di spessore

SERIE B
### IL BRESCIA A GIGI DEL NERI

Il Brescia fresco di retrocessione in serie B ha affidato la ripartenza a Gigi Delneri. Il tecnico di Aquileia, 70 anni il 23 agosto prossimo, non allena dal 2017 quando venne esonerato dall'Udinese. Il tecnico verrà presentato ufficialmente oggi alle 16.30.

TENNIS
### LA GIORGI ELIMINATA A PRAGA

Finisce al secondo turno il cammino di Camila Giorgi al "Prague Open", Wta International, montepremi di 202.250 dollari, in corso sui campi in terra rossa della capitale della Repubblica Ceca. La 28enne di Macerata ha ceduto 6-4, 6-2 contro la belga Elise Mertens, n.23 Wta e terza favorita del seeding, che ha eliminato in tre set Jasmine Paolini, n.95 Wta.

## METEO

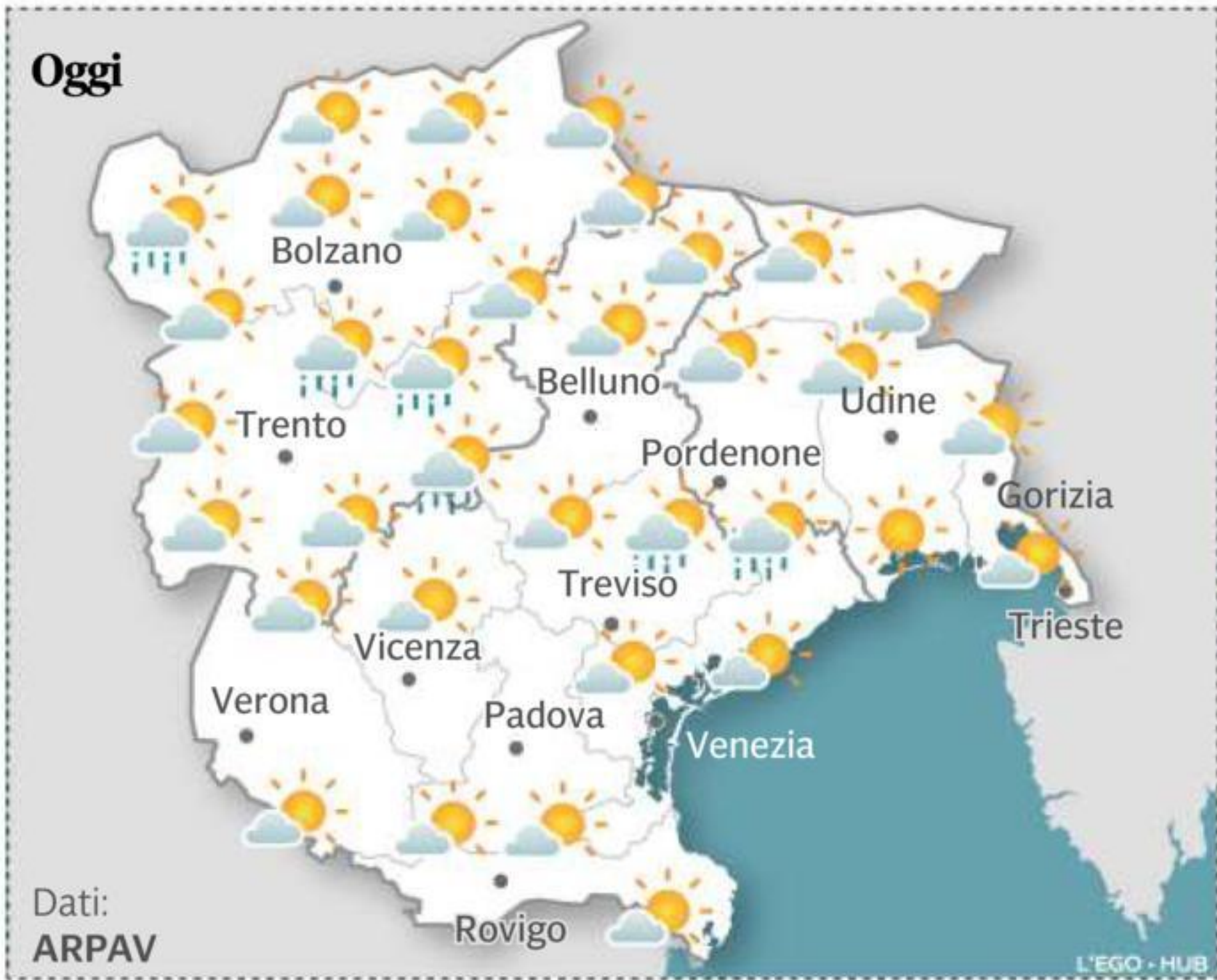
### Temporali dalle Alpi occidentali verso le pianure adiacenti, più sole altrove.

**DOMANI**

**VENETO**
Generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Sui settori montuosi potrebbero svilupparsi dei rovesci o isolati temporali.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Mattinata soleggiata, nel pomeriggio si accenderà l'instabilità con la possibilità di occasionali precipitazioni a carattere sparso, temporalesche su gran parte dei settori.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Mattinata ampiamente soleggiata con cielo sereno, nel pomeriggio su Alpi e Prealpi potrebbero scoppiare alcuni temporali.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 18 | 29 | Ancona | 24 | 33 |
| Bolzano | 17 | 29 | Bari | 23 | 37 |
| Gorizia | 22 | 30 | Bologna | 21 | 35 |
| Padova | 21 | 32 | Cagliari | 24 | 34 |
| Pordenone | 20 | 31 | Firenze | 20 | 36 |
| Rovigo | 22 | 34 | Genova | 21 | 27 |
| Trento | 18 | 29 | Milano | 21 | 31 |
| Treviso | 20 | 32 | Napoli | 21 | 33 |
| Trieste | 22 | 30 | Palermo | 25 | 35 |
| Udine | 20 | 32 | Perugia | 17 | 34 |
| Venezia | 22 | 30 | Reggio Calabria | 25 | 35 |
| Verona | 21 | 34 | Roma Fiumicino | 23 | 30 |
| Vicenza | 21 | 31 | Torino | 19 | 32 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
10.00 **C'è Tempo per...** Attualità
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Io e te** Attualità. Condotto da Pierluigi Diaco
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta Estate** Attualità. Condotto da Marcello Masi, Andrea Delogu
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **L'uomo che sognava con le aquile** Film Avventura. Di Vittorio Sindoni. Con Terence Hill, Michelle Bonev, Mattia Cicinelli
23.45 **Cocoon - L'energia dell'universo** Film Fantasy

### Rai 2

13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Gli omicidi del Lago: Fantasmi del passato** Fiction
15.35 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
16.20 **Squadra Speciale Colonia** Serie Tv
17.05 **Rai Parlamento. Tribune regionali a diffusione nazionale** Attualità
17.45 **Papà a tempo pieno** Serie Tv
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità. Condotto da Frediana Biasutti, Carola Carulli, Francesca Romana Elisei
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Riavrò mia figlia?** Film Drammatico. Di Michael Feifer. Con Brianne Davis, Tonya Kay, Kathleen Quinlan
22.55 **Blue Bloods** Serie Tv
23.40 **Marateale 2020 - La Notte del Cinema** Attualità

### Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate 2020** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre estate** Att.
11.00 **Tutta Salute - Solleone** Att.
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Rai Parlamento** Attualità
15.35 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.20 **Il commissario Nardone** Serie Tv
17.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Vox Populi** Società
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Hudson & Rex** Serie Tv. Con John Reardon, Mayko Nguyen, Kevin Hanchard
22.55 **TG Regione** Informazione
23.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità

### Rai 4

6.20 **The Royals** Serie Tv
7.00 **Once Upon a Time** Serie Tv
8.30 **Scorpion** Serie Tv
9.55 **Criminal Minds** Serie Tv
11.25 **X-Files** Serie Tv
12.55 **Ghost Whisperer** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
15.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
15.55 **Once Upon a Time** Serie Tv
17.25 **Just for Laughs** Reality
17.45 **Scorpion** Serie Tv
19.05 **Flashpoint** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Il principio del piacere** Serie Tv. Con Malgorzata Buczkowska Karel Roden
22.20 **Il principio del piacere** Serie Tv
23.20 **Gone - Scomparsa** Film Thriller
0.55 **X-Files** Serie Tv
2.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
3.10 **Senza traccia** Serie Tv
4.30 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.40 **The Royals** Serie Tv

### Rai 5

10.00 **La Vedova Allegra** Musicale
12.05 **Save The Date** Documentario
12.45 **Il Giappone visto dal cielo** Documentario
13.40 **Classical Destinations** Doc.
14.10 **Sentieri Himalayani** Doc.
15.05 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
15.35 **Racconti di luce** Doc.
16.05 **I Miserabili** Serie Tv
17.20 **Giuseppe Verdi - Messa da Requiem per Soli, Coro e Orchestra** Musicale
18.50 **Rai News - Giorno** Attualità
18.55 **Save The Date** Documentario
19.25 **I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage** Documentario
20.20 **Il Giappone visto dal cielo** Documentario
21.15 **Requiem di Brahms** Musicale
22.50 **ABM: l'uomo al piano** Film
23.55 **Save The Date** Documentario
0.45 **Rock Legends** Documentario
1.30 **Rai News - Notte** Attualità
1.35 **I più grandi musei del mondo: San Pietroburgo L'Ermitage** Documentario

### Rete 4

6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Il mammo** Serie Tv
6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Bolide rosso** Film Avventura
10.10 **I Cesaroni** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Basta guardarla** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta D'Amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.25 **Frantic** Film Giallo. Di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Grace Jones, Betty Buckley
24.00 **Passenger 57 - Terrore ad alta quota** Film Azione

### Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Wild Nuova Zelanda** Viaggi
9.55 **Costa D'Africa** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Una Vita** Telenovela
14.45 **Il Segreto** Telenovela
15.35 **Il Segreto** Telenovela
16.30 **Rosamunde Pilcher: Segreti Tra Amici** Film Drammatico
18.45 **The Wall** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Zelig** Comico. Condotto da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada
0.15 **Pressing Champions League** Calcio
2.15 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1

7.45 **Titti e Silvestro** Cartoni
8.00 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.25 **Piccoli problemi di cuore** Cartoni
8.55 **Mimì e la nazionale di pallavolo** Cartoni
9.25 **Motive** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.40 **I Simpson** Cartoni
14.30 **I Griffin** Cartoni
15.00 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv
15.30 **Modern Family** Serie Tv
16.20 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.10 **La vita secondo Jim** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Camera Café** Serie Tv
19.25 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.20 **CSI** Serie Tv
21.10 **Le Iene Per Nadia** Show
0.55 **L'uomo dei sogni** Film Fantasy

### Iris

6.15 **Zanzibar** Serie Tv
7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Supercar** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.45 **Giugno '44: sbarcheremo in Normandia** Film Guerra
10.40 **I dannati e gli eroi** Film Western
12.55 **Giustizia privata** Film Thriller
15.00 **The Boxer** Film Drammatico
17.15 **Lolo - Giù le mani da mia madre** Film Commedia
19.15 **Supercar** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Shadow program - Programma segreto** Film Thriller. Di George P. Cosmatos, George Pan Cosmatos. Con Charlie Sheen, Linda Hamilton, Donald Sutherland
23.15 **Facile preda** Film Azione
1.05 **Lolo - Giù le mani da mia madre** Film Commedia
2.40 **Ciaknews** Attualità

### Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.45 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.25 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
11.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
12.10 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.10 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
14.05 **MasterChef Italia** Talent
16.10 **Fratelli in affari** Reality
17.05 **Brother vs. Brother** Arredamento
17.55 **Fratelli in affari** Reality
18.40 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio - Texas** Reality
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **Lavalantula** Film Avventura
22.55 **Lavalantula** Film Avventura
0.25 **Unhung Hero - Sottodotati** Documentario
2.05 **Too Much Pussy - Viaggio**

### Rai Scuola

14.30 **Wild Italy - S5 Ep8**
15.30 **Lezioni Sulla Divina Commedia P.6**
16.00 **English Up** Rubrica
16.10 **What did they say?** Rubrica
16.15 **The Language of Business** Rubrica
16.30 **Memex** Rubrica
17.15 **Bruno Touschek e l'arte della fisica**
18.00 **Wild Italy - S5 Ep8**
19.00 **Cronache dal Medioevo** Documentario
19.30 **Lezioni Sulla Divina Commedia P.6**
20.00 **English Up** Rubrica

### DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
8.05 **Affari in valigia** Doc.
10.10 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
11.50 **Nudo e Crudo** Cucina
13.30 **Banco dei pugni** Doc.
15.35 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
17.25 **Vado a vivere nel nulla** Case
19.15 **Nudi e crudi Francia** Reality
20.25 **Undercut: l'oro di legno** Doc.
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.20 **Predatori di gemme** Doc.
0.10 **Case infestate: fuori in 72 ore** Documentario

### La 7

10.10 **In Onda** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Storia di un soldato** Film Drammatico
16.15 **Perception** Serie Tv
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Virus letale** Film Drammatico. Di Wolfgang Petersen. Con Dustin Hoffman, Rene Russo, Morgan Freeman
23.45 **Grizzly man** Film Documentario

### TV 8

8.15 **Una figlia quasi perfetta** Film Thriller
9.55 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
11.55 **TG8** Informazione
12.30 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.15 **Vendetta letale** Film Thriller
15.50 **Vacanza d'amore** Film Drammatico
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia** Cucina
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.25 **10.0 Terremoto** Film Azione
22.55 **Gomorra - La serie** Serie Tv
0.50 **I combattenti** Film Azione

### NOVE

6.00 **Mogli assassine** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Web of Lies** Documentario
13.30 **Crimini del cuore** Attualità
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitto (im)perfetto** Doc.
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.00 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Matrimonio a 4 mani** Film Commedia
23.30 **Clandestino** Documentario
0.35 **Clandestino - Baby Camorra** Attualità

### 7 Gold Telepadova

9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il processo alle coppe** Rubrica sportiva
24.00 **Edison City** Film Thriller

### Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

### Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **La Zanzega - tradizioni, cultura e cucina del territorio** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **F come Futuro - Ersa** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Focus** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Tesori dietro l'angolo** Rubrica
20.50 **Sotto casa - Latisana** Rubrica
21.45 **Tesori dietro l'angolo** Rubrica
22.45 **Tieni il tempo** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

### UDINESE TV

8.00 **Tg News 24 Rassegna** Info
9.00 **Speciale Calciomercato** Rubrica
10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Gli Speciali del Tg** Attualità
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Speciale In Comune** Att.
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Versus – In Comune** Att.
22.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
22.30 **Tg News 24** Informazione

## L'OROSCOPO DI BRANKO

### Ariete dal 21/3 al 20/4

Non sembra agosto, vacanza, le stelle sono attive sempre, cercate di ottenere qualcosa, vi rilasserete sabato, con Luna in Cancro. Dove c'è già Venere, non molto romantica, ma utile per questioni di **famiglia.** Per fortuna possedete una passionalità che fa notizia, Marte nel segno vuole prendersi tutto, ma oggi è imprudente con il fisico e prepotente con persone autorevoli. Attenti a non danneggiarvi.

### Toro dal 21/4 al 20/5

Qualcosa di verde, come Venere in Cancro, transito gentile, quieto, premuroso. Non ci sono grandi storie da raccontare, nel senso di conquiste passionali, amori fulminanti, ma è molto importante la tranquillità coniugale raggiunta. Certo Sole e Mercurio in Leone una scenata la provocano sempre, ma solo quando ci sono di mezzo questioni dei figli e curiosità dei parenti. Sapete come stare al **mondo**...

### Gemelli dal 21/5 al 21/6

Luna d'agosto è arrivata ieri sera nel segno, oggi si prepara al contatto diretto, prima con Sole- Mercurio in Leone, successo nelle imprese finanziarie-professionali, occasioni fortunate in viaggio, **incontri**, che possono essere anche di natura sentimentale-passionale, come succede sempre quando si fa avanti Marte. E voi siete sotto la sua egemonia, specie gli uomini, lui conosce il vostro tallone d'Achille.

### Cancro dal 22/6 al 22/7

Venere nel segno è simbolo d'amore e felicità, ma in Cancro diventa leggera, vuole vita facile e sicurezza finanziaria, ma senza impegno e troppa fatica. Se volete realizzare qualcosa dovete prendere la via dell'iniziativa personale e non sfuggire alle **sfide**. Ci saranno altri a sfidarvi e non sembra che lo facciano per scherzo, oggi Marte e Plutone in quadratura diretta, una ruspa che fa demolire un muro.

### Leone dal 23/7 al 23/8

Un intervallo nell'attività farà bene a mente e fisico, potrete concedervelo a Ferragosto, Luna in Gemelli è troppo bella per non essere sfruttata nel lavoro, **affari**. Ottimo lo stimolo che lancia a Mercurio nel segno, transito utile se dovete firmare qualcosa o spiegare le vostre ragioni in una discussione professionale e domestica. Ultimamente sono in tanti a chiedervi ragione del vostro comportamento.

### Vergine dal 24/8 al 22/9

Luna in Gemelli, un po' ambigua nei vostri confronti, agita l'ambiente professionale (informatevi se siete lontani), richiama l'attenzione su **famiglia**, figli, amici. Si evidenzia la figura di un capo, un socio, una persona che può esercitare autorità su di voi. Magari si tratta di un amore, visto che avete Marte e Plutone in aspetto eccitante. Se cercate una storia sexy è in arrivo. State poco al sole.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10

Non è facile arrivare a una previsione certa, diretta, completa, perché non lo consentono le stelle del periodo, sparse qua e là nel cielo. È come se un ragno camminasse su una macchia d'inchiostro, facendo disegni strani, astratti. Tocca a voi prendere il massimo quando c'è una Luna così aperta, disponibile come questa in Gemelli, che vi invita a **viaggiare**. Avete bisogno di una vacanza, di bellezza.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11

Uno scontro che può far tremare la terra, da qualche parte, la quadratura diretta tra Marte arietino e Plutone in Capricorno, ma può tornare a vostro vantaggio. Dipende da come chiedete, come offrite, come prendete. C'è un inizio di fortuna che accompagna più le vostre ricerche amorose di quelle professionali, ma siete in tanti a voler sentire proprio questa voce. Nasce un nuovo **amore** portato da Venere.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12

Il pensiero d'amore, insegna Patty Pravo, è sempre un pensiero stupendo. Questa Venere in Cancro, vostra ottava casa zodiacale, ha la forza di risvegliare un appassionato desiderio d'amore, Marte vi dà il potere di realizzarlo. Abbiamo purtroppo Luna in Gemelli che si intromette tra moglie e marito, curiosa pure su fatti accaduti in precedenza ma ne uscirete fuori alla grande, grazie alla capacità di **parola**.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1

Tante cose avete fatto quest'anno, molte novità in estate, stagione che vi riserva i transiti più belli il terzo mese, quello della Vergine. Non potete permettervi il lusso di crearvi altri nemici nell'ambiente professionale, potrebbero crearvi grane. Evitate di intromettervi nelle discussioni altrui, **autocontrollo** imposto da quadratura odierna Plutone-Marte. Discussione in casa. Servono alleati sinceri.

### Acquario dal 21/1 al 19/2

Succede spesso che dopo una fase lunare difficile come quella trascorsa, si presenti un'altra Luna non solo positiva ma **fortunata**, come questa in Gemelli. È il transito che traccia la via per nuovi amori, che sbocciano con una passione subito completa e ricambiata, grazie all'influsso di Marte. Qualche intoppo nella vita coniugale, parlate lingue diverse, ma insistete con le lezioni, vincerete. Vacanza.

### Pesci dal 20/2 al 20/3

Si può arrivare alle stelle dicendo un semplice "sì", raccomandava Iglesias in quella calda, felice estate della nostra vita, quando il flirt sulla spiaggia aveva ancora un sapore pulito, romantico, vero. Però, se si vuole, è possibile ricreare le atmosfere così legate ai Pesci, segno di Nettuno, dio del mare. E abbiamo detto tutto, qualcuno vi noterà, vi prenderà. Venere vi augura un **amore** per sempre.

## I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 28 | 110 | 85 | 56 | 5 | 51 | 82 | 47 |
| Cagliari | 7 | 98 | 2 | 72 | 38 | 65 | 75 | 53 |
| Firenze | 62 | 81 | 88 | 72 | 53 | 65 | 8 | 50 |
| Genova | 38 | 181 | 88 | 107 | 18 | 78 | 47 | 65 |
| Milano | 47 | 72 | 74 | 62 | 17 | 58 | 56 | 42 |
| Napoli | 24 | 113 | 37 | 71 | 81 | 65 | 5 | 65 |
| Palermo | 17 | 75 | 21 | 68 | 64 | 61 | 84 | 50 |
| Roma | 42 | 77 | 60 | 75 | 87 | 63 | 71 | 56 |
| Torino | 40 | 78 | 80 | 68 | 58 | 66 | 19 | 56 |
| Venezia | 75 | 120 | 57 | 75 | 39 | 74 | 49 | 70 |
| Nazionale | 14 | 67 | 11 | 62 | 36 | 48 | 34 | 44 |

L'EGO - HUB

# Lettere&Opinioni

«PURTROPPO NEL NOSTRO PAESE DA TROPPO TEMPO NON CI SONO FLUSSI LEGALI, E QUINDI SI È INTRAPRESA QUESTA FOLLE STRADA DI IMMAGINARE CHE TUTTO POSSA ESSERE GESTITO CON LA PROTEZIONE UMANITARIA»

Franco Gabrielli, *capo Polizia*

La frase del giorno

G Giovedì 13 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

*direttore@gazzettino.it*

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caso

## Nessuna operazione di distrazione di massa ma solo informazione sui contributi Covid ai politici

**Roberto Papetti**

*Egr. Direttore*
*da ieri sera sto pensando a quanto ho sentito su Rete 4 dallo scrittore Pietrangelo Buttafuoco circa i famosi 600 €. Non credo di aver capito male, ma Buttafuoco afferma che tutta questa confusione è "fumo negli occhi" per oscurare qualcosa di molto più grave che sta accadendo nella nostra Italia e che anche i giornali si prestano a questo gioco. Lei, direttore, sa qualcosa di quanto accennava Buttafuoco o si tratta di "balle"? Grazie e buon lavoro.*

**Bruno**

*Castelfranco Veneto (Tv)*

Caro lettore,
Buttafuoco è un giornalista intelligente e acuto, forse ha capito o conosce cose che noi dalla provincia del Nordest ignoriamo o non riusciamo a cogliere. In questi giorni abbiamo saputo che in Italia ci sono alcuni deputati e consiglieri regionali i quali, incuranti del fatto di essere già lautamente pagati, hanno chiesto e incassato il bonus Covid. Non sarà la notizia del secolo e averlo saputo non è una vicenda che cambierà i destini del nostro Paese. Ma è una fatto grave. Ed è la preoccupante conferma che ci sono ancora troppi uomini politici scarsamente consapevoli del proprio ruolo e dei doveri, anche morali, che comporta amministrare la cosa pubblica e rappresentare il popolo. Può darsi che per Buttafuoco questo sia irrilevante o di scarso interesse. Dipende, come sempre, dai punti di vista. Per noi non lo è. E comunque si tratta di una notizia e i giornali esistono per questo: dare le notizie. Che poi parlare di questo serva a distogliere l'attenzione da altri fatti più gravi e importanti, è un'accusa che, per quanto ci riguarda, respingo al mittente. Non so esattamente a cosa si riferisca Buttafuoco. So però che ogni giorno cerchiamo di fornire ai nostri lettori gli elementi per farsi un'idea e comprendere una realtà sempre più complessa. Certamente nel far questo commettiamo errori e sottovalutazioni. Ma non partecipiamo a operazioni di distrazioni di massa. Raccontiamo la realtà. Altri forse preferiscono i retroscena o i teoremi.

Bonus Covid

### Due pesi e due misure

Leggiamo di politici che hanno ottenuto i bonus previsti per la loro "attività", ribadendo non aver fatto cosa sconcia nonostante gli "stipendi". Orbene, un agente che ha venduto a dicembre 2019 e che gli maturano le provvigioni in aprile o maggio 2020 non ottiene nulla!!! Questo anche se gli estratti conto aziendali della/e mandanti per cui opera, certificano cali di fatturato nel periodo citato di oltre il 50% e non di un terzo. Due pesi e due misure e nessuno pensa ad una categoria con circa 270.000 addetti! Non fanno risposta nemmeno ad alcune Associazioni Sindacali di categoria.
**Riccardo Canna**

Bonus Covid/2

### Le partite Iva dei politici

In questi giorni sta esplodendo lo scandalo dei politici, "disonesti" a livello nazionale e regionale che hanno fatto richiesta del Bonus Covid destinato alla partite Iva in difficoltà. Dai dati che emergono in queste ore, la netta maggioranza di questi disonesti sono appartenenti alla Lega di Salvini e Zaia. Ovviamente, tutti hanno delle giustificazioni, da quella di devolvere tali importi in beneficenza; ai propri commercialisti troppo zelanti ed a causa di tale legge: disastrosa, priva di ogni regola emanata dal Governo e del Presidente del Consiglio Conte, a detta degli stessi politici che proponevano al tempo l'erogazione immediata di €uro 1.000 ad ogni partita Iva senza condizioni. Gli stessi politici che rivendicano la loro onestà ed integrità, che lottano quotidianamente per i diritti delle partite Iva ma non di quelle in difficoltà ma esclusivamente delle proprie.
**Giuseppe Follegot**

Bonus Covid/3

### Tutti pensano a giustificarsi

Sono tutti bravi a fare l'elemosina con soldi degli altri. Questa è la nostra classe dirigente a qualsiasi livello. Nessuno che chiede la restituzione immediata del maltolto, ma tutti al momento del voto li giustificano e li difendono. L'unica cosa che devono fare è vergognarsi. Perché si nascondono dietro la privacy?
**Valter Cerchiaro**

Bonus Covid/4

### Politici che criticano politici

Quando leggo politici affermare che il bonus da 600 euro è arrivato a loro insaputa mi viene da ridere, avete fatto una grandissima e ingiustificabile stupidaggine, state almeno zitti che fate una figura migliore. Poi però sento anche da chi arrivano le critiche e cioè dagli altri politici... Ma per favore dai... Forse che è invece eticamente e moralmente accettabile vedere politici che hanno lavorato, si fa per dire, 2 mesi e prendere vitalizi da sogno? Lì non si scandalizzano... forse che è eticamente e moralmente accettabile vedere questi moralisti a intermittenza stare a casa mesi per il covid e prendere lo stesso i 13 mila netti al mese? Tranne i capigruppo che a turno dormivano in aula, o è eticamente e moralmente accettabile vederli rendicontare anche il cappuccino preso con l'amante per poi farselo rimborsare a spese dei contribuenti? Per cui lasciate che a indignarsi sia chi combatte tutti i giorni, non voi politici fenomeni di coerenza (Zingaretti compreso)
**Riccardo Gritti**

Al Lido di Venezia

### Bici, il posto che non c'è

Domenica scorsa, dovendo recarmi a Venezia per motivi personali, mi trovai di buon mattino a tentare di parcheggiare la bicicletta nel solito piazzale, adibito a quell'uso, presso la vecchia sede della Carive del Lido di Venezia. Ore sette del mattino di giorno festivo, quindi con pochi o nessun pendolare per lavoro. Dei numerosi posti disponibili sulle rastrelliere non uno era libero. Tutti occupati da cicli utilizzati presumibilmente da non residenti, legati con robuste catene, anche a tre alla volta, così da soddisfare tutta la famiglia. Oltre al solito cartello comunale con scritto "Riservato ai residenti (dove?) e autorizzati (da chi?)" faceva bella mostra un altro avviso: "Area sottoposta a periodica pulizia e rimozione forzata biciclette parcheggiate anche fuori dalle rastrelliere" con relative ordinanze (che belle le ordinanze!). Non posso fare a meno di chiedermi se non sia il caso di incrementare un poco la periodicità delle suddette "pulizia e rimozione forzata". L'amministrazione comunale, così pronta a favorire la mobilità di tutti con la messa a disposizione di centinaia di bici e monopattini, potrebbe mostrare analoga sollecitudine nei confronti dei cittadini del Lido che, dovendo recarsi al lavoro a Venezia, gradirebbero trovare un posto libero per il proprio mezzo a due ruote.
**Giuseppe De Marchi**
Venezia

Lettera a Zaia

### Ora bisogna rassicurare

Buongiorno Sig. Presidente Zaia, Le scrivo questa nota per dirLe che secondo il punto di vista mio e non solo, il suo comportamento perennemente volto ad approvare e condividere le scelte del governo centrale in fatto di misure per contenere il virus, le sta facendo perdere consensi. All'inizio dell'emergenza abbiamo tutti applaudito la sua linea dura e determinata anche andando controcorrente per salvaguardare la sanità veneta; ora però che l'emergenza non c'è più, ci aspettavamo una sua lotta contro il governo per avere linee guida meno restringenti. E volevo farLe notare che quando rientrò l'imprenditore veneto positivo dalla Serbia, che contagiò 5 persone, Lei si incazzò (giustamente) come una bestia per l'accaduto, mentre non mi sembra aver visto la stessa arrabbiatura contro le decine di clandestini positivi arrivati a Treviso. Che peraltro alzarono l'RT 0 a ben oltre 1, (anche se questo vuol dire poco con dei numeri esigui). Inoltre Le dico che ci saranno moltissime persone che non accetteranno un nuovo lockdown, se dovesse succedere, perché noi la nostra parte l'abbiamo fatta mesi fa e ora vanificare tutto per colpa di altri non ci stiamo. Per finire secondo me Lei dovrebbe solo rassicurare i veneti che anche se qualcuno dovesse prendere il virus, avete gli strumenti per curarlo e quindi di non spaventarsi; perché se continuate a diffondere la paura del contagio, come se fosse una malattia, e se aspettate di fermare la circolazione del virus con l'isolamento, le mascherine e la quarantena avete già perso, e con questo anche dei voti.
**Iosé Benetti**

L'addio delle crociere

### A Venezia è già inverno

È uno dei giorni più tristi per i lavoratori di Venezia, la città sarà in lutto. Un lutto pesante dal quale in pochi riusciranno a risollevarsi. Costa, Msc e di seguito tutte le altre compagnie di Navigazione hanno escluso Venezia dalle loro rotte. Con tale scelta hanno dato il colpo di grazia non solo a tutto il comparto portuale, ma a buona fetta dei commercianti della città. Chiudete tutto, spegnete l'estate, perché per migliaia di padri di famiglia domani sarà già inverno. Con questa scelta andranno al collasso società, aziende, imprese, vetrerie, alberghi, ristoranti e la cosa peggiore è che in giro per le calli, c'è qualcuno che sta anche esultando. Sciacalli, iene dei social, e meschini di tutte le età, mi fate vergognare di essere veneziano.
**Marco Pitteri**

Questione di rispetto

### Perchè io non vengo mai aggredito?

Leggo sul Gazzettino della protesta dei migranti a Treviso che lanciano sassi contro la polizia, a Vicenza un altro deride la polizia e chi viene accusato il poliziotto, ma se questi si comportano civilmente nessuno gli direbbe niente... io vado a lavorare tutte le mattine e tante volte mi fermano le forze dell'ordine ma non mi hanno mai aggredito o mancato di rispetto sono stato fortunato???
Lettera firmata

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,**
**Fabio Corsico,**
**Mario Delfini,**
**Gianni Mion**
**Alvise Zanardi**

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 12/8/2020 è stata di **56.583.**

### LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

**Il vicegovernatore Forcolin: «Troppo corretto, che "mona"!»**

«Che mona che son stato. Troppo corretto», Gianluca Forcolin 51enne tributarista ex sindaco leghista di Musile, commenta l'esclusione dalla Lega per la richiesta dei 600 euro di bonus.

### IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

**Cubano irride gli agenti, sit-in dei Centri sociali contro la polizia**

Davvero si fa fatica a capire come un 21enne straniero possa dileggiare le nostre forze dell'ordine e vedere "pretoriani" dargli pure ragione. Chi deve faccia valere la propria autorità **(fspVen)**

Giovedì 13 Agosto 2020
www.gazzettino.it

Le idee

# Come deve cambiare la democrazia per restare tale

Vittorio Emanuele Parsi

*segue dalla prima pagina*

(...) della qualità e della effettività della democrazia (in Polonia e Ungheria). Insomma siamo ben lontani da quelle rappresentazioni molto schematiche, un po' alla Freedom House, ereditate dalla fine della Guerra fredda e dall'euforia legata al crollo dei sistemi comunisti. Regimi democratici e regimi autoritari sembrano condividere lo stesso affaticamento di fronte alle proprie cittadinanze, un affaticamento legato sostanzialmente a due questioni cruciali per qualunque società in qualunque epoca storica: a) la capacità e possibilità di ogni popolo di autodeterminarsi, cioè di poter decidere del proprio futuro e stabilire chi sia incluso e chi sia escluso dal corpo politico e sulla base di quali criteri; b) la relazione tra il regime politico e l'assetto socio-economico, ovvero quanto le istituzioni politiche favoriscono od ostacolano le prospettive di reddito e il tenore di vita del maggior numero dei cittadini.

È invece un'altra la suggestione che arriva dalla fine della Guerra Fredda. Dovremmo cioè ricordare che i sistemi comunisti caddero proprio per non aver saputo fornire risposte adeguate a tali domande e come il tracollo del "socialismo reale" screditò lo stesso ideale del socialismo: così da chiederci se, oggi, le evidenti iniquità delle nostre "democrazie reali" non rischino di mettere a repentaglio la stessa attrattività dei principi e degli ideali democratici. Chi oggi si azzarderebbe più a parlare di "fine della storia", del fatto che la combinazione realizzata tra democrazia rappresentativa ed economia di mercato costituisca il punto di arrivo nella ricerca dell'ordine politico-sociale più desiderabile? La risposta è nessuno, ovviamente: perché se una cosa abbiamo sperimentato a partire dal 1989 è il deterioramento della qualità delle democrazie nella loro capacità di rispondere alle richieste di autodeterminazione ed equità dei propri cittadini.

Oggi i nostri sistemi sono percepiti – e sono – meno equi e meno sovrani rispetto a trent'anni fa. Colpa della globalizzazione? No, semmai colpa del fatto che abbiamo smesso di ricordare che i contenuti della democrazia devono evolvere, affinché i principi della democrazia possano rimanere immutabili. Ma sembra che ce lo siamo dimenticati, anche in Italia, la Patria di Norberto Bobbio e Giovanni Sartori, in un Paese sempre pronto a rivendicare presunte "specificità" e mai conscio abbastanza di quanto le sfide da fronteggiare siano comuni a tutti gli altri, mentre semmai di "originale" ci sono solo le non-soluzioni proposte.

Il paradosso è che le democrazie (realizzate) vincenti negli anni '80 contro il socialismo (realizzato) erano ancora il risultato della loro trasformazione postbellica, della convergenza inedita tra diritti politici e diritti economico-sociali, del livellamento delle disuguaglianze, della riduzione dei privilegi precedenti e conseguenti al mercato. Questo le aveva rese forti e attrattive. La stagione del Welfare State (Stato 'del benessere', altro che 'assistenziale') aveva costituito un gigantesco sforzo di riformulazione inclusiva dei contenuti della democrazia, un rinnovamento che le aveva fornito nuovo slancio e vitalità. Oggi, ridefinire i contenuti della democrazia è la grande sfida che abbiamo di fronte, il solo modo per rispondere alle preoccupazioni circa l'autodeterminazione e il tenore di vita che proviene dalle nostre società. È esattamente ciò che occorre fare se vogliamo evitare che la difesa ottusa, o interessata, dell'ultima variante di "democrazia realizzata" trascini verso il baratro anche la categoria più generale di democrazia, esattamente come avvenne trent'anni fa con il "socialismo reale" rispetto all'ideale del socialismo.

**OGGI I NOSTRI SISTEMI SONO PERCEPITI – E SONO – MENO EQUI E MENO SOVRANI RISPETTO A TRENT'ANNI FA**



La vignetta

Il commento

# La scelta strategica di Biden con la "combattente" Harris

Mauro Canali

Uno dei motivi più validi nella scelta di Kamala Harris come sua vice, Biden lo ha rivelato indirettamente nel testo del tweet con cui ha dato la notizia: la senatrice della California è una fearless fighter, una coraggiosa combattente. Il prudente Biden, il candidato alla presidenza che nella storia delle battaglie presidenziali è forse quello che di meno si è esposto, ha evidentemente bisogno nel rush finale della corsa alla Casa Bianca di una combattente che sappia far fronte a un Trump che sembra voler impostare la sua campagna proponendosi come l'uomo del "law and order", dell'uomo forte di cui l'America avrebbe bisogno per riportare la pace nelle strade e nelle piazze sconvolte dai moti antirazzisti degli ultimi mesi. Quindi è scontro aperto con l'incerto Biden, che Trump pensa di poter incalzare sul terreno in cui l'ex vice presidente risulta più esposto, l'assenza di polso, di determinazione, in definitiva l'incapacità del suo temperamento a fronteggiare una situazione del paese, tra Covid19 e disoccupazione, a dire poco disastrosa. La scelta della Harris, di padre giamaicano e di madre indiana, da questo punto di vista è stata una scelta felice. È una donna intelligente, determinata e, appunto, coraggiosa, la quale, quando si è trattato di mettersi contro il proprio elettorato naturale di centro-sinistra, non ha esitato a prendere posizioni impopolari, come ad esempio sulla polizia, che lei ritiene doversi riformare ma non certo liquidare e rifondare come vorrebbero alcune frange estremiste del movimento antirazzista. E qui troviamo un'altra spiegazione della scelta caduta su di lei. Anche se Trump ha cercato subito di farla apparire una radicale, Harris è nella sostanza una moderata, e, nelle intenzioni di Biden, le sue posizioni su "legge e ordine" gli servono per non perdere quei ceti moderati che sull'onda di un più vasto moto antritrumpiano stavano abbandonando i repubblicani e spostandosi verso di lui. Harris può servire da garanzia contro i loro timori di disordini e violenze su cui sta soffiando Trump nel tentativo di far passare per eversivo tutto il movimento antirazzista. La sua passata professione di attorney general della California testimonia in lei una fedele servitrice delle istituzioni, capace di assumere anche posizioni controcorrente, tanto da sentirsi appellata in modo dispregiativo con l'epiteto di 'poliziotta' dai radicali californiani. Non sarà perciò facile per Trump attaccarla, come ha fatto spesso con Bernie Sanders e con la giovane deputata newyorkese Alexandria Ocasio-Cortez, esponenti di punta della sinistra radicale americana. Donna quindi che, sotto un temperamento battagliero, nasconde una vocazione moderata e pragmatica. Lo stesso Biden, durante la campagna delle primarie, ha dovuto sperimentare a sue spese questa specifica personalità, quando si è sentito rinfacciare con fair-play una antica posizione segregazionista che lui, allora senatore del Delaware, aveva incautamente assunto. Ma la novità dell'ingresso della Harris nella battaglia per la Casa Bianca vuol dire anche altre cose. Viene da una delle più prestigiose università americane, la Howard University di Washington D.C., storicamente nera, che ha raccolto in passato e continua a raccogliere le eccellenze di personalità di colore. È membro autorevole dell'AKA, che, se per bocca del proprio presidente Glenda Glover si è affrettata a precisare la propria estraneità alla lotta politica in corso, tuttavia dietro le quinte presenta una situazione più fluida, poiché nella maggior parte dei suoi membri più attivi, la nomina di Kamala a candidata alla vicepresidenza è stata accolta con grande entusiasmo. Con i suoi 300 mila iscritti l'AKA presenta una capacità notevole di raccogliere fondi per la campagna. Un sostegno che potrebbe contribuire in modo decisivo a far convergere sul ticket Biden-Harris un elettorato afroamericano e femminile il cui disimpegno risultò decisivo nella sconfitta di Hillary Clinton.



**L'incidente nautico** A Venezia

## Barca contro briccola in laguna: tre feriti

**Incidente nautico ieri pomeriggio, intorno alle 16.45, nel canale San Secondo, ramo della laguna di Venezia che collega San Giuliano alla Baia del Re. Un piccolo motoscafo è finito contro una briccola. Gravissima una donna, rianimata dai medici del Suem, ferito anche uno degli altri due passeggeri a bordo. Incolume il terzo.**

~~2,99€~~ **1,49€** -50%

Prosciutto cotto Alta Qualità Stella Negroni
a fette
110 g al kg € 13,55

~~1,99€~~ **1,49€** -25%

Surgelato

Cotolette con spinaci
surgelate
300 g al kg € 4,97

~~0,75€~~ **0,55€** -26%

Pasta di semola di grano duro
vari formati
500 g al kg € 1,10

~~3,99€~~ **2,79€** -30%

Olio Extravergine di Oliva
1 l

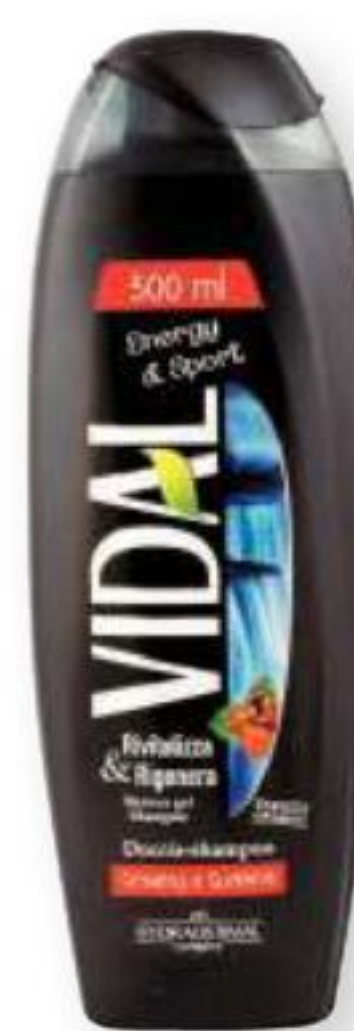
~~2,49€~~ **1,79€** -28%

6 Coni
panna e cioccolato
panna
450 g al kg € 3,98

~~1,49€~~ **0,99€** -33%

Birra Ichnusa non filtrata
500 ml al l € 1,98

~~1,29€~~ **0,89€** -30%

Doccia-Shampo Energy&Sport Vidal
300 ml al l € 2,97

ANNONE VENETO (VE) - CHIOGGIA (VE) - FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE) - JESOLO (VE) - MARGHERA (VE) - MAERNE DI MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE)
PORTOGRUARO (VE) - SALZANO (VE) - CADONEGHE (PD) - CAMPAGNOLA DI BRUGINE (PD) - CERVARESE S. CROCE (PD) - CITTADELLA (PD)
MONSELICE (PD) - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD) - SOLESINO (PD) Via Papa Giovanni XXIII, 5 - VILLAFRANCA PADOVANA (PD)
VICENZA Via Quadri, 77 - ARZIGNANO (VI) - CAMISANO VICENTINO (VI) - CISMON DEL GRAPPA (VI) - PIOVENE ROCCHETTE (VI) - ROANA (VI) - ROSSANO VENETO (VI) SCHIAVON (VI)
SCHIO (VI) - SOVIZZO (VI) - THIENE (VI) - VILLAVERLA (VI) - TREVISO Via IV Novembre, 83/A (c. c. Fiera) - ASOLO (TV) - CAERANO SAN MARCO (TV)
CASTELFRANCO VENETO (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CASTELLO DI GODEGO (TV) - CORDIGNANO (TV) - SAN VENDEMIANO (TV)
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV) - SPRESIANO (TV) - VILLORBA (TV) Via Largo Molino, 29 (Loc. fontane, chiesa vecchia) • Via Postioma, 69 - VITTORIO VENETO (TV) - ROVIGO Viale Porta Po', 101
ADRIA (RO) - SALARA (RO) - SAN MARTINO DI VENEZZE (RO) - UDINE Via Mantova (in zona Università) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - CODROIPO (UD) - FAGAGNA (UD)
LATISANA (UD) Via Crosere, 1 • Piazza Matteotti, 1 - PASIAN DI PRATO (UD) - REMANZACCO (UD) - SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) - SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) - TARCENTO (UD)
AVIANO (PN) - MANIAGO (PN) - PORCIA (PN) - SACILE (PN) - SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) - GORIZIA Via Monte Santo, 96 (zona confine transalpina) - CORMONS (GO)
GRADISCA D'ISONZO (GO) - MONFALCONE (GO) - RONCHI DEI LEGIONARI (GO) - SAVOGNA D'ISONZO (GO) - STARANZANO (GO)
TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

visita il nostro sito www.d-piu.com

IL GAZZETTINO | Giovedì 13, Agosto 2020

**San Cassiano.** A Imola in Romagna, san Cassiano, martire, che, per essersi rifiutato di adorare gli idoli, fu consegnato ai ragazzi di cui era stato maestro, perché lo torturassero a morte con i calami.

22°C 32°C
**Il Sole** Sorge 6:02 Tramonta 20:19
**La Luna** Sorge 0:28 Cala 15:54



**SAMUEL AL MARE CON IL SUO NUOVO PROGETTO ELETTRONICO GOLFO MISTICO**

A pagina XIV

**Ferragosto**
**Dalla montagna al mare, ecco gli appuntamenti da non perdere**
Zancaner a pagina VII

**La situazione in carcere**
## In Fvg molti più stranieri della media italiana

In Friuli Venezia Giulia gli stranieri dietro le sbarre sono ben al di sopra della media nazionale.

A pagina VIII

# Il sindaco: pago il bus e porto i profughi a Roma

▶La provocazione del primo cittadino di Gonars dopo i rintracci

Oltre una trentina i migranti rintracciati nelle ultime 24 ore in Friuli. E a Gonars il sindaco Boemo sbotta: «Pago di tasca mia il bus e li porto sotto i portoni di Palazzo Chigi, così al Governo capiranno che l'emergenza migranti è una cosa seria».

Una decina di richiedenti asilo, provenienti dall'Afghanistan, entrati in Italia attraverso la rotta balcanica, sono stati rintracciati nella notte a Gonars. Da quanto si è appreso, i migranti sono giunti nella piazza del paese in tre distinti momenti: poco dopo mezzanotte, alle 2 e alle 5, trasportati da alcuni furgoni che poi sono fuggiti. In totale sono scese dai veicoli una trentina di persone, gran parte delle quali si sono dileguate in varie direzioni. I dieci cittadini entrati clandestinamente, e fermati dalla Polizia Stradale, che si sono dichiarati tutti minorenni, sono stati accompagnati alla Croce Rossa di Palmanova per essere sottoposti al tampone anti-Covid.

A pagina II

**RINTRACCI** Un gruppo di migranti

**Impianti rifiuti**
## Chiusa l'operazione milionaria Il controllo di I.Blu passa a Iren

**La maggioranza delle quote di I.Blu passa a Iren Ambiente. Si completa l'accordo vincolante firmato il 29 gennaio scorso da Idealservice con la società del gruppo Iren attiva nella gestione integrata dei rifiuti. È stata perfezionata ieri la cessione dell'80% di I.Blu.**

A pagina VIII

**IDEALSERVICE** La coop

# Fedriga: virus, sui rientri Roma ci segue

▶Il presidente: ok al monitoraggio di chi torna dalle vacanze, ma vanno bloccati gli ingressi irregolari o la gente non capirà

Sì al monitoraggio su chi torna dalle vacanze da Paesi ritenuti a rischio come Malta, la Spagna, la Grecia, ma anche la Croazia, ma a patto che il governo metta uno stop ai flussi di clandestini che arrivano dai Balcani sempre più a rischio covid. Perché altrimenti sarebbe difficile spiegare ai vacanzieri che devono fare il tampone quando poi nei paesi friulani si riversano decine di migranti senza controlli. È questa la sintesi del messaggio lanciato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga dopo il vertice di ieri con i ministri sul delicato tema dei rientri e sulla necessità di sottoporre ad un vaglio chi torna da Paesi che stanno vedendoun boom di contagi, come la Croazia. A Udine, intanto, si stanno già testando le macchine per i tamponi veloci, che, però, vagliano un campione alla volta.

De Mori a pagina III

**Commissione**
## La minoranza diffida Valentini «Pronti alla sfiducia»

**Le minoranze in consiglio comunale a Udine vanno all'attacco sulla gestione dell'emergenza migranti da parte della giunta e della maggioranza e firmano una diffida, inviata al presidente della commissione Politiche sociali Marco Valentini, perché convochi al più presto la commissione consiliare sulla situazione della Cavarzerani, a prescindere dalla presenza del Prefetto. Ma Valentini replica punto per punto alle opposizioni.**

A pagina II

**Calcio serie A** Da Buenos Aires arriverà Molina

## Udinese, primo acquisto in isolamento

**Tamponi per tutti i bianconeri il 20 agosto; l'argentino Nahuel Molina si farà la quarantena** A PAGINA XI

**Legambiente**
## «Rifiuti e prato rovinato dopo i concerti»

Polemiche dopo i concerti di grande successo ai Laghi di Fusine. La voce critica (sinora, va detto, fuori dal coro) è quella di Marco Lepre, presidente del circolo di Legambiente della Carnia-Valcanale, che protesta per come, a suo dire, sarebbe stato "maltrattato" uno scenario incantevole come quello che circonda lo specchio d'acqua in quota. Lepre parla di «tratti di terreno asportati, un prato ingiallito e rifiuti un po' ovunque», che avrebbero trasformato un ambiente magnifico «in discarica».

A pagina V

# Tuffo mal riuscito, ragazza finisce in ospedale

Un tuffo mal riuscito da nove metri di altezza, il dolore, la paura e la corsa in ambulanza, dopo un trasporto in barella spinale. Si è conclusa fortunatamente a lieto fine la disavventura di una ventitreenne veneta, che martedì aveva approfittato per una gita sul torrente Palar, nel territorio comunale di Trasaghis, assieme ad un gruppo di amici.

La sua fortuna è stata anche che a vigilare sulla sicurezza dei bagnanti che scelgono le acque smeraldo del torrente ci fossero a portata di voce i soccorritori della Lifeguard Academy, che anche quest'anno sono impegnati per la settimana del "Ferragosto in sicurezza".

De Mori a pagina V

**SOCCORRITORE** Un addetto di Lifeguard Academy

**Regione**
## Sociale e formazione, finanziati in tutto trenta progetti presentati

**Diciotto progetti di utilità sociale e dodici di formazione, sostenuti da uno stanziamento complessivo di 270mila euro. È quanto ha prodotto il bando regionale di supporto alle realtà associative di varia natura iscritte nell'apposito Registro che si adoperano con iniziative a favore di associati o terzi.**

Lanfrit a pagina VIII

**ENTE** La Regione

# Emergenza profughi

# Boemo: porto i migranti a Palazzo Chigi

▶Il sindaco di Gonars: pago di tasca mia il bus per Roma
Una decina di richiedenti asilo rintracciati nel suo paese

▶Il primo cittadino: il problema resta in capo ai Comuni
A Udine oltre all'esercito anche altre pattuglie della Polizia

L'EMERGENZA

**UDINE** Oltre una trentina i migranti rintracciati nelle ultime 24 ore in Friuli. E a Gonars il sindaco Boemo sbotta: «Pago di tasca mia il bus e li porto sotto i portoni di Palazzo Chigi, così al Governo capiranno che l'emergenza migranti è una cosa seria».

Una decina di richiedenti asilo, provenienti dall'Afghanistan, entrati in Italia attraverso la rotta balcanica, sono stati rintracciati nella notte a Gonars. Da quanto si è appreso, i migranti sono giunti nella piazza del paese in tre distinti momenti: poco dopo mezzanotte, alle 2 e alle 5, trasportati da alcuni furgoni che poi sono fuggiti. In totale sono scese dai veicoli una trentina di persone, gran parte delle quali si sono dileguate in varie direzioni. I dieci cittadini entrati clandestinamente, e fermati dalla Polizia Stradale, che si sono dichiarati tutti minorenni, sono stati accompagnati alla Croce Rossa di Palmanova per essere sottoposti al tampone anti-Covid: all'esito dell'esame si deciderà in quale struttura accoglierli per trascorrere la quarantena. «Pago di tasca mia il bus e li porto sotto i portoni di Palazzo Chigi, così al Governo capiranno che l'emergenza migranti è una cosa seria», ha dichiarato stremato il sindaco di Gonars Ivan Boemo, dopo aver trascorso la notte a fare la spola, alla guida del furgoncino del comune friulano, per trasferire alcuni richiedenti asilo. «Non esiste un protocollo, non sappiamo come muoverci e non ci sono indicazioni - l'accusa del primo cittadino, che amministra la comunità a capo di una giunta sostenuta da una civica di centrodestra -: ringrazio le forze dell'ordine per il sostegno, ma alla fine il problema resta in capo ai Comuni. Stanotte sono andato a prendere il mezzo nel deposito e ho portato i migranti, a mio rischio e pericolo, nel centro dove saranno sottoposti ai tamponi. Il costo per la gestione di questi ospiti, che si sono tutti dichiarati minorenni, anche se dall'aspetto non lo dimostravano, è di almeno 80 euro al giorno. Penso che vada cambiata la strategia complessiva, altrimenti di qui a poco il Friuli Venezia Giulia sarà invaso da queste persone, visto che i rintracci sono pressoché quotidiani». Altri nove migranti ospiti della struttura di Castellerio di Pagnacco sono fuggiti sempre nella notte e sono stati denunciati dai Carabinieri.

CAVARZERANI

Nel frattempo, guardia sempre alta nella zona dell'ex caserma Cavarzerani a Udine che attualmente accoglie oltre 460 profughi. A sorvegliare il perimetro, oltre all'esercito, ci sono anche le pattuglie di rinforzo del Reparto mobile della polizia giunte con i loro furgoni. Nel corso di una trasmissione televisiva su Udinese Tv la deputata del Movimento 5 Stelle, Sabrina De Carlo, ha annunciato che non appena si esaurirà il periodo di quarantena per la zona rossa, potranno partire i trasferimenti di richiedenti asilo in altre zone d'Italia per alleggerire la struttura, ad assicurarlo il ministro Lamorgese.

IL PD

Il Pd attacca il vicepresidente: «Mentre Riccardi si dimentica di essere assessore alla salute, smania da prefetto di ferro e da ri-candidato presidente, viene da Zaia la conferma delle nostre preoccupazioni: i grandi centri favoriscono il contagio e devono essere smantellati. È di Fedriga e Fontanini la responsabilità della bomba Cavarzerani. È responsabilità di Riccardi e Roberti se gli amministratori locali si trovano impreparati e soli a fronteggiare questa emergenza», dice il consigliere regionale Franco Iacop (Pd), in relazione alle dichiarazioni dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sulla competenza del Governo in materia di flussi e strutture di accoglienza. «A partire dal Ministero e dai Prefetti che - ricorda il consigliere dem - dovrebbero attuare le linee ministeriali, abbiamo chiesto coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti. Ma la verità è che Fedriga e Riccardi vogliono il caos, per specularci sopra. Ripetiamo che oggi serve una più efficace collaborazione con le forze di sicurezza della Slovenia perché ormai il tema riguarda le centrali di partenza dei passeur che arrivano direttamente nel cuore del Friuli. Siamo pronti a dare una mano ma si smetta con la propaganda».



IACOP ATTACCA RICCARDI: «SMANIA DA PREFETTO DI FERRO, MA IL NODO SONO I GROSSI CENTRI»

RINTRACCI Gruppi di profughi individuati in Friuli nelle scorse settimane

L'ipotesi

## Bubisutti: no ai richiedenti asilo a Villa Santina, giusto il dietrofront

**«Fortunatamente la Prefettura di Udine ha fatto marcia indietro sull'ipotesi di utilizzo di un capannone industriale nel comune di Villa Santina in Carnia per l'accoglienza dei richiedenti asilo. La notizia del sopralluogo effettuato nella giornata di martedì aveva generato fortissima preoccupazione nella popolazione locale e tra gli amministratori carnici, non si pensi di utilizzare il territorio montano quale luogo periferico dove "scaricare" l'emergenza dei profughi». Lo dice la deputata della Lega Aurelia Bubisutti che ha seguito da vicino la vicenda, raccogliendo i timori dei cittadini carnici. «L'episodio conferma comunque l'azione confusa della prefettura nella gestione di un problema che da luglio sta tornando a proiettare il Friuli Venezia Giulia nella Lampedusa del nord – aggiunge Bubisutti – da tempo abbiamo chiesto al Governo sia per via Parlamentare sia con i continui appelli del Governatore Fedriga, di intervenire in maniera decisa per fermare la rotta balcanica che sta riversando sulla regione un costante flusso di migranti, oltre mille in un mese, che inevitabilmente ha portato ad una nuova emergenza».**



# Le minoranze diffidano Valentini «Pronti alla sfiducia». Lui contrattacca

IL CASO

**UDINE** Le minoranze in consiglio comunale a Udine vanno all'attacco sulla gestione dell'emergenza migranti da parte della giunta e della maggioranza e firmano una diffida, inviata al presidente della commissione Politiche sociali Marco Valentini, perché convochi al più presto la commissione consiliare sulla situazione della Cavarzerani, a prescindere dalla presenza del Prefetto. A firmare la diffida, oltre alle consigliere dem Eleonora Meloni e Sara Rosso, anche Simona Liguori (Cittadini), Domenico Liano (M5S) e Riccardo Rizza (Siamo Udine). «In tema di migranti, la destra preferisce fare come le tre scimmiette: non vedo, non sento non parlo. Altrimenti non si spiega il repentino cambio di opinione del Presidente della terza commissione Politiche sociali Marco Valentini, che preferisce non sapere e non far sapere qual'è la reale situazione migranti in città», affermano in una nota Eleonora Meloni e Sara Rosso, dopo che Valentini ha detto di no alla richiesta dalle opposizioni di convocare la commissione. Il presidente ha spiegato nella lettera mandata ai consiglieri che la richiesta «al momento non verrà accolta» dal momento che «è risultato fermo il diniego del Prefetto di Udine di partecipare alla commissione poiché ritiene che i dati forniti a mezzo stampa siano già esaustivi e al momento non vi è più altro da considerare». Una spiegazione che non è bastata al Pd: «Comunque - dice Meloni - deve convocare la commissione per affrontare il tema, a prescindere dal fatto che non venga il prefetto. Alla presenza del sindaco e degli assessori competenti. Altrimenti, significa non voler tirare fuori i problemi». Secondo lei la maggioranza «è in grande imbarazzo. Fontanini ha cercato in ogni modo di non far emergere l'assenza di un protocollo migranti alla luce dell'emergenza covid-19 e ora cerca di zittirci perché non vuole che venga alla luce la sua incapacità di gestione. E spiace che il direttore generale dell'AsuFc Braganti abbia dovuto rievocare un protocollo del 2016, cioè di un altro mondo senza covid, per giustificare l'assenza di un protocollo aggiornato. Non gli imputiamo colpe, perché in questi casi l'input deve venire dalla politica». Rosso spiega così la diffida: «E siamo pronte anche a chiedere di sfiduciare il presidente della terza Commissione, poiché è venuto meno il suo ruolo di garante: sono stati diversi i casi di ingerenze della maggioranza, sia nel corso delle sedute della commissione, sia per le modalità arbitrarie di convocazione».

L'interessato replica punto su punto: «La richiesta di commissione supplementare sulla situazione della Cavarzerani - dice Valentini - al momento non è stata accolta, perché il prefetto non viene e si stanno attuando tutte le misure preventive del caso. Ma non ho nessuna preclusione a farla, purché ci siano i presupposti per farlo e si vada a dibattere temi di interesse reale e di competenza». Quanto a Braganti, chiamato a parlare dei programmi dell'Azienda, «il tema dei migranti non c'entrava nulla», Valentini lo ha detto, «invitandolo però, se riteneva, a rispondere, cosa che ha fatto, puntualizzando comunque che la gestione è della Prefettura». Comunque, «resta il fatto che Braganti è grande e vaccinato, ma sopratutto ha titolo e ruolo, e certo non si fa influenzare da me, unico presidente di commissione che organizza ad agosto un incontro del genere, segno di trasparenza e disponibilità, secondo precise regole imposte dal segretario a cui mi devo attenere». Dalla minoranza, sostiene, arrivano «polemiche futili che rispedisco al mittente». Valentini torna poi sul diniego della commissione aggiuntiva, ritenuta una decisione «ancor più opportuna vista la strumentalizzazione politica in atto dall'opposizione».



## Liano: la situazione è molto confusa

**Anche Domenico Liano (M5S) prende posizione sui migranti: «La situazione è molto confusa. Il sindaco dopo avere promesso e attuato la chiusura di Aura non ha saputo migliorare neppure nel numero di presenze in città di richiedenti asilo, tutti raggruppati (come da lui voluto) in una ex-caserma abbandonata. Abbiamo chiesto una commissione per chiarire alcuni di questi punti e chiesto di approfondire le posizioni di tutte le forze politiche nelle sedi istituzionali». Sulla mancata convocazione si chiede: «"Paura" di affrontare i temi scottanti di una estate rovente?».**



EX CASERMA La Cavarzerani nei giorni scorsi

# Virus, il nodo rientri

VACANZE Un'immagine di repertorio di vacanzieri

# Fedriga: controlli sui vacanzieri ma vanno fermati i clandestini

▶Il presidente: i ministri hanno recepito l'allarme perché la nostra regione è esposta ai flussi irregolari

▶«Ok a potenziare i monitoraggi su chi torna da Malta, Croazia, Grecia e Spagna». A Codroipo 36 in quarantena

IL CASO

UDINE Sì al monitoraggio su chi torna dalle vacanze da Paesi ritenuti a rischio come Malta, la Spagna, la Grecia e la Croazia, ma a patto che il governo metta uno stop ai flussi di clandestini che arrivano dai Balcani sempre più a rischio covid. Perché altrimenti sarebbe difficile spiegare ai vacanzieri che devono fare il tampone quando poi nei paesi friulani si riversano decine di migranti senza controlli. È questa la sintesi del messaggio lanciato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga dopo il vertice con i ministri Boccia e Speranza, a cui ha partecipato assieme ad altri amministratori. Un "summit" voluto dal Governo per mettere un freno al "libera tutti" che già vedeva alcune Regioni muoversi all'insegna dell'ognuno per sé.

FEDRIGA

Fedriga aveva già aperto all'ipotesi di tamponi rapidi o ad altre forme di monitoraggio per chi rientra dai Paesi ritenuti a rischio. Ieri, dopo la riunione con i referenti dei dicasteri ha affidato il suo pensiero ad una nota: «I ministri Boccia e Speranza hanno recepito l'allarme lanciato dal Friuli Venezia Giulia nel corso dell'odierno vertice tra le Regioni e il Governo, durante il quale ho sottolineato come la nostra regione sia tra le più esposte all'ingresso di migranti irregolari transitati in territori dove la diffusione nel virus è ancora estremamente alta, e si sono pertanto impegnati a interessare il ministro dell'Interno Lamorgese al fine di individuare soluzioni immediate al problema». Fedriga ha anche aggiunto: «Premesso che sono d'accordo con l'idea di potenziare il monitoraggio su chi entra in Italia da aree a rischio - quali ad esempio Malta, la Croazia, la Spagna e la Grecia -, ritengo che ciò debba avvenire di pari passo con il blocco degli ingressi irregolari. Sarebbe infatti difficilmente giustificabile - conclude Fedriga - imporre il tampone a chi va in vacanza in Croazia e al contempo tollerare ingressi di migranti senza alcun controllo». Dopo il vertice con le Regioni il ministro Boccia ha fatto sapere che «il governo, su chi rientra in Italia dai Paesi stranieri, in particolare Malta, Croazia, Spagna e Grecia vuole assicurare la massima sicurezza. La proposta che facciamo alle regioni è di rendere il servizio sanitario territoriale già molto rafforzato dall'impegno comune in grado di garantire tamponi a chi rientra dall'estero, con i risultati entro 48 ore dal rientro del viaggio». Anche la vicina Croazia, meta di tanti vacanzieri nostrani, è finita nel mirino: in sole 24 ore ha registrato 130 nuovi contagi, è stato il secondo giorno peggiore per numeri dall'inizio dell'epidemia. In serata lo stesso Speranza ha annunciato su Facebook di aver firmato l'ordinanza «che prevede test molecolare o antigenico, da effettuarsi con tampone, per chi arriva da Croazia, Grecia, Malta e Spagna. Inoltre si aggiunge la Colombia alla lista dei Paesi per cui è previsto divieto di ingresso e transito». Dallo staff di Fedriga già prima facevano sapere che, alla luce dell'ordinanza governativa, «eventualmente valuteremo se integrare con misure più restrittive».

IL CASO CODROIPO

A Codroipo, di botto, le persone in quarantena fiduciaria sono diventate 36 (dati riferiti all'11 agosto), come ha comunicato lo stesso sindaco Fabio Marchetti sul social network. «Di queste persone, tre sono in quarantena da contatto con positivi al covid, gli altri da rientro, perché si trovavano all'estero o per ferie o per lavoro». La lista dei Paesi da cui provenivano è lunga: «Canada, Afghanistan, Marocco, India, Turchia, Romania, Bulgaria, Libano», elenca Marchetti. In tutto «i nuclei familiari interessati sono 25. C'è preoccupazione per il numero consistente. Dopo il lockdown non ce n'erano più a Codroipo. Poi, a inizio luglio, un caso qui un caso lì, adesso invece l'impennata. Questo mi preoccupa. Il segno che il virus non è scomparso, anzi. Per questo raccomando ai cittadini di fare attenzione, di usare le precauzioni, come suggerito dalle autorità nazionali, dal lavaggio delle mani alla mascherina, misure che non sempre vedo rispettate. Altrimenti, torniamo a chiudere tutto. E io sinceramente non voglio. Vorrei tutto aperto», dice.

**Cdm**



## In provincia

### Sei nuovi contagi di cui 4 dai Balcani

**(cdm) Sei nuovi positivi in provincia di Udine, dove il dato dei contagi, dall'inizio della pandemia sale da 1.053 a 1.059 secondo i numeri di ieri. Nel dettaglio, come spiega il vicepresidente con delega alla salute Riccardo Riccardi, «due contagi si riferiscono a contatti fuori regione, gli altri riguardano Paesi dell'area balcanica». Ieri le persone positive risultavano 170, 7 in più del giorno prima. Sempre tre i pazienti in terapia intensiva.**



# Tamponi veloci, a Udine via alle prove «Ma si processa un campione alla volta»

L'ESPERTO

UDINE Tamponi rapidi, Udine è pronta. Come spiega Francesco Curcio, direttore del dipartimento di Medicina di laboratorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, «i tamponi rapidi li stiamo provando. Potenzialmente sono un'ottima soluzione, sicuramente un'opportunità soprattutto per il Pronto soccorso. In questo momento le tecnologie a disposizione non consentono di fare grandi numeri: si tratta sempre di analisi molecolari. Ci mettono molto meno tempo, ma si possono processare pochi campioni per volta», spiega Curcio. Che, da uomo di scienza, non ha problemi a sfoderare le cifre. Posto che le macchine sono diverse l'una dall'altra, «prendendo un esempio per tutti, c'è in commercio una strumentazione in venti minuti riesce a fare il test molecolare. Ma ne fa uno alla volta». Con i tamponi "normali", chiarisce, «si utilizzano diverse tecnologie. Noi abbiamo fatto un punto di forza per poter usare più tecniche. Ma in genere, lasciando perdere il "pre" e "post", che comprende anche i tempi per l'esecuzione del campionamento, il tempo tecnico dell'analisi si aggira su un'ora e mezza, un'ora e quaranta. C'è una tecnologia che ci mette un'ora e 25 e ne fa otto per volta. Un'altra ci mette un'ora e quaranta e ne fa uno alla volta». A regime, chiarisce, «tenendo sotto sorveglianza tutto il territorio, facciamo 1.700-1.800 tamponi al giorno, ma il sabato e la domenica diminuiscono». Ora la sfida è quella dei cosiddetti tamponi rapidi, di cui si stanno infarcendo le pagine e i titoli dei giornali. «Le macchine per i tamponi rapidi le stiamo provando a Udine. Stiamo testando le strumentazioni, come sempre: ogni tecnologia entri in laboratorio viene validata. Non le abbiamo ancora acquisite. Penso che per fine mese avremo concluso. Sono apparecchiature in grado di eseguire i test in forma rapida e, se i test vanno bene, possiamo immaginare di utilizzarle. Ma non credo sia immaginabile in un aeroporto - riflette -, facendo un test alla volta, a 20 minuti ad esame. Dipende da quante persone arrivano. Se dalla Croazia arriva un autobus e si fa un test alla volta, tanto vale mandare i campioni in laboratorio, che se ne fanno 50 tutti insieme e si hanno gli esiti in due ore e mezza». Insomma, ragionava Curcio prima ancora che l'ordinanza del ministero vedesse la luce, «noi li vediamo soprattutto come un'opportunità per i pronto soccorso, dove arriva una persona e va gestita: bisogna capire se dev'essere tenuta separata». Lo scopo dei tamponi rapidi, infatti, dice, «non è quello di aumentare la produttività, ma di gestire meglio. Io non li penserei tanto ai confini, quanto nei reparti di pronto soccorso, lo ripeto, per capire in tempi brevi come gestire uno che arriva con un politrauma o una donna con un parto precipitoso. Comunque, penso che la cosa migliore sia avere a disposizione tutte le tecnologie possibili per utilizzarle a seconda di quello che serve, senza preconcetti».

Il Pd, intanto, applaude all'idea dei tamponi veloci: «L'adozione di test rapidi per i rientri - dice il consigliere regionale Franco Iacop - può essere utile specialmente in Fvg, dove i flussi di rientro sono importanti soprattutto via terra. Perciò, invece di consegnare a Insiel il milione e 400mila euro versato dai cittadini del Fvg in beneficenza alla nostra Protezione civile per commesse tutte da verificare si usino queste risorse per dotare le nostre strutture sanitarie delle attrezzature per i test rapidi».

**Camilla De Mori**



ANALISI Un'addetta in laboratorio

CURCIO: PERFETTI PER IL PRONTO SOCCORSO, I TEST SARANNO CONCLUSI SPERIAMO PER FINE MESE

# Tuffo mal riuscito da 9 metri, ferita

▶La giovane di 23 anni è caduta in posizione semiseduta «L'abbiamo dovuta portare a valle sulla barella spinale»

▶Ferragosto in sicurezza, l'undicesima edizione sul Palar e sul Lago di Cavazzo con i volontari di Lifeguard Academy

IL CASO

**TRASAGHIS** Un tuffo mal riuscito da nove metri di altezza, il dolore, la paura e la corsa in ambulanza, dopo un trasporto in barella spinale. Si è conclusa fortunatamente a lieto fine la disavventura di una ventitreenne veneta, che martedì aveva approfittato per una gita sul torrente Palar, nel territorio comunale di Trasaghis, assieme ad un gruppo di amici.

La sua fortuna è stata anche che a vigilare sulla sicurezza dei bagnanti che scelgono le acque smeraldo del torrente ci fossero a portata di voce i soccorritori della Lifeguard Academy, che anche quest'anno sono impegnati per la settimana del "Ferragosto in sicurezza", in collaborazione con il comune. Come spiega Giovanni Ghersina dell'associazione, che si occupa di formazione nei campi dell'assistenza bagnanti e del soccorso, «questa è la nona edizione del Ferragosto in sicurezza, che si ripete dal 2011, da domenica a domenica nella settimana di Ferragosto. Siamo sul Palar e, quest'anno, sulla sponda ovest del Lago di Cavazzo, dopo che abbiamo vigilato per tanti anni su quella orientale». Di solito, sul torrente, si alternano «5-6 persone», ma ieri erano addirittura in otto, come spiega Ghersina

L'EPISODIO

È successo tutto in una manciata di secondi. «Martedì una ragazza di 23 anni, A.B., residente a Favaro Veneto, che era sul Palar con degli amici, si è tuffata da circa nove metri di altezza, ha perso l'equilibrio in volo ed è entrata in acqua in una posizione semiseduta, con le gambe raccolte. Così ha sbattuto la schiena. In un primo momento, non voleva il soccorso, pensava si trattasse solo di una botta. Ma poi il male non passava. Così abbiamo chiamato il 112 e ci ha consigliato di farla stendere sulla tavola spinale. Non era in grado di camminare da sola. La abbiamo portata a valle a mano, percorrendo circa un chilometro in linea d'aria fino alla chiesa di San Bartolomeo. Poi, è stata caricata in ambulanza». Fortunatamente, la disavventura si è risolta a quanto pare senza brutti risvolti. «La ragazza è stata portata in Pronto soccorso a Tolmezzo per precauzione ed è stata dimessa in giornata». Per fortuna, sinora i soccorritori della Lifeguard Academy non hanno avuto altri episodi di rilievo sinora: «Quest'anno soltanto interventi minori, per punture di insetto o abrasioni. Questo è stato il primo soccorso importante», conferma Ghersina.

**Camilla De Mori**



LA RAGAZZA ERA SUL TORRENTE CON ALCUNI AMICI ARRIVATI DAL VENETO

## Lignano Pineta

### In un mese 470 interventi Anche quattro collassi

**Al Punto di Pronto Intervento gestito dai volontari della Sogit–Croce di San Giovanni, operativo dallo scorso 4 luglio fra il bagno 3 e il bagno 4 del lungomare Kechler a Lignano Pineta in poco più di un mese di operatività ci sono già stati 470 interventi, il 30% circa in aiuto a bambini. Il caldo afoso delle ultime settimane ha fatto registrare anche quattro collassi in spiaggia e sono 250 le persone alle quali è stata rilevata la pressione arteriosa a seguito di un malessere. Oltre 200 poi gli interventi di medicazione per piccoli tagli da conchiglia, abrasioni o slogature. Il pronto intervento collegato al servizio dell'emergenza regionale è operativo tutti i giorni dalle 10 alle 18.**



SICUREZZA Una degli addetti della Lifeguard Academy

## Licenza negata al boss: voleva andare in monastero

IL BOSS

**TOLMEZZO** Tra i boss che a Tolmezzo sono sottoposti al regime del 41bis, il "carcere duro", c'è anche Pasquale Puca, detto "o' minorenne". Un anno fa il capo dell'omonimo clan camorristico di Sant'Antimo ha ingaggiato con il Tribunale di sorveglianza di Trieste un braccio di ferro arrivato fino in Cassazione. Voleva trascorre un mese tra i monaci di un monastero ortodosso, ma prima i giudici della Sorveglianza e adesso quelli della Suprema Corte, hanno respinto la sua istanza. Puca a dicembre 2019 era sottoposto alla misura di sicurezza nella casa di lavoro del carcere di Tolmezzo, misura disposta dal Tribunale di sorveglianza di Udine in ragione della sua pericolosità sociale. Aveva chiesto una licenza trattamentale di 30 giorni, che può essere concessa agli internati per favorirne il riadattamento sociale. Aveva indicato il monastero ortodosso di San Serafino di Sarov, che si trova a San Felice, ai piedi dell'Appennino Tosco-Emiliano in provincia di Pistoia. Una richiesta insolita. Anche perchè Puca in carcere - secondo quanto accertato dai giudici - non avrebbe mai manifestato alcun interesse religioso. Della licenza da trascorrere tra i monaci, inoltre, non ne avrebbe mai parlato con gli educatori di riferimento. Non è stato possibile neanche approfondire i contatti che Puca avrebbe stabilito con il monastero. Per la Cassazione, che ha pienamente condiviso la decisione del Tribunale di sorveglianza, si è trattato di una richiesta «strumentale» da parte di Puca e la questione è stata chiusa con il rigetto della licenza in monastero. A inizio del 2020 - un mese dopo il rigetto della richiesta della licenza - per Puca è stata ripristinata la custodia cautelare in carcere per l'omicidio di Francesco Verde, detto o' Negus, avvenuto a Sant'Antimo il 28 dicembre 2007 e aggravato dal metodo e dalle finalità mafiose.



# Legambiente: rifiuti e prato rovinato dopo i concerti

AMBIENTE

**UDINE** È polemica sul dopo-concerti ai Laghi di Fusine.

La voce critica (sinora, va detto, fuori dal coro) è quella di Marco Lepre, presidente del circolo di Legambiente della Carnia-Valcanale, che protesta per come, a suo dire, sarebbe stato "maltrattato" uno scenario incantevole come quello che circonda lo specchio d'acqua in quota. Lepre parla di «tratti di terreno asportati, un prato ingiallito e rifiuti un po' ovunque», che avrebbero trasformato un ambiente magnifico «in discarica», queste sono le sue parole.

Lepre, che premette di essere «un appassionato di musica» e di non aver disdegnato festival jazz, musica da camera, ma pure il pop di Elisa, mette le mani avanti: «Credo che sia più che giusto che anche chi vive nei territori "periferici", come la nostra montagna, abbia diritto ad assistere a spettacoli di qualità. Ci sono, però, modi e luoghi adatti perché questo accada. Sì, perché un conto sono non più di trecento appassionati che salgono a piedi fino nei pressi di un rifugio dolomitico per ascoltare all'alba il violoncello "solo" di Mario Brunello che interpreta Bach; un "impatto" decisamente diverso è quello di qualche migliaio di abituali frequentatori di concerti rock che salgono in funivia al rifugio Gilberti per assistere all'esibizione di un gruppo, neanche tanto "fracassone", dotato però di vari watt per amplificare il proprio suono». Per questo, spiega, è «rimasto subito perplesso nel vedere nuovamente la splendida località dei Laghi di Fusine trasformata in "sfondo" per l'esibizione di musicisti, anche famosi, nell'ambito del "No Borders Music Festival". La conca non è solo un luogo ideale per ammirare alcune delle pareti più belle delle Alpi Giulie, per fermarsi a prendere il sole in prossimità di acque smeraldine o per effettuare delle facili escursioni con tutta la famiglia, è anche un "sito di interesse comunitario", un'area ricca di flora e di fauna che vanno protette da un afflusso contemporaneo e troppo numeroso di persone. Vedendo il gran-

RIFIUTI Dopo i concerti

de palco e le centinaia di poltroncine sistemate per gli spettatori nei pressi della riva meridionale del Lago Superiore ho avuto così la brutta impressione di trovarmi non in una "riserva naturale", ma all'interno di uno stadio o su un prato di un parco urbano di una qualsiasi città». E quello che è rimasto dopo il concerto, per Lepre, ha confermato le sue previsioni peggiori: «La conferma della "banalizzazione" di un ambito straordinario l'ho avuta visitando gli stessi luoghi ad una settimana di distanza dallo svolgimento dell'ultimo concerto. Ho trovato tratti di terreno asportati da mezzi cingolati, un prato ingiallito e rifiuti distribuiti un po' ovunque. Magari sarà eccessivo dire che il sito è stato trasformato in "discarica", però è difficile trovare un metro quadro di terreno in cui non si rinvenga un mozzicone di sigaretta o un tappo di plastica o una cartaccia. Certamente non erano queste le condizioni in cui si trovava prima dell'inizio della manifestazione: "No Borders" è andato proprio oltre i limiti. E' facile immaginare cosa direbbe, davanti a tale scempio, Julius Kugy, il grande alpinista e musicista, "scopritore" e "cantore" delle Alpi Giulie. Ma cosa dicono le autorità (Regione, Comune di Tarvisio, Corpo Forestale) che hanno il compito di tutelare questo luogo meraviglioso e di vigilare che le leggi siano rispettate?», si chiede Lepre.

Il mare sulla tua pelle
ELEGANZA
turchese

# Ferragosto “sacrificato” ma non troppo

▶Accantonate le sagre paesane, resistono in quota i festival dedicati ai sapori, alla musica e alle tradizioni

▶A Grado l’incendio sul mare, a Lignano festa in discoteca Ad Aprilia gli appuntamenti del mattino successivo

TURISMO

UDINE Decisamente non sarà un Ferragosto come tutti gli altri. Il “capodanno dell’estate”, la festa che segna la fase finale della stagione calda, innanzitutto, quest’anno si festeggerà tra mascherine e distanze di sicurezza, ma comunque festa sarà. Molti, come dimostra l’affluenza delle ultime settimane, optano per una giornata in quota. Accantonate, purtroppo, le numerose sagre paesane che riempivano le vie dei paesini carnici, il 15 agosto resiste anche per il 2020 la manifestazione Baite aperte. Organizzata dall’Associazione 100% Valcanale, la kermesse propone a Camporosso nel tarvisiano giornate dedicate alla natura, alla scoperta di antichi sapori, all’allegria della musica della tradizione, e all’ospitalità della gente di montagna. Profumi, gusti, e suoni di altri tempi con panorami mozzafiato. Una festa per tutta la famiglia: per i bimbi giochi, laboratori e animazione e per i grandi le prove di abilità a squadre e tanti altri intrattenimenti accompagnati dalla colonna sonora della musica folk.

I FESTIVAL

Sempre immerso nella natura montana tra boschi lussureggianti e circondati dalle vette che si ammirano dalla Valsaisera, va in scena il Festival Risonanze. Dedicato al “legno che suona”, propone per Ferragosto l’appuntamento con il “Piano Solo” del giovane talento Axel Trolese. Nel cuore della foresta dove gli alberi crescono e si preparano a diventare pregiata materia prima, le note del pianoforte si specchieranno con la maestosità delle Alpi Giulie grazie a musiche di Beethoven, Albéniz, Liszt e De Falla. Rimanendo in tema di appuntamenti musicali, per chi voglia unire la festa alla solidarietà, la tappa è sicuramente Majano. Qui note e generosità si fondono in un appuntamento unico, l’evento benefico “A un metro da te”, che vedrà sul palco la straordinaria formazione The Powerful Gospel Chorale, diretta da Alessandro Pozzetto. Il ricavato sarà destinato interamente al Dipartimento di anestesia e rianimazione dell’ospedale di Udine e servirà a implementare il sistema di informatizzazione del Dipartimento. Oltre 100 coristi, affiancati da una band di musicisti professionisti, nel perfetto stile delle corali Gospel americane.

**APPUNTAMENTO IN VALSAISERA CON IL PIANO SOLO DEL GIOVANE TALENTO NEL CUORE DELLA FORESTA**

SUL MARE

Immancabile, poi, Ferragosto al mare. Anticipando di qualche ora l’inizio della festa, il 14 sera dalle 21.30, la discoteca Mr. Charlie di Lignano Riviera si festeggia con l’evento “Charlie Brown”, il tradizionale party che quest’anno vedrà la partecipazione dei dj del Ceghedaccio e la novità di quest’anno è proprio la data: non più il 15, ma venerdì 14 agosto. Se Lignano quest’anno rinuncia ai fuochi d’artificio, lo spettacolo pirotecnico andrà in scena a Grado. L’incendio del mare prenderà il via alle ore 23 di sabato 15. In attesa del momento clou di ferragosto, la località balneare propone diversi appuntamenti già a partire dal mattino con Human Dance Technique, sulla diga Nazario Sauro, alle ore 10.30 con bis alle ore 18.30. Dalle 11 alle 23.30, animazioni, giochi e musica per tutti, in varie località dell’Isola, mentre nel pomeriggio, alle ore 16.45, i più sportivi possono godersi un’escursione in bici per scoprire le diverse zone di Grado, dalla spiaggia Costa Azzurra a Grado Pineta.

IN CITTÀ

Infine, per chi proprio non ne vuole sapere di terminare Ferragosto dirigendosi verso casa, ecco che l’alba del giorno dopo offre l’occasione di prolungare la festa con il concerto – al sorgere del sole - dell’ArTime Quartet, il 16 agosto nella Darsena di Aprilia Marittima alle 5.30. Volendo rimanere in città, “Udine sotto le stelle” festeggia il 15 agosto in borgo Grazzano, via Aquileia, via Poscolle, via Gemona, via Vittorio Veneto e largo del Pecile.

Lisa Zancaner



IN MONTAGNA Una bella immagine del Montasio dalla Val Saisera (foto Maurizio Bait)

## Serracchiani convoca la commissione con Tridico per domani

## Moretti: bonus ai consiglieri regionali, così si alimenta l’antipolitica

**Continuano i commenti sulla vicenda dei bonus da 600 euro chiesti e ottenuti dai politici. «Inutile distinguere tra proventi delle proprie attività ed emolumenti per incarichi politico-istituzionali. A dirlo è il vice capogruppo in Consiglio regionale del Pd, Diego Moretti, commentando la vicenda bonus che ha visto coinvolti anche esponenti in Fvg. «In questo momento tutti prendono le distanze dalle proprie azioni, adducendo le motivazioni più svariate: dalla carità, alla “provocazione”, agli errori dei commercialisti, fino alle necessità d’indennizzo, ma in un periodo in cui l’antipolitica aspetta dietro l’angolo il minimo sbaglio per delegittimare l’operato di chi fa politica a tutti i livelli, le dichiarazioni di questi giorni di alcuni colleghi offrono appigli a chi, trasversalmente, negli ultimi anni non vede l’ora di alimentare tale sentimento. In chi rappresenta il popolo e gestisce la cosa pubblica serve l’esempio e una maggiore etica, soprattutto in tempi di crisi come quelli in cui stiamo vivendo». Secondo lui «mai come adesso sarebbe necessario chiedere scusa al popolo italiano e pensare a fare bene il ruolo per il quale si è pagati altrettanto bene». Intanto l’ex governatrice (e neopresidente della commissione Lavoro della Camera) Debora Serracchiani annuncia che domani ci sarà l’audizione del presidente Inps Tridico: «L’audizione verterà sulle modalità di richiesta e liquidazione del bonus in favore dei lavoratori autonomi, sulle categorie di destinatari di tale bonus nonché sulle attività di monitoraggio, vigilanza e controllo dell’Inps».**



# «Centri estivi e baby sitter, il guaio della coperta corta»

LA MINORANZA

UDINE Ancora critiche dall’opposizione sulla manovra estiva e sui provvedimenti per le famiglie.

«Arriva a metà agosto l’iniziativa sui centri estivi e le babysitter dall’assessore Rosolen per sopperire un problema che avevamo segnalato già prima dell’assestamento di bilancio. Dopo essersi cuciti una coperta corta con un assestato di soli 38 milioni di euro, la giunta Fedriga non trova altro modo per aiutare le famiglie che sottrarre risorse ad altre che ne hanno bisogno». A dirlo è la consigliera regionale del Pd, Chiara Da Giau, commentando la comunicazione inviata ai Comuni dalla Direzione centrale Lavoro, formazione e istruzione e famiglie della Regione.

«Quello che vediamo è l’ennesimo caso di falso sostegno alle famiglie, invece di aumentare le risorse in assestamento per famiglie e Comuni, in modo da riuscire a dare un aiuto concreto in un periodo così difficile come quello dopo il confinamento dovuto al Covid19, ci troviamo ad essere spettatori di una maldestra operazione amministrativa che richiama tanto il gioco delle tre carte.

La situazione nei Comuni per l’istituzione dei centri estivi era già complessa prima di giugno, nelle nostre proposte per venire in contro a questo problema avevamo previsto in assestamento la creazione di un fondo per contribuire ad alleviare i maggiori costi per organizzare i centri estivi, prevedendo di dare ai Comuni tre milioni di euro, soldi in quel momento presenti e utilizzabili dall’avanzo di bilancio.

Allora ci è stato risposto che non erano necessarie ulteriori misure per sopperire il settore, oggi invece scopriamo che per i centri estivi e le babysitter bisogna togliere 2,4 milioni di euro a una misura, quella del sostegno alle bollette elettriche, che aveva una platea di ben 33.870 mila famiglie.

**DA GIAU: LA GIUNTA NON HA AUMENTATO LE RISORSE CON LA MANOVRA ORA FA OPERAZIONE MALDESTRA**

Insomma, quello che constatiamo è che risulta essere sempre lo stesso denaro che viene spostato con una abile mossa di mano da prestigiatore, tentando così di nascondere quella che la realtà, la giunta Fedriga non mette nuove risorse per i cittadini anzi, mette in difficoltà chi fino a quel momento contava sul sostegno della Regione. Un bel modo di sostenere i cittadini del Friuli Venezia Giulia».

# Associazioni, a trenta progetti 270mila euro

▶Hanno ottenuto i finanziamenti 18 iniziative di utilità sociale e 12 di formazione grazie al bando di supporto ai sodalizi

FONDI

UDINE Diciotto progetti di utilità sociale e dodici di formazione, sostenuti da uno stanziamento complessivo di 270mila euro. È quanto ha prodotto il bando regionale di supporto alle realtà associative di varia natura iscritte nell'apposito Registro che si adoperano con iniziative a favore di associati o terzi senza finalità di lucro e per la formazione e l'aggiornamento dei propri aderenti. I fondi a disposizione l'anno scorso erano stati 280mila. Diciotto, dunque i progetti di utilità sociale che sono riusciti a porsi in posizione utile per ricevere un contributo che varia dai 10mila euro ai 7mila 386 euro e con un punteggio di merito compreso tra i 95 punti e i 55 dell'ultima.

I CONTRIBUTI

Diecimila euro per l'Università della Terza età di Udine «Paolo Naliato» per il progetto «Muoviamoci in sicurezza»; altrettanti fondi per l'associazione Mec che ha messo a punto il progetto «Patentino per lo smartphone e competenze digitali», un idea che ora è proposta alle scuole quale percorso di educazione civica, e per Alig, l'associazione udinese dei laureati in ingegneria gestionale che organizzerà una nuova edizione della nota Fiera del lavoro. Ancora 10mila euro per "Estate in stalle 2020" del circolo Acli di Staranzano; per l'associazione teatrale Estragone di San Vito al Tagliamento che propone «Teatrando amatorialmente in Fvg»; per l'Arci di Trieste e «L'eco nello sport». Stessa cifra assegnata ad altri due progetti triestini – Spacecult e Pop mountain – e per il Comitato provinciale di Pordenone della Fita, che ha progettato «Un sipario sociale amatoriale». Ottomila euro per il Centro turistico Acli di Trieste e i suoi «Tre passi di salute» e 7mila e 800 euro alle Acli Fvg per «La scatola delle proposte-al passo con le novità del terzo settore». Alla Mutua di assistenza del credito cooperativo di Staranzano sono andati 7.300 euro per «Taxi Sociale», 10mila euro al circolo musicale Giuseppe Verdi di Fontanafredda per «Percorsi di not(t)e». A Legambiente di Pordenone 7.500 euro per "Cambiamo aria", altrettanti ai Giovani in movimento di Aviano per «Sensiabilità» e 8mila 324 euro all'Aiab, l'associazione per l'agricoltura biologica, con sede a Fagagna. Diecimila euro anche per l'Asd Trieste atletica. Sono invece dodici le realtà associative che hanno ricevuto contributi per progetti di formazione e aggiornamento dedicati ai propri aderenti. 7 realtà hanno ricevuto 10mila euro e le altre un contributo compreso tra i 4mila e i 9.500 euro. Sono risultati beneficiari Aps in famiglia di Fagagna (con Cerchi in formazione); la società filarmonica di Colloredo di Prato per «Crescere scoprendo: dal territorio alla musica»; l'associazione Semi di vita di Treppo Grande che propone «I semi della formazione»; l'associazione culturale Altoliventina XX secolo di Prata di Pordenone, con «Viaggio nel mondo di Internet, tra rischi e opportunità»; Praticamente musica di Udine che ha pensato al progetto «Musica con il corpo per una mente in evoluzione»; l'associazione Teatro al Quadrato di Tarcento per «Fare teatro» e l'associazione Modo di Cordenons per «Benvenuti in campagna». Alla Pro loco di Pozzuolo 9.500 euro per «Informa mentis»; 4mila euro alla banda di San Giorgio di Nogaro per «Voglio essere un bandista» e 8.859 euro alla Banda di Madrisio di Fagagna per «Musica: note e armonie per crescere insieme». Alla filarmonica di Cormons 8mila euro («Note in formazione») e al progetto triestino «Forme in azione» di Oltre quella sedia onlus 4mila euro. Sono 12 i progetti di utilità sociale considerati ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e 17 quelli dedicati alla formazione che restano in lista di attesa. Sono 17 i progetti considerati non ammissibili a finanziamento per diverse motivazioni. Tutti i progetti finanziati dovranno essere svolti nell'arco di un anno.

**Antonella Lanfrit**



IL CONTRIBUTO MASSIMO OTTENUTO È STATO DI DIECIMILA EURO POI A SCALARE

REGIONE La scritta fuori dal palazzo

AMMINISTRAZIONE Pubblicati gli esiti del bando regionale

# Il controllo di I.Blu a Iren Operazione milionaria

IMPRESE

UDINE La maggioranza delle quote di I.Blu passa a Iren Ambiente. Si completa l'accordo vincolante firmato il 29 gennaio scorso da Idealservice con la società del gruppo Iren attiva nella gestione integrata dei rifiuti. È stata perfezionata ieri la cessione dell'80% delle quote di I.Blu (che gestisce i due centri di selezione secondaria a San Giorgio di Nogaro e Cadelbosco in provincia di Reggio Emilia) dalla cooperativa con sede a Pasian di Prato a Iren ambiente.

L'accordo ha previsto precedentemente la retrocessione da I.Blu a Idealservice del ramo d'azienda relativo agli impianti multimateriale. Oltre agli attuali cinque impianti di selezione rifiuti gestiti in Italia dalla società cooperativa di Pasian di Prato, Iren affiderà a Idealservice ulteriori tre impianti di selezione rifiuti multimateriale per nove anni, l'impianto di Cairo Montenotte a Savona, di Pianezza a Torino e di Parma. Marco Riboli, presidente di Idealservice, è stato confermato presidente di I.Blu, mentre il dirigente di Iren Roberto Conte è stato nominato amministratore delegato della società. Nell'ambito dell'operazione, il corrispettivo pagato da Iren per l'80% di I.Blu è pari a circa 16 milioni di euro che, tenuto conto dell'indebitamento finanziario netto di I.Blu, corrisponde ad un Enterprise Value di 47 milioni di euro e ad un Equity Value di circa 20 milioni.

«Abbiamo individuato in Iren un operatore di primaria rilevanza a livello nazionale con cui condividere il progetto I.Blu - ha detto Riboli -, alla quale saranno così garantiti gli apporti finanziari necessari a sostenere gli investimenti strumentali utili allo sviluppo e all'espansione della propria attività imprenditoriale. Idealservice continuerà a giocare un ruolo centrale nella società - ha proseguito - detenendo il 20% del capitale e diventando partner strategico di Iren per sviluppare nuove sinergie nel settore della gestione degli impianti di selezione rifiuti e nelle raccolte differenziate».

Riboli ha anche sottolineato che la cessione rafforzerà la solidità patrimoniale, economica e finanziaria della cooperativa. Idealservice punta a superare in poco tempo i 200 milioni di euro di fatturato, crescendo per linee interne (acquisizione di appalti) ed esterne (acquisizioni di aziende).

I.Blu gestisce i due centri di selezione secondaria a San Giorgio di Nogaro e Cadelbosco (Reggio Emilia), con una capacità complessiva di 200 mila tonnellate dedicate alla selezione della plastica da avviare a recupero e riciclo, e nel trattamento di circa 40 mila tonnellate di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici) attraverso l'impianto di Costa di Rovigo. Il piano industriale di I.Blu prevede un ulteriore sviluppo impiantistico in Italia nel trattamento del plasmix, che costituisce oltre il 50% della plastica attualmente non recuperabile a valle della raccolta differenziata.



# Nelle carceri Fvg quattro detenuti su dieci sono stranieri

CARCERI

UDINE In Friuli Venezia Giulia gli stranieri dietro le sbarre sono ben al di sopra della media nazionale. Se in Italia il tasso medio è del 32,7% al 30 giugno scorso, la nostra regione è al 41,7%. A dirlo è il rapporto di Antigone di metà anno, dedicato a "Il carcere alla prova della fase 2", che dedica un capitolo alla presenza degli immigrati negli istituti penitenziari italiani. Una presenza in forte calo negli ultimi dodici anni, ma comunque consistente. Al 30 giugno i 5 istituti penitenziari con il maggior numero di detenuti stranieri in termini assoluti erano le case circondariali di Torino (629 detenuti stranieri, 47,7% sul totale), di Milano San Vittore (514 detenuti stranieri, 59,2 % sul totale), di Roma Regina Coeli (502 detenuti stranieri, 51% sul totale), Firenze Sollicciano (495 detenuti stranieri, 65,9% sul totale) e Rebibbia (461 detenuti stranieri, 32,6% sul totale). Di questi 5 istituti solo Firenze Sollicciano rientra tra i primi dieci con la più alta concentrazione in percentuale di stranieri, attestandosi al settimo posto. I primi cinque istituti per percentuale di stranieri sono due case di reclusione sarde, Arbus Is Arenas dove l'81,9% dei detenuti è di nazionalità non italiana e Onanì dove gli stranieri rappresentano l'81,3% del totale dei reclusi. A seguire le case circondariali di Aosta (68,8%), Padova (67,4%) e Bolzano (67%). Le cinque regioni con la più alta presenza in percentuale di stranieri detenuti negli istituti penitenziari sono la Valle d'Aosta (68,8%), il Trentino Alto Adige (63,6%), la Liguria (54%), il Veneto (53,2%) e la Toscana (49,7%). (segue) (Sib/Adnkronos). In cima alla classifica anche il Fvg, dopo l'Emilia-Romagna (49%) e la Lombardia (43,4%), ma prima del Piemonte (40,4%). Ben al di sotto della media nazionale la Calabria (19,2%), l'Abruzzo (18,4%), la Sicilia (17,9%), la Campania (14,1%), la Puglia (13,7%) e la Basilicata (11,7%).

Al 30 giugno scorso gli stranieri erano 17.510, per una percentuale pari al 32,7% del totale della popolazione detenuta. Tale percentuale raggiungeva il 37% nel 2008, quando (al 31 dicembre) gli stranieri detenuti erano 21.562. Per quanto riguarda gli uomini, le cinque nazioni straniere più rappresentate sono (le percentuali sono da riferirsi sul totale dei detenuti non italiani): il Marocco (18,6%), la Romania (12%), 4 l'Albania (11,9%), la Tunisia (10%), la Nigeria (8,5%). Discorso diverso per le donne straniere che rappresentano il 35,5% delle donne recluse al 30 giugno 2020. Tra le straniere troviamo al primo posto la Romania con il 23% di recluse sul totale delle straniere, poi la Nigeria (19,4%), la Bosnia-Erzegovina (4,8%), il Marocco (4,6%) e il Brasile (4,3%).

Mediamente i detenuti stranieri sono più giovani degli italiani. Al 30 giugno avevano tra i 21 e 44 anni il 79,2% dei detenuti stranieri, contro il 50,7% dei detenuti italiani. Gli stranieri tra i 18 e i 20 anni sono il 2% dei detenuti stranieri totali (gli italiani lo 0,8%). Per quanto riguarda la posizione giuridica dei detenuti stranieri, al 31 luglio 2020, gli stranieri in custodia cautelare sono il 34,7% degli stranieri presenti, a fronte del 31,5% degli italiani.

VIA SPALATO La struttura penitenziaria del capoluogo friulano in una foto di repertorio

# Maniaghese
# Spilimberghese

**IL PROGETTO**
Nato dopo l'esperienza di una paziente rientrata in Friuli dopo il ricovero in una struttura d'eccellenza

Giovedì 13 Agosto 2020
www.gazzettino.it

# Riabilitazione neurocognitiva un centro nella piccola Arba

▶Appello dall'associazione che ha dato vita al servizio unico in regione

▶C'è bisogno di donazioni e sostegno per attrezzare al meglio l'ambulatorio

**ARBA**

Un'organizzazione di volontariato nata in Friuli Venezia Giulia pochi mesi fa per realizzare il primo centro di riabilitazione neurocognitiva secondo la teoria del professor Carlo Perfetti, poiché in regione non ne esiste uno, né ci si può avvalere di terapisti riabilitatori neurocognitivi. Si tratta di "MeravigliosaMente", che si trova ad Arba, in via Manin.

**LA PAZIENTE SILVANA**

Tutto è nato dall'esperienza personale di una paziente, Silvana, che è una dei soci fondatori dell'associazione. «Quest'ultima - fanno sapere i promotori del progetto -, colpita da un'emiplegia sinistra, dopo varie peregrinazioni da un ospedale all'altro alla ricerca della guarigione, è passata dal tradizionale metodo fisioterapico alla fisiochinesiterapia nonché all'utilizzo di attrezzature robotiche, senza conseguire risultati significativi, in presenza di dolori e parestesie diffuse nel corpo e l'utilizzo di un tutore per il cammino. Scoperta la possibilità della riabilitazione neurocognitiva grazie a testimonianze dirette di alcuni conoscenti, ha trascorso un periodo nella clinica riabilitativa di "Villa Miari" (Vicenza), dove ha apprezzato modalità di recupero molto diverse da quelle già provate, in esse la concentrazione, la visualizzazione di ricordi di vita vissuta nonché le percezioni sensoriali erano di primaria importanza, soffermandosi su ciò che lei riusciva a "sentire" durante i vari esercizi proposti. Il tutto vissuto con estrema calma e concentrazione». Dopo due mesi trascorsi a Villa Miari, non le serviva più utilizzare la molla di codivilla al piede, i passi che faceva finalmente erano suoi; anche le sensazioni di parestesia diffuse si erano ridotte, insomma aveva finalmente trovato la strada da seguire per il miglioramento.

**RIABILITAZIONE** Una struttura specializzata nell'aiuto di pazienti con problemi motori. Sono invece pochissime quelle dedicate a quanti hanno bisogno di riabilitazione neurocognitiva

**RIABILITAZIONE: L'APPELLO**

Rientrata a casa, però, ha scoperto che in Friuli non vi è alcun centro riabilitativo neurocognitivo di questo tipo, né la presenza di professionisti qualificati in tale campo. «Diventava, quindi, proibitivo accedere a queste cure - ricordano da MeravigliosaMente -. Nel gruppo di amici e conoscenti è nata l'idea di avviare un piccolo centro di riabilitazione neurocognitiva in modo da offrire a un più vasto pubblico questa opportunità». A questo punto, Silvana ha deciso di mettere a disposizione dell'associazione, a titolo gratuito, un edificio di sua proprietà per farne una struttura ambulatoriale. L'associazione necessita, tuttavia, di donazioni e sostegno economico per arredare e attrezzare l'ambulatorio nonché dotarlo dei sussidi previsti per dotarlo degli esercizi riabilitativi. «La riabilitazione neurocognitiva, frutto di un'intensa ricerca nelle neuroscienze cognitive, costituisce una grande opportunità di recupero delle abilità perse, in seguito a ictus, ischemia, paralisi di un nervo, sclerosi multipla, fibromialgia, artrite reumatoide, sindromi dolorose conseguenti a forme tumorali o post traumatiche - fanno sapere dal sodalizio -. I moderni studi comportamentali hanno dimostrato che l'attivazione del cervello è associata a una vasta gamma di funzioni sensoriali e cognitive oltre che a quelle motorie. Il mezzo attraverso cui il riabilitatore neurocognitivo attiva i processi cognitivi del malato con specifiche modalità è l'esercizio neurocognitivo che pone il malato nella necessità di percepire e conoscere attraverso il proprio corpo. Chiediamo aiuto a tutti per avviare un "piccolo" centro di riabilitazione neurocognitiva con tutte le credenziali per poter aiutare e sostenere quante più persone bisognose di cure per una riabilitazione qualitativamente più valida».

**Lorenzo Padovan**



# Risvegliato dal coma il bambino caduto dalla finestra di casa

▶Il piccolo ha sorriso alla mamma e ha bevuto un po' d'acqua

**SEQUALS**

Sono ore di grande apprensione e angoscia nella comunità di Sequals. Tutto il paese è con il fiato sospeso per le sorti del bimbo di quattro anni che lunedì sera, dopo essere sfuggito alle attenzioni dei genitori, è caduto da una finestra del proprio appartamento, da un'altezza di circa cinque metri. Il piccino si trova ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale di Udine ed era stato posto in coma farmacologico, per cercare di capire il decorso dell'importante trauma cranico rimediato nel tonfo sul marciapiede. Ieri pomeriggio l'equipe specialistica ha provato un primo risveglio del paziente e l'esito - pur all'interno di un quadro clinico giudicato ancora critico - è stato positivo. «Ho parlato con il papà per fargli sentire la vicinanza di tutta la gente di Sequals - ha fatto sapere il sindaco Enrico Odorico, che fin da lunedì sera si era interessato del caso -. Il bambino è sveglio e sembra reattivo ai vari stimoli. Ha bevuto un po' d'acqua e ha sorriso alla mamma, suscitando una straordinaria commozione tra i presenti. La situazione resta delicata e gli facciamo tantissimi auguri per una ripresa celere». Assieme all'amministratore locale c'è tutto il paese in attesa di notizie da Udine, dove la prognosi resta ancora strettamente riservata. «Gli amichetti sono scossi - ha riferito una mamma -: non abbiamo spiegato le circostanze tragiche di quanto accaduto, ma sapere che il piccino è in ospedale ha suscitato grande emozione. I suoi coetanei ci chiedono continuamente notizie e vorrebbero poterlo incontrare al parco, visto che la scuola materna si era bruscamente interrotta tanti mesi fa». Sotto il profilo delle responsabilità, non sembrano esserci sviluppi dopo la segnalazione fatta pervenire ai Carabinieri della Compagnia di Spilimbergo da parte dei primi soccorritori: il bimbo era assieme ai parenti e stava giocando con una palla, prima di infilarsi, visto il corpo minuto che glielo ha permesso, in uno spazio esiguo della finestra aperta a ribalta, fino a cadere sulla strada.

**L.P.**



# Dal Comune trecentomila euro per aiutare le attività maniaghesi

**MANIAGO**

«La manovra di assestamento di bilancio 2020 è molto positiva, anzitutto per il fatto che riesce a venire incontro alle varie necessità che si stanno manifestando a seguito dell'epidemia Covid-19»: lo ha dichiarato la giunta di Maniago dopo l'approvazione del documento contabile che permette di attivare una serie di misure per la comunità.

**SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ**

Tra le principali attività c'è il sostegno alle attività produttive locali più duramente colpite dalla crisi. È stata disposta una misura rapida e diretta, andando ad agire sulla tassazione locale: si tratta dell'azzeramento totale della tassa di occupazione suolo pubblico per il 2020; come pure l'azzeramento della Tariffa sui rifiuti 2020 per commercianti, artigiani e attività economiche (oltre 600 nel Comune di Maniago). Si tratta di misure da 300 mila euro, di cui una minima parte è coperta da un contributo regionale. «La riduzione della Tari è stata volutamente rivolta solo alle attività produttive - precisa l'esecutivo -: per le famiglie eventualmente in difficoltà sarà opportuno prevedere misure più mirate alle necessità. Le cifre sinora messe a disposizione sono importanti - stiamo parlando al momento di circa 700 mila euro, compreso anche il sostegno per Centri estivi, casa di riposo e scuole -, e con la necessaria prudenza che ha sempre contraddistinto la nostra azione amministrativa, abbiamo ancora da parte delle riserve per le eventuali necessità che dovessero emergere nei prossimi mesi. E tutto questo senza andare alla rinegoziazione dei mutui, anzi procedendo con la graduale riduzione dell'indebitamento iniziata ormai 8 anni fa».

**MUNICIPIO** La giunta comunale ha varato una serie di misure per aiutare tutte le aziende produttive maniaghesi

**RISPARMI E PROGETTI**

«Ci piace sottolineare, però, che il nostro Comune, nonostante la grande ostinazione nell'ottenere in questi anni il "dimagrimento del debito", ha saputo comunque progettare molte idee e metterle in cantiere, oltre ovviamente anche realizzare i progetti di chi ci ha preceduto - concludono dalla giunta municipale guidata dal sindaco Andrea Carli -. Senza tenere conto di quella che è la più grande sfida di questo tempo: la riorganizzazione degli uffici e delle funzioni comunali. Organizzare, risparmiare, progettare, raccogliere fondi, realizzare, condividere, stare con le persone mettendo alla base di ogni cosa le relazioni: questa è l'attività richiesta a noi amministratori, e noi la stiamo svolgendo con il massimo impegno e la massima passione, sperando che i risultati possano portare beneficio alla nostra comunità».

**L.P.**

**TRATTATIVA RIALLACCIATA**

**Il club friulano ci riprova per il turco Tokoz del Besiktas: il suo contratto scade nel 2021 ed è reduce da un infortunio**

sport@gazzettino.it

G | Giovedì 13 Agosto 2020
www.gazzettino.it

# DE PAUL, CI PROVA ANCHE IL MILAN

▸I rossoneri vogliono superare la Juventus ma puntano a ottenere uno sconto sul prezzo offrendo anche Pobega

▸Il mercato aprirà ufficialmente solo martedì 1 settembre Delneri sulla panchina del Brescia, Marino guiderà la Spal

**IL MERCATO**

UDINE Altro giorno, altra evoluzione della situazione legata a Rodrigo De Paul, pezzo pregiato del mercato dell'Udinese, protagonista della prossima sessione di mercato che inizierà l'1 settembre e durerà fino al 5 ottobre. Per ora è vero che RDP10 piaccia al nuovo allenatore della Juventus Andrea Pirlo, ma non c'è stato ancora alcun sondaggio ufficiale da parte della Vecchia Signora. I campioni in carica sembrano puntare forte su Isco ed è allora il Milan a voler tentare l'approccio per l'argentino, provando a sfruttare come chiave per sbloccare l'affare e avere uno sconto sul prezzo il cartellino di Tommaso Pobega, impegnato quest'anno con il Pordenone e molto gradito alla società bianconera. Trattativa difficile, i Pozzo che prediligono un'eventuale operazione con pagamento totale del calciatore senza contropartite.

**ALTRE RICHIESTE**

De Paul non è altro che la punta dell'iceberg di una serie di giocatori bianconeri richiesti sul mercato. Il secondo nome della lista è quello di Seko Fofana. Con l'Atalanta sempre in pole position, bisogna fare attenzione però alla Lazio. Claudio Lotito ha trattenuto Inzaghi promettendo l'ampliamento della rosa in vista della prossima Champions: i biancocelesti sono scatenati e vogliono chiudere presto le operazioni previste. La squadra capitolina vuole assicurarsi il franco-ivoriano, per il quale servono 20 milioni di euro. Tra le pretendenti al centrocampista bianconero c'è anche la Fiorentina, che punta forte anche su Ken Sema e potrebbe iniziare a breve la trattativa per il laterale svedese, una

**DA UN CLUB ALL'ALTRO** Il mercato non è ancora ufficialmente aperto ma si parla sempre di Rodrigo De Paul

necessità visto che le richieste dalla Premier League non mancano. Sema è stato una delle più liete sorprese della stagione dei friulani e non a caso ha attirato su di sé le attenzioni di tante squadre in Serie A, e non solo.

**MOVIMENTI IN ENTRATA**

Cambia la forma, ma non la sostanza, dagli ultimi aggiornamenti, per la permanenza di Rolando Mandragora in Friuli. Non si andrà verso un posticipo della scadenza del diritto di recompra da parte della Juventus al 30 giugno 2021, ma verso un riscatto da parte della Juve e conseguente nuovo prestito, magari con diritto di riscatto, così il centrocampista campano avrà tutto il tempo di curarsi a Udine e tornare in campo verso novembre: le società sono in ottimi rapporti e verrà presa la scelta migliore per accontentare tutte le parti. Intanto l'Udinese proverà un secondo assalto per Dorukhan Tokoz, cercato l'anno scorso. Prezzo più basso, visto che il centrocampista è reduce da un infortunio al ginocchio e ha un contratto in scadenza nel 2021 e possibilità concrete di vederlo in Friuli. In alternativa piace Ramadan Sobhy, tornato all'Huddersfield dopo 18 mesi di prestito all'Al-Ahly: è un elemento polivalente a centrocampo che potrebbe fare al caso di Gotti. Udinese che si è unita alla fila per Fila: non è un gioco di parole, ma l'interesse per il terzino della Polonia Under 21 Karol Fila (classe 1998) del Legia Danzica, sul quale ci sono le attenzioni anche di Sassuolo, Parma e Genoa. Resterà invece al Watford Luis Suarez (classe 1997): «Non penso verrà all'Udinese - ha detto Pierpaolo Marino alla radio colombiana El Vbar - e credo che il Watford voglia tenerlo per costruire una squadra vincente l'anno prossimo». Si fantastica su Roberto Pereyra, che piace anche al Sassuolo e il cui contratto con il Watford scade tra un anno.

**NUOVE AVVENTURE**

Tornerà in panchina Gigi Delneri, che sarà alla guida del Brescia per la prossima stagione. Un mese fa Cellino lo aveva contattato per ricoprire il ruolo di direttore tecnico delle Rondinelle ma, una volta sfumate alcune piste per il ruolo di allenatore, lo stesso presidente ha deciso di affidare la guida tecnica della squadra, per la pronta risalita in Serie A, all'allenatore friulano, che torna a occupare una panchina dopo l'ultima esperienza a Udine. Se la vedrà, da avversario, con Pasquale Marino, che ha firmato un contratto che lo lega al Spal per un anno. Ufficializzato anche l'ingaggio di Paolo Sammarco da parte dell'Arzignano Valchiampo. Si rimette in gioco ancora in Serie C, dopo essere stato alla Virtus Verona, l'esperto centrocampista ex Udinese.

**Stefano Giovampietro**



**Date in attesa dei calendari**

## Campionato dal 19/20 settembre, Coppa Italia al via il 23

**(ste.gio.) La prima stagione post-lockdown ha fissato le sue date, anche se resta qualche punto interrogativo per alcune questioni, su tutte quella relativa alla disputa della Coppa Italia e quella relativa alla data dell'ultima giornata: Gravina vorrebbe fosse il 16 maggio (per preparare bene gli Europei), i club spingono per il 23. La Serie A inizierà il weekend del 19-20 settembre e avrà 5 turni infrasettimanali (16 e 23 dicembre, 6 gennaio, 21 aprile e 12 maggio). Per la Coppa Italia, intanto, si è deciso che la finalissima si disputerà il 19 maggio in una nuova sede: non più lo Stadio Olimpico di Roma, ma il Giuseppe Meazza di Milano, dal momento che l'impianto romano sarà a disposizione dell'Uefa per gli allestimenti della gara inaugurale dell'Europeo 2021. Il primo turno eliminatorio della Coppa Italia sarà il 23 settembre e il secondo il 30. Da stabilire il terzo turno, in cui entrerà in gioco anche l'Udinese: si dovrebbe andare intorno al 20 ottobre, mentre gli ottavi con ogni probabilità verranno fissati tutti in una settimana (12-14 gennaio), invece che spalmati su due, per guadagnare un eventuale turno infrasettimanale per accontentare le richieste della Figc e del ct azzurro Roberto Mancini di finire il campionato entro e non oltre il 16 maggio. Il calciomercato aprirà l'1 settembre e si chiuderà il 5 ottobre. Si giocherà anche il 3 gennaio, con vacanze natalizie più brevi. Capitolo competizioni internazionali: la Champions inizierà il 20 ottobre e si concluderà il 29 maggio a Istanbul (Turchia). Tre giorni prima, il 26 maggio a Danzica (Polonia) avrà luogo invece la finale di Europa League, che partirà il 22 ottobre. Da valutare la presenza del pubblico, con le decisioni che potrebbero essere delegate alle singole regioni di appartenenza delle squadre.**



# Il 20 agosto tamponi per tutti, Molina si farà la quarantena

**LA RIPRESA**

UDINE Niente Sankt Veit in Carinzia come nelle precedenti quattro stagioni: l'Udinese, come la stragrande maggioranza dei club di A e di B stante la situazione Coronavirus, sosterrà in casao la preparazione pre campionato, sudando sui manti erbosi del Centro Sportivo Bruseschi, che i giardinieri stanno curando nei dettagli per facilitare il lavoro degli atleti e dello staff tecnico. Manca solo l'ufficialità della data del "pronti si riparte": forse il 21, più probabilmente il 22 agosto perché la giornata del 20 agosto, quando scatterà ufficialmente la stagione 2020-21, sarà dedicata a test sanitari e medici, esami del sangue, sierologici e i tamponi che, come prevedono le linee guida (le stesse che sono state rispettate nel posto lockdown), dovranno essere ripetuti frequentemente.

**NESSUNO ESCLUSO DAI TEST**

In particolare al tampone dovranno sottoporsi pure Luca Gotti e i suoi collaboratori, medici, fisioterapisti, massaggiatori, magazzinieri, giardinieri, addetti stampa, personale di pulizia e pure i tecnici di Udinese Tv se dovranno quotidianamente riprendere da bordo campo le fatiche dei bianconeri.

Ovviamente alle varie sedute di preparazione non potranno essere presenti i giornalisti. Nella storia dell'Udinese in A, solo in altre due circostanze la compagine bianconera si era allenata nella fase del precampionato in città: nel 1961 (allo stadio Moretti) con allenatore Luigi Bonizzoni (alla fine i bianconeri retrocessero in B) e nel 2015 (al Bruseschi) con tecnico Stefano Colantuono.

**ARGENTINO ASSENTE**

Alla prima fase della preparazione non potrà partecipare Nahuel Molina, 23 anni, il primo acquisto dei bianconeri, che sarà a Udine domenica o lunedì (si è già sottoposto a Buenos Aires alle rituali visite mediche) in quanto dovrà andare in quarantena prima di unirsi con i nuovi compagni di squadra. È difficile che, sempre nella prima fase di lavoro, a disposizione di Gotti ci siano anche i numerosi atleti (una ventina) che rientreranno per fine prestito; è più probabile che lo faranno in un secondo momento, se non dovessero nel frattempo trovare sistemazione.

**AMICHEVOLI**

La società, di concerto con Gotti, sta predisponendo il programma delle uscite pre campionato, che dovrebbero essere numerose e gran parte disputate in Carinzia, a porte chiuse. È invece difficile che altre partite possano tenersi svolti in altri Paesi europei sempre per l'emergenza Coronavirus. Alcune partite si giocheranno anche in regione. Lignano sembra essere una candidata a ospitare un evento nel pieno rispetto della tradizione, oltre ad altre località di società affiliate all'Udinese Calcio. Sarà comunque un pre campionato particolare, caratterizzato probabilmente dal "vai e vieni" tra cessioni e acquisti e Gotti (problema comune a tutte le squadre) probabilmente potrà disporre del ristretto nucleo dei titolari solo una settimana prima dell'inizio della ostilità (19 settembre, una settimana prima dell'inizio del torneo cadetto).

**TEMPI STRETTI** Luca Gotti inizierà la preparazione con la rosa incompleta

**BRAM NUYTINCK**

Nel frattempo migliorano le condizioni degli infortunati. Il solo Mandragora dovrà attendere tempi migliori, sarà disponibile a gennaio 2021 (resta da stabilire se con l'Udinese o con la Juventus). Gli altri Jajalo, Teodorczyk sono quasi pronti; lo saranno tra una settimana, mentre per Nuytinck, reduce da una frattura al piede, ci vorrà più pazienza. Gotti potrà disporre anche del difensore austriaco Prodl, che ha superato il lungo calvario rappresentato dalla tendinopatia al ginocchio che lo ha costretto a saltare l'intera stagione. A onor del vero l'austriaco si era già unito al gruppo due settimane prima della fine del campionato dimostrando di stare una buona condizione generale.

**Guido Gomirato**

UNA SEMIFINALE STREGATA Il tocco di Camillo Ciano che ha portato in vantaggio il Frosinone al "Rocco" dopo soli 7' di gara; sotto il portiere Michele Di Gregorio (Foto Ros/LaPresse)

# IN FINALE VA IL FROSINONE

▶I neroverdi al "Rocco" non riescono a gestire il vantaggio dell'andata: a segno Ciano e Novakovich già nei primi 15'

▶Nella ripresa il Pordenone si rovescia generosamente in avanti, ma il gol della qualificazione non arriva

### PLAYOFF AL ROCCO

TRIESTE Svanisce sul rettilineo finale il sogno del Pordenone. È un sogno chiamato serie A, coltivato per tutta la durata di una stagione che ha visto i neroverdi confermarsi come squadra rivelazione del campionato cadetto. Come lo Spezia, il Frosinone ribalta il risultato dell'andata e spegne le speranze dei ramarri, affogate nelle lacrime dei protagonisti a fine gara. Decidono Ciano e Novakovich: una beffa per Pobega e compagni, sfortunati a non trovare il gol nell'assalto finale. L'ultima squadra che si iscriverà alla prossima serie A sarà quindi il Frosinone o lo Spezia (gare il 16 e 20 agosto).

### AVVIO IN SALITA

I ciociari azzannano il match con grande ferocia, trovando il vantaggio dopo soli 7'. Haas lavora un bel pallone a centrocampo e lo allarga per Beghetto. Il cross dell'esterno sinistro di prima intenzione pesca in mezzo all'area Ciano, dimenticato da Camporese, che infila Di Gregorio con un mancino potente nell'angolino. Il pugno stordisce i ragazzi di Tesser, che al quarto d'ora vedono concretizzarsi l'incubo più nero: lancio lungo di Ariaudo, con Novakovich che di petto beffa Vogliacco e appoggia a Rohden. Lo svedese è lucido a chiudere il triangolo con l'attaccante, che fredda Di Gregorio di destro. Esultanza rabbiosa della punta statunitense, che aveva fatto di tutto per esserci, ripagando al meglio la fiducia di Nesta.

### REAZIONE NEROVERDE

Il primo tempo lascia sconcertato Tesser, che decide di cambiare subito il trequartista. Resta negli spogliatoi Gavazzi e va nella mischia Luca Tremolada, match winner dell'andata in terra laziale. La mossa e la potenziale strigliata all'intervallo portano subito un cambio di copione, con Bocalon due volte pericoloso di testa. Il numero 28 prima sciupa un'occasione clamorosa, girando a lato un cross perfetto dalla sinistra di De Agostini, e poi su corner di Burrai anticipa Szyminski, ma senza trovare lo specchio della porta, a Bardi battuto. Poco dopo è Pobega ad armare con una splendida giocata il mancino di Tremolada: alto.

| PORDENONE | 0 |
|---|---|
| FROSINONE | 2 |

**GOL:** pt 7' Ciano, 15' Novakovich.
**PORDENONE (4-3-1-2):** Di Gregorio 6.5; Almici 5, Camporese 6, Vogliacco 5, De Agostini 5.5 (st 39' Chiaretti s.v.); Misuraca 5 (st 17' Mazzocco 5), Burrai 6, Pobega 5.5 (st 30' Candellone 5); Gavazzi 5 (st 1' Tremolada 5); Bocalon 5 (st 17' Strizzolo 6), Ciurria 5. All. Tesser 4.5. A disposizione: Bindi, Stefani, Semenzato, Pasa, Gasbarro, Bassoli, Zammarini.
**FROSINONE (3-5-2):** Bardi 7; Szyminski 6.5, Ariaudo 7, Krajnc 6; Salvi 6 (st 21' Paganini 6.5), Rohden 7, Maiello 6.5 (st 21' Gori 5.5), Haas 6.5, Beghetto 6 (st 44' Zampano s.v.); Ciano 7 (st 15' Dionisi 6), Novakovich 7 (st 15' Ardemagni 6). All. Nesta 7. A disposizione: Iacobucci, Bastianello, Capuano, Citro, Tribuzzi, Brighenti e Vitale.
**ARBITRO:** Volpi di Arezzo 6.
**NOTE:** ammoniti Camporese, Bocalon e Haas. Angoli 6-1. Recuperi: pt 2', st 6'.

### GIRANDOLA DI CAMBI

La giocata "salva" Pobega dalla sostituzione: Tesser inserisce Mazzocco e Strizzolo per Misuraca e Bocalon, mentre poco prima Nesta aveva cambiato i due attaccanti, con Ardemagni e Dionisi in luogo di Ciano e Novakovich. Pobega di testa svetta sul suo marcatore, ma di testa manca il gol che poteva riportare il Pordenone in finale playoff. È l'ultima azione per il ragazzo scuola Milan, che lascia il campo per Candellone, con Tesser che si gioca il tutto per tutto nell'ultimo quarto d'ora. La situazione agevola i ciociari, che colgono una traversa in maniera beffarda con un tiro di Paganini, deviato da Szyminski.

### FINALE AMARO

Con malizia ed esperienza il Frosinone riesce a gestire ritmo e doppio vantaggio. I ramarri peccano un po' in convinzione, anche se l'occasione giusta arriva all'88': Bardi è reattivo sul colpo di testa ravvicinato di Strizzolo. Ci prova ancora il 9, sempre di testa, alto di poco, in un finale convulso, in cui Di Gregorio dice due volte no ai tentativi di Gori di calare il tris. È una doppia parata tanto bella quanto inutile, perché i neroverdi dopo aver spremuto tutta l'energia si arrendono al triplice fischio di Volpi. Qualche scintilla di rabbia, poi lacrime e sguardi di bassi. Una stagione chiusa con una bruciatura, ma che resta eccellente senza alcun timore di smentita. Complimenti a Tesser, alla squadra, alla società e al presidente Lovisa. Svanisce il sogno, resta il grande percorso dei ramarri in questi lunghissimi 13 mesi.

**Stefano Giovampietro**



# La Spal si rafforza, l'Unione Smt coltiva ambizioni

### CALCIO DILETTANTI

PORDENONE In Prima categoria rombano i motori in casa dell'Unione Smt dove, a fronte di nessuna partenza, sono quattro gli arrivi. Un terzetto da categorie superiori. C'è anche l'attaccante Julian Ahmetaj, che ha salutato la Sanvitese (Promozione). In Seconda il Tiezzo 1954 ufficializza l'arrivo di mister Alberto Cozzarin e pesca a piene mani a Zoppola. Infine In Eccellenza la neo rientrata Spal Cordovado prosegue con gli innesti del fuoriquota. Canarini di Cordovado: ultimo approdo, in ordine di tempo, dopo il centrocampista Federico Rimaconti dal Sesto Bagnarola (Prima), Andrea Gigante dal Pordenone Calcio, difensore centrale classe 2001 già l'anno scorso al Brian Lignano Calcio.. Rimanendo sul fronte dei fuoriquota, il plotoncino dei volti nuovi a disposizione del blindato Massimo Muzzin (per lui salto al primo colpo) annovera anche il difensore Massimo Ingrande (la passata stagione divisa tra Primorje e Pro Gorizia), il centrocampista Yassin Kardady (Prata Falchi), il portiere Alessandro Mazzapica (Chions). Si aggiungono, poi, i più esperti Riccardo Zambon (attaccante dai lunghi trascorsi al Tamai in D) che rientra in provincia dopo l'esperienza con il Treviso (Promozione veneta), Riccardo Brichese (difensore ex Sandonà, Cordenons e Portogruaro), Riccardo Barattin (jolly d'attacco ex giovanili Sacilese, Portomansué e Cordenons) che saluta il Treviso Academy. Sempre in difesa Alberto Parpinel (ex Pordenone, Cavese, Sandonà e Cjarlins Muzane). Chiude il rientro del metronomo Oscar Michielon dal Codroipo. Se nella squadra maggiore Muzzin è stato riconfermato, il timone degli Juniores è stato, invece, consegnato a Mauro Peressini già tecnico del Pertegada. In Prima a Lestans, l'Unione Smt pesca dalle categorie superiori. L'obiettivo è arrivare nella top five. Così, agli ordini del riconfermato mister Fabio Bressanutti sono arrivati Alessandro Marcolina (difensore centrale dalla Pro Fagagna d'Eccellenza), Fabio Puiatti (centrocampista) e Andrea Tomasini (attaccante) dal Maniagolibero (Promozione, oggi Maniago Vajont). Sempre nel reparto avanzato ecco il citato Julian Ahmetaj ormai ex Sanvitese, sempre in Promozione. La lista si completa con il portiere Peter Rossetto che saluta il Maniago (Seconda). In Seconda, con l'arrivo di Alberto Cozzarin, reduce da due salti con la Virtus Roveredo (rientrata nell'orbita della Prima, il Tiezzo ufficializza anche gli approdi di Lorenzo Soggiu Christian Fantuzzi e, Massimiliano Ciaccia (attaccanti), Enrico Papavero (centrocampista) e Mattia Favot (difensore), tutti via Calcio Zoppola (pari categoria). Si uniscono Stefano Turri (difensore) dal Calcio a 5 e il portiere Paolo Crestan che lascia il ruolo di preparatore per rimettersi in gioco. Per lui, così come per Favot, si tratta di un "rientro all'ovile" dopo anni di assenza.

**Cristina Turchet**



NUOVA MAGLIA Andrea Gigante, 19 anni, giocherà nella Spal Cordovado

# LOVISA: «NON HO CAPITO QUELL'INIZIO TIMOROSO»

▶Il presidente: «L'avvio devastante ci ha condannati». Mister Tesser: «Mi spiace, ho visto ragazzi piangere negli spogliatoi. Però nell'insieme delle due gare meritavamo noi di passare il turno»

IL "METRONOMO" DEI RAMARRI
**Il regista Salvatore Burrai prova a domare un pallone spiovente eludendo il pressing avversario** (Foto Ros/LaPresse)

### GLI SPOGLIATOI

TRIESTE Doccia gelata per il Pordenone. Resta la grande stagione, ma anche il rammarico per come è finita. E la pensa così il presidente Mauro Lovisa.

### IL PRESIDENTE

«Devo complimentarmi con la squadra - ha esordito a Dazn - perché è stata un'annata straordinaria, pur se resta tanto rammarico per questo finale. Sono molto arrabbiato soltanto per come la squadra ha affrontato i primi 15', che poi sono stati decisivi per le sorti della semifinale. Ho fatto il calciatore e so quanto è importante l'avvio di una gara di ritorno, come abbiamo visto. Non riesco a darmi una spiegazione di questo inizio difficile». Troppa tensione? «Forse sì - risponde -, perché poi si è vista la grande reazione nella ripresa, dove abbiamo fatto vedere chi siamo. Penso che nel computo delle due sfide il Pordenone meritasse di più la finale, ma quei 15' sono stati devastanti sotto tutti i punti di vista. Noi in questi anni abbiamo sempre costruito l'idea di andare ad aggredire l'avversario e il fatto che nei primi 20' si sia tornati troppo spesso indietro, verso il portiere, devo ammettere che mi ha fatto arrabbiare: sono le cose che la mia squadra non deve mai fare». Avete sbagliato l'approccio. «Contro giocatori di categoria importanti come quelli del Frosinone, sai che paghi un atteggiamento del genere - allarga le braccia -. Non siamo stati liberi di testa e loro ci hanno punito».

Tanta amarezza, ma adesso si deve preparare la nuova stagione. «Siamo stati sempre lì in alto - dice Lovisa con orgoglio -: vuol dire che abbiamo una mentalità vincente. So che è stato un grandissimo campionato, ma stasera fatico a pensare a questo. Spero che questa esperienza negativa ci faccia crescere e non dia un contraccolpo negativo nella testa dei giocatori. E, visto che si ripartirà tra pochissimo, dovremo essere bravi a metabolizzare la delusione in poco tempo, guardando subito avanti per la ripartenza. Sarà un aspetto molto importante su cui lavorare».

### IL TECNICO

Attilio Tesser, sempre ai microfoni di Dazn, esprime tutta la sua delusione: «Purtroppo chi sbaglia l'approccio paga. C'era tensione per poca abitudine a situazioni del genere e abbiamo pagato a caro prezzo i primi 15' del Frosinone. Poi ci siamo rimessi in partita e abbiamo giocato una buona ripresa, creando 5 occasioni. Bastava concretizzarne una: penso che meritassimo ampiamente di passare, ma il calcio è questo». Vi bastava un golletto. «Non è arrivato, anche per il miracolo di Bardi - puntualizza -. C'è rammarico, perché loro hanno fatto il minimo per arrivare in finale rispetto a noi. Ho il cuore spezzato dopo aver visto i miei piangere nello spogliatoio e non ce la faccio a non ribadire che meritavano i miei ragazzi di giocare la finale. Siamo una bellissima realtà, abbiamo condotto il campionato in maniera stupenda nonostante dovessimo solo salvarci. Spiace per la società che ha investito tanto. Dobbiamo continuare a sudare e a lavorare così, io sono e resto molto orgoglioso dei miei ragazzi».

**st.gi.**



MISTER
**L'allenatore dei ramarri Attilio Tesser mentre lascia il campo** (Foto LaPresse)

## Strizzolo punge Camporese combatte

LE PAGELLE

**DI GREGORIO 6.5**
Incolpevole sui gol, poi per lui è stato lavoro di normale amministrazione svolto con la consueta sicurezza. Nel finale evita con ottimo intuito lo 0-3, permettendo ai suoi di sperare sino all'ultimo secondo. Ha finito il lungo cammino come lo aveva iniziato: convincendo.

**ALMICI 5**
Ha balbettato nel primo tempo, con qualche pasticcio di troppo, e quando si è spinto in avanti ha fatto confusione. Nella ripresa doveva solo cercare il cross: lo ha fatto la dovuta pericolosità.

**VOGLIACCO 5**
Primi 45' in sofferenza. Ha responsabilità sul secondo gol, disattento su un rimpallo. Non sempre lucido nelle chiusure e nell'anticipo.

**CAMPORESE 6**
Così così. Non una prestazione esemplare, ma il meno colpevole tra i difensori.

**DE AGOSTINI 5.5**
Un rientro difficile. Lento, non sempre preciso. Avrebbe dovuto affondare i colpi per pennellare il cross che è il suo marchio di fabbrica, invece si è limitato a svolgere il compitino. Nella ripresa ha osato di più e si è reso autore di due giocate importanti, un traversone e un'imbucata.

**MISURACA 5**
Pasticcione: ha sbagliato troppi palloni.

**MAZZOCCO 5**
Poco lucido, non gli è bastata la volontà.

**BURRAI 6**
Il migliore là in mezzo, o il meno peggio, a seconda dei punti di vista. Ha smistato numerosi palloni, ma ha predicato nel deserto.

**POBEGA 5.5**
A corrente alternata. Si è visto soprattutto per qualche fallo di troppo. A volte esagera nel far valere la sua fisicità anziché cercare di creare gioco di qualità. Meglio nella ripresa, finché non ha esaurito il carburante.

**CANDELLONE 5**
Evanescente. I suoi tentativi sono stati facilmente disinnescati.

**GAVAZZI 5**
Meno preciso rispetto alle ultime esibizioni. Un po' nervoso, ha commesso qualche errore di troppo nell'ultimo passaggio.

**TREMOLADA 5**
Entra a inizio ripresa, ma non ripete la prova dell'andata. Lento e prevedibile, a volte anche impreciso.

**CIURRIA 5**
Molto fumo, troppa confusione. Anche molta generosità, ma non era serata per lui: mai si è reso veramente pericoloso.

**BOCALON 5**
È l'emblema dell'attacco che ieri non è praticamente esistito. Ha avuto la palla dell'1-2, ma di testa a inizio ripresa davanti a Bardi ha spedito out.

**STRIZZOLO 6**
Entra e si rende subito pericoloso. All'88' con un colpo di testa ravvicinato fa gridare al gol: la prodezza di Bardi catapulta i ciociari alla finale.

**ALLENATORE TESSER 5**
Quando la squadra gioca così male, è troppo nervosa e pasticciona, il mister è sempre il primo colpevole.

**Guido Gomirato**



# Bertazzo padrone, Olivo fa subito centro

### CICLISMO SU PISTA

PORDENONE La seconda frazione della Tre Sere Città di Pordenone al velodromo Bottecchia ieri ha regalato altre emozioni e visto confermare la leadership in classifica generale degli svizzeri Marguet-Thebaud a quota 38, ma con un giro in più. Secondi gli olandesi Eefting-Havik con 73 punti e terzi gli azzurri Lamon-Scartezzini. La giornata è stata però dedicata sostanzialmente alle donne con le prove Uci. Guazzini ha superato nella corsa a punti Consonni e Catarsi e la coppia formata dalla stessa Vittoria Guazzina e da Elisa Balsamo ha primeggiato nel madison. Gloria anche per Matteo Donegà nella corsa a punti Uci per Under 23.

Sfumato il duello tra Davide Cimolai ed Elia Viviani, l'esordio aveva registrato il successo di Tristan Marguet e Valere Thebaud (Bcc Pordenonese Monsile) con 22 punti e un giro in più. Il duo elvetico è riuscito a vincere la madison conclusiva e di conseguenza la classifica generale di categoria delle Tre Sere, ottenendo un vantaggio importante sugli olandesi Roy Eefting e Yoeri Havik (Zanardo Valerio, 23). Gli italiani Francesco Lamon e Michele Scartezzini (Prisma Automazioni) si sono dovuti accontentare del terzo posto (22). Il maltempo del tardo pomeriggio di martedì aveva ridotto i giri dell'americana, da 100 a 60, ma le competizioni sono state portate a termine. Trionfo azzurro nell'Omnium dell'Open Uci, grazie a Liam Bertazzo. Il due volte campione europeo non ha avuto rivali nelle quattro prove (129 punti dopo scratch, tempo race, eliminazione e corsa a punti), mettendo in fila campioni del calibro di Lamon (119) e del ceco Denis Rugovac (114). Molto bene si sono comportati pure gli Juniores naoniani nelle prove di categoria Uci. A fare da padroni sono stati i portacolori dell'Uc Pordenone grazie a Bryan Olivo, vincente nello scratch e a Matteo Menegaldo nella corsa a punti. Le classifiche. Tre Sere open: 1) Tristan Marguet e Valere Thebaud (Bcc Pordenonese Monsile, 22 punti più un giro), 2) Roy Eefting e Yoeri Havik ((Zanardo Valerio, 23). 3) Francesco Lamon e Michele Scartezzini (Prisma Automazioni, 22). Open Omnium Uci: 1) Liam Bertazzo (Vini Zabù Ktm) 129 punti, 2) Francesco Lamon (Fiamme Azzurre) 119, 3) Denis Rogovaz (Nazionale Ceca) 114.

Il programma di oggi. Juniores: qualificazioni nel Campionato italiano nella corsa a punti (10.30). Open Uci maschile: qualificazioni scratch dei 10 chilometri, 25 giri (alle 16). Allievi: scratch (16.30). Tre Sere open: corsa a punti a coppie 20 chilometri, 50 giri (alle 17). Open Uci maschile: finale scratch (alle 18). Allievi: corsa a punti (18.30). Open Uci maschile: madison 24 chilometri 60 giri (alle 19). Tre Sere open: derny numeri neri (alle 20). Juniores: finale del Tricolore nella corsa a punti (20.30). Tre Sere open: madison 80 giri 32 chilometri.

**Nazzareno Loreti**



SUL PODIO
**L'azzurro Liam Bertazzo**

# Cultura & Spettacoli

QUESTA SERA
TUTTO ESAURITO A PALAZZO VENEZIANO PER IL CONCERTO D'APERTURA DEL DUO PES-BOSCUTTI



IN VAL SAISERA La musica torna protagonista nei boschi grazie al festival Risonanze

Apre questa sera a Malborghetto il festival Risonanze che propone concerti ispirati al legno per gli strumenti

# Musica nella foresta degli abeti rossi

PRIMI CONCERTI

L'edizione 2020 di Risonanze, il Festival dedicato al "legno che suona", è ai nastri di partenza. La prima esibizione in cartellone, in programma oggi vede già il tutto esaurito: al Palazzo Veneziano di Malborghetto è in programma Musiche da Oscar, con in primo piano i talenti di Riccardo Pes al violoncello e Andrea Boscutti al pianoforte. Appuntamento alle 20.45, con protagoniste le colonne sonore e musica da film, con un omaggio speciale a Ennio Morricone, scomparso di recente.

A Ferragosto, invece, l'appuntamento è con il Piano Solo del giovane talento Axel Trolese. Cornice della performance, alle 11, sarà il fascino della Val Saisera: nel cuore della foresta dove gli alberi crescono e si preparano a diventare pregiata materia prima, le note del pianoforte si specchieranno con la maestosità delle Alpi Giulie grazie a musiche di Beethoven, Albéniz, Liszt e De Falla. A chiudere il cerchio di questo magico periodo ci penseranno le "Vibrazioni" della fisarmonica di Marco Gerolin e del violino di Christian Sebastianutto, pronte a fondersi con l'Accademia d'archi Arrigoni, sotto la direzione di Domenico Mason, sempre in Val Saisera, domenica 16 agosto alle 17. Repertorio classico, contemporaneo e tango sono gli ingredienti di questa performance che abbraccia diversi orizzonti musicali, da Haydn a Piazzolla. I posti di questi due concerti - introdotti dal musicologo Alessio Screm - sono in via di esaurimento: è necessaria la prenotazione sul sito www.carniarmonie.it, mentre per informazioni è possibile inviare una mail a info@carniarmonie.it.

Dopo una breve pausa, Risonanze tornerà il 23 agosto con l'esibizione in quota, a Cappella Zita, location di "Tradizione e Innovazione", l'evento nato dalla collaborazione con Carniarmonie. Protagonisti saranno Carlo Torlontano al Corno delle Alpi e Massimiliano Pitocco al Bayan.

«Finalmente è il momento dei concerti - commenta Alberto Busettini, direttore artistico di Risonanze - e siamo felici perché gli appuntamenti proposti hanno già conquistato molti consensi. Non era facile, in questo 2020 caratterizzato dall'emergenza coronavirus. Un grazie alla Fondazione Bon, la collaborazione con il circuito Carniarmonie impreziosisce e valorizza la kermesse».

Il Festival dedicato al "legno che suona" è organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna con Fondazione Bon e il circuito Carniarmonie.



# La vivacità dei Licaones

MUSICA

Un quartetto ricco di verve e ironia. Attivi da vent'anni, sono stati uno dei primi gruppi a proporre con musica originale, un genere di grande successo chiamato "Lounge", che mescola swing, musica latina, funk ai colori di Trovajoli, Piccioni, Umiliani e Morricone. A più di dieci anni dalla pubblicazione dei loro dischi, tornano a "ruggire" oggi alle 21.30 in piazza Libertà a Udine, i Licaones.

Mauro Ottolini al trombone, Francesco Bearzatti al sassofono, Oscar Marchioni all'organo Hammond e Paolo Mappa alla batteria saranno infatti ospiti di More Than Jazz.Creativi sperimentatori, compositori e arrangiatori di grande estro e abili "galvanizzatori" di platee, Bearzatti e Ottolini, sono entrambi affermati protagonisti della recente scena musicale jazzistica.

La vivacità che libera le più originali espressioni dei membri del gruppo tra divertissement, ritmi ballabili di gran traino e trovate tecniche mai superficiali, porta in scena uno spettacolo unico e coinvolgente.

Nato a Verona nel 2001, il gruppo ha suonato moltissimo tra il 2003 e il 2006, tra Italia e Francia. Dopo un lungo silenzio, i Licaones sono tornati sulla scena musicale nel 2018 in occasione di Umbria Jazz.

More Than Jazz sostiene la campagna #artistitaliani ideata dalla Fondazione Bon, e successivamente promossa da Agis eAiam, con l'obiettivo di sostenere gli artisti italiani in questa difficile congiuntura causata dall'epidemia. Inoltre, grazie alla collaborazione con PromoTurismoFVG, chi si presenta a un Infopoint regionale con il programma di sala di uno dei concerti in cartellone, avrà diritto a uno sconto del 20 per cento sulla Fvg Card. L'ingresso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria o sul sito di SimulArte o telefonando allo 0432 1482124 o, ancora, inviando una email a biglietteria@simularte.it. Si consiglia di presentarsi con congruo anticipo.



# Corona si racconta tra vita e libri

A LIGNANO

L'appuntamento ferragostano degli "Incontri con l'Autore e con il vino" di Lignano Pineta, da anni ormai, è caratterizzato dalla presenza di Mauro Corona. Oggi alle 18.30, al Palapineta nel Parco del Mare, lo scrittore sarà protagonista di un one man show condotto dal giornalista Gian Paolo Polesini. L'autore, alpinista e scultore di Erto, celebre anche per i suoi duetti televisivi con Bianca Berlinguer, non mancherà di riflettere, col suo stile dissacrante, sulle contraddizioni della contemporaneità, senza perdere di vista le tematiche a lui care: la letteratura e la montagna. A partire dai suoi ultimi grandi successi, libri di eccezionale forza letteraria, intensi, appassionanti che raccontano la maestosità della natura, Mauro Corona racconterà il suo ricco tesoro di esperienze personali, con descrizioni di paesaggi di bellezza inesprimibile; i ricordi vivissimi di un tempo che non esiste più e soprattutto la consapevolezza urgente delle responsabilità da affrontare perché gli ambienti naturali possano sopravvivere ed essere il futuro dei nostri figli.



# Storia antica di saperi e stregoneria

A PASIAN DI PRATO

Un viaggio nel Seicento, fra antichi saperi e accuse di stregoneria, con la grande peste del 1630 sullo sfondo: debutta oggi alle 20.30, nell'arena del Parco Azzurro di Passons, "Labirinto Madre. Storia di una herbaria smemorata per teatro e chitarra" di Federica Sansevero, presidente del Teatro del Silenzio di Udine. Allestita in collaborazione con La Compagnia dei Riservati di Reana del Rojale, la performance vedrà in scena la stessa Sansevero con Sonia Cossettini, Ivan Buttazzoni, Pietro Sell e gli attori del Laboratorio di drammaturgia bioenergetica, Mario Bodini, Elisa Modonutti, Silvia Loschi, Cristina Atena, Cristina Vanone, Sara Sell. Le musiche sono di Cristina Spadotto. È la storia della gradese Margot, esperta nelle cure con le accusata di stregoneria, e di Bernardo, illuminato contadino di Tissano. L'azione scenica si svolge prevalentemente nella notte di San Giovanni del 1630. In caso di maltempo lo spettacolo, a ingresso libero, verrà rinviato a data da destinarsi. Replica il 21 agosto, sempre alle 20.30, a Villa Elodia a Trivignano Udinese.



ELETTRONICA Samuel rilegge i brani del suo repertorio

# Samuel porta al mare il suo Golfo Mistico

QUESTA SERA

È il giorno di Samuel Romano, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Il cantante e chitarrista dei Subsonica sarà ospite di Nottinarena, la rassegna di serate firmata Fvg Music Live. Alle ore 21 Samuel si esibirà con la band in una data evento di Golfo Mistico Tour, durante la quale presenterà il suo percorso artistico, in uno show poliedrico dove si potranno ascoltare tutti i generi sperimentati dall'artista nella sua carriera.

In scaletta brani dei Subsonica e dei Motel Connection, oltre al suo repertorio solista, tra cui anche il recente Il Codice della Bellezza (Live con orchestra), uscito il 12 giugno e registrato insieme all'Orchestra Bandakadabra.

Per partecipare all'evento è necessario scaricare l'applicazione "Eilo" da Google Play Store o App Store e prenotare il proprio posto. Info sui canali social di fvgmusiclive.

SPERIMENTAZIONE

«Sperimentare i linguaggi della musica elettronica è sempre stato un punto fermo della mio percorso artistico - spiega Samuel - Parallelamente alla mia attività di musicista e autore ho generato un progetto per portare sul palco tutta la mia esperienza live legata all'utilizzo di sintetizzatori e sequencer. L'utilizzo di tracce vocali provenienti dal mio repertorio (Subsonica, Motelconnection e Codice della bellezza) eseguite dal vivo saranno il tema della sperimentazione. Ogni serata avrà una vita differente proprio come in un dj set cambieranno le sonorità e la scaletta in base al luogo da sonorizzare. Lo show può essere più statico per un publico che deve rimanere seduto, ma all'occorrenza diventare più dinamico nel caso si trattasse di dance hall. Con me ci sarà un musicista e produttore di musica Elettronica, Ale Bavo (LNRipley) e Cristian Montanarella (Linea 77) con loro costruiremo un viaggio sonoro della durata di un'ora e mezza».

Golfo Mistico è il nome del club virtuale creato da Samuel nei mesi del lockdown, con appuntamenti bisettimanali nei quali assieme al barman Salvatore Romano mescolava all'insegna della creatività musica, cucina e mixologia.



# Viaggiare Cantando assieme alla voce di Nicole Pellicani

QUESTA SERA

Alle 21 in Piazza del Popolo a **San Vito al Tagliamento** andrà in scena **Viaggiare Cantando**, spettacolo che ripropone le canzoni più significative della storia musicale italiana dagli anni '60 a oggi. Protagonista sarà la cantante Nicole Pellicani, corista di Elisa, Marco Mengoni, Francesca Michielin e Ultimo, nonché voce dell'inno dell'Udinese Calcio e del Pordenone Calcio, per una serata di grandi emozioni in musica. L'ingresso è libero, previa prenotazione allo 0434 80251.

**La Chiusaforte di Pierluigi Cappello**, alle 20.30 alla Stazione di Chiusaforte tra dialoghi, letture e ricordi del poeta.

A **Cividale** alle ore 21, al Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle, si terrà il concerto **Ludwig, amabile titano**, con Daniel Rowland, violino,Maja Bogdanovic, violoncello, Natacha Kudritskaya, pianoforte, Anthony Hewitt, pianoforte che eseguiranno due capolavori – la sonata Kreutzer e il trio "dell'Arciduca" – che ci narrano in filigrana una personalità molto più sfaccettata e spesso meno corrucciata. In caso di pioggia il concerto si terrà al Teatro Adelaide Ristori Cividale

Doppia presentazione ufficiale di **Cheeseburger in Paradise - Jimmy Buffett e il suo 5 O'Clock Sound**, di Daniele Benvenuti, a **Monfalcone**: alle ore 18.30 - piazzetta Unita 'd'Italia – parole e suoni sul palco a cielo aperto - modera Luca 'Soul Man' Ronka; alle 20 al Caffe` Corso parole e degustazione Margarita (by Giuliano Miniussi) sulle note di 'Margaritaville'.

Questa sera in Sala Darsena a **Lignano** concerto dei Concertisti del Conservatorio Tartini di Trieste: **Matteo Chiodini** - chitarra - proporrà musiche di Albéniz, Asencio, De Falla, Rodrigo, Dowland, Britten.

## OGGI

Giovedì 13 agosto
**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

## AUGURI A...

Augurissimi a **Elena** da tutti gli amici per il suo compleanno numero 54, cifra che porta di certo fortuna!

## FARMACIE

**Caneva**
▶Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

**Chions**
▶Collovini, via Santa Caterina 28

**Clauzetto**
▶Mazzilli, via Fabricio 17

**Pordenone**
▶Comunale, via Cappuccini 11

**Prata di Pordenone**
▶Zanon, via Tamai 1

**Sacile**
▶Vittoria, viale Matteotti 18

**Vajont**
▶Mazzurco, via San Bartolomeo 59

**Valvasone Arzene**
▶Vidale

**via Santa Margherita 31**

## MOSTRE

▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo - Fondazione Ado Furlan ospita in Palazzo Tadea, in piazza Castello, a Spilimbergo, fino a mercoledì 30 settembre.

Il libro

# Le centrali idroelettriche che cambiarono la Valcellina

EDITO DA FORUM

L'uomo ha sempre costruito e abitato vicino all'acqua. In Friuli l'idea dello sfruttamento delle rogge e la costruzione di canalizzazioni risale già all'epoca romana. In seguito c'è stato lo sviluppo dei mulini e solo alla fine dell'Ottocento e agli inizi del Novecento si è passati alla costruzione di una nuova tipologia di edifici legati allo sfruttamento delle acque per scopi connessi all'industria e alla produzione di energia. Dapprima si sono pensate centrali idroelettriche di piccole dimensioni, in questo senso illuminanti sono state le intenzioni e opere di Arturo Malignani, per poi passare a centrali più grandi che trasportassero l'energia anche a fini commerciali. Per indagare sull'evoluzione del fenomeno, Francesco Chinellato e Livio Petriccione, rispettivamente professore associato e dottore di ricerca alla facoltà di Architettura dell'Università di Udine, hanno dato alle stampe "Vie d'acqua e ambiente costruito. Le prime centrali idroelettriche in Friuli Venezia Giulia" (Forum Editrice Universitaria Udinese). L'opera, nata come progetto di ricerca in un'indagine di carattere nazionale, ha assunto connotati regionalistici; ora ha preso forma d'inchiesta sulle funzioni produttive, sui ruoli simbolici e gli elementi di novità architettonica che questi edifici hanno portato nell'ambiente che li ospita. In particolare sono state prese in esame tre centrali ora dismesse che insistono sull'asta del fiume Cellina (Malnisio, Giais e Partidor), ma il libro, dotato di ricchissimo apparato fotografico e progettuale, presenta anche le schede di ognuna delle 13 centrali idroelettriche ancora presenti tra Pordenone e Udine. Nel periodo di fine Ottocento inizio Novecento, queste costruzioni modificano sostanzialmente l'ambiente, ma anche le abitudini delle vallate che le ospitano. Basti pensare al caso della Valcellina, che come ben documentato dal poeta Giuseppe Malattia della Vallata, ha ottenuto grazie all'impianto idroelettrico una strada che l'ha in pratica tolta dall'isolamento. Le centrali più piccole, inoltre, venivano pensate in un modo architettonicamente piacevole oltre che funzionale, per inserirsi in maniera armonica nell'ambiente circostante. Prova ne è il fatto che tante costruzioni del periodo venissero realizzate seguendo i dettami dello stile Liberty. Ora queste centrali dismesse sono state riconvertite in eco musei (è il caso di quella di Malnisio) proprio per le loro particolarità architettoniche e strutturali. Ma qual è il futuro dell'idroelettrico? Gli autori fanno notare come ci sia un ritorno a piccoli impianti. Resta da chiedersi se questi siano necessari e soprattutto ecologicamente sostenibili. Altre pubblicazioni locali (come il saggio del 2018 della giornalista pordenonese Elisa Cozzarini "Radici Liquide" edito da Nuovadimensione) sono critiche in merito. Chinellato e Petriccione fanno notare in maniera scientifica come questi impianti non solo cambino la portata del fiume, ma anche la qualità dell'acqua rendendola gelida, sterile, priva di minerali e non ossigenata con conseguenze immaginabili per flora e fauna.

**Mauro Rossato**



IN LIBRERIA Vie d'acqua e ambiente costruito

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Colletta in tempi di Covid

# Militari Nato, beneficenza per le scuole cittadine

SOLIDARIETÀ

Il contingente italiano del Train Advise Assist Command West (TAAC-W), attualmente a guida 132^ Brigata corazzata "Ariete", ha devoluto il ricavato di una raccolta fondi volontaria, attivata tra i militari "pordenonesi" della missione in Afghanistan, per sostenere il Comune di Pordenone nelle iniziative benefiche e di sostegno legate all'emergenza coronavirus, con particolare riferimento al comparto scuola. L'assegno è stato inviato nei giorni scorsi dal Comandante del TAAC-WEST e della 132^ Brigata corazzata "Ariete", generale di Brigata Enrico Barduani, al sindaco Alessandro Ciriani.

«Con questo piccolo gesto, che speriamo possa supportare le iniziative del Comune di Pordenone per fare fronte ad alcune esigenze della comunità dovute ai disagi causati dalla pandemia Covid 19 – ha affermato il generale Barduani – i militari dell'Ariete hanno voluto dimostrare solidarietà e vicinanza alla città che li ospita da71 anni e di cui la Brigata è orgogliosamente cittadina onoraria».

L'iniziativa suggella idealmente il termine dell'impiego operativo della Brigata "Ariete" in Afghanistan, durato ben otto mesi, che si sta avviando a chiusura in questi giorni con la transizione, nelle mani della Brigata alpina "Julia", della responsabilità della Regione Ovest del paese, avvenuta l'11 agosto.

Il TAAC-WEST, Comando NATO a guida italiana, è composto da militari di otto nazioni (Albania, Ungheria, Lituania, Romania, Slovenia, Ucraina, Stati Uniti d'America, oltre all'Italia) che operano con l'obiettivo di contribuire all'addestramento, all'assistenza e alla consulenza in favore delle istituzione e delle forze di sicurezza afgane, impegnate nella creazione di adeguate condizioni di sicurezza e prosperità per la popolazione locale.



IL CONTRIBUTO L'iniziativa è stata promossa dalla Brigata Ariete



I figli Piero, con Cristina e Alvise, e Guido, con Elena, Martina, Gaia e Nicoló, annunciano con profondo dolore la perdita dell'adorata mamma

**Anna Maria Angelini Luxardo**
*di anni 89*

I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.

*Padova, 13 agosto 2020*
*IOF Santinello tel. 049 802.12.12*

Il giorno 12 agosto 2020 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Ennia Bari**
*ved. Voltolina*

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia con Pierfrancesco e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 14 c. m. alle ore 09.00 presso il cimitero di Siror. Al termine della cerimonia la salma proseguirà per la sepoltura nel cimitero di S. Michele in Isola (Venezia). I familiari ringraziano riconoscenti quanti si uniranno al loro dolore.

*Mestre, 13 agosto 2020*

Il giorno 12-8-2020 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Toso**
*Maestro Vetraio*

I funerali avranno luogo nella chiesa di San Michele in Isola Venerdì 14 agosto alle ore 11.00.

*Venezia, 13 agosto 2020*
*I.O.F. D. Manin tel. 041-5220637*

I colleghi di Piemme Spa e la Direzione sono vicini ad Antonio Martin ed alla sua famiglia e partecipano al dolore per la perdita della cara mamma

**Agnese**
*Venezia Mestre, 13 Agosto 2020*